ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Numero 6
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40.903 al 40.909

STAMPA SERA

MARTEDÌ MERCOLEDÌ
7-8 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 31, tel. 43-039, 50-990, 53-951 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amm. comm. L. 300 (lun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (lun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (lun. 250 p. p.); partecipaz. L. 900 p. p. (lun. 400 p. p.) - Echi mortuari L. 870 (lun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1380): ITALIA: anno L. 1800, sem. L. 900, trim. L. 3060. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La scelta delle sedi per gli organismi della "piccola Europa,,

Ancora nessun accordo al Quai d'Orsay - Le proposte belghe e quelle della Francia - Negli ambienti della conferenza dei 6 ministri degli Esteri si ritiene probabile la nomina del francese Armand alla presidenza dell'Euratom e di un tedesco a quella della CECA, mentre ancora discordi sarebbero i pareri sulla presidenza del Mercato Comune

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Stamane alle dieci sono proseguite al Quai d'Orsay le conversazioni fra i ministri degli Affari Esteri di Francia, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, per la scelta della città ove saranno istituite le sedi degli organismi europei e per la nomina dei membri della commissione per il MEC e l'Euratom e il presidente della CECA.

Nessun accordo è stato raggiunto ieri, sebbene due riunioni siano state dedicate all'argomento. Due progetti sono in presenza: il primo è di origine belga e propone di installare a Bruxelles le sedi del MEC e dell'Euratom, lasciando la CECA al Lussemburgo, lasciando la sede della Banca europea per gli investimenti a Milano, quella della Corte di Giustizia all'Aja e lasciando a Strasburgo l'Assemblea parlamentare.

Il secondo progetto è proposto dalla Francia e suggerisce che il MEC e l'Euratom siano installati provvisoriamente al Lussemburgo, insieme alla CECA, fino a primavera. All'inizio, infatti, il personale dei due organismi non sarà tanto e il Lussemburgo lo potrebbe quindi accogliere senza difficoltà. Nel frattempo, una commissione d'inchiesta internazionale esaminerebbe le varie candidature a «capitale dell'Europa» e una discussione sull'argomento avrebbe luogo all'Assemblea di Strasburgo. I ministri degli Affari Esteri prenderebbero, poi, la decisione definitiva, tenendo conto del parere dell'Assemblea e facendo tacere ogni considerazione di prestigio nazionale.

Il progetto francese ha il vantaggio di evitare lo sparpagliamento delle sedi e a ciò sarebbero favorevoli anche la Germania e l'Italia. Se ne è parlato molto, ieri sera, all'Ambasciata d'Italia, nelle conversazioni private dopo il pranzo offerto dall'on. Pella ai colleghi degli altri Paesi.

Vengono confermate, inoltre, negli ambienti della Conferenza, la probabilità che il francese Luis Armand sia nominato presidente dell'Euratom; si ritiene che la presidenza della CECA andrà a un tedesco mentre andrebbero invece discordi i pareri sulla presidenza del MEC.

L. Mannucci

All'Italia la presidenza della Banca europea e dell'Assemblea Comune?

Parigi, martedì sera.

L'odierna riunione dei sei ministri degli Esteri è circondata dal massimo riserbo. Le difficoltà maggiori continuano a riguardare la scelta della capitale della «piccola Europa». Da parte francese si pensa sempre che una soluzione regionale, consisterebbe nel fissare il principio della sede unica, per la cui determinazione si potrebbe successivamente ricorrere ad ulteriori studi pratici, tali da fissare la scelta su una città che riunisse tutte le condizioni volute, e di non prendere una decisione prima che gli studi in questione siano stati portati a termine e che l'Assemblea europea abbia espresso un suo giudizio.

Un accordo sarebbe in via di realizzazione, invece, per la scelta dei presidenti della CECA, del Mercato Comune e dell'Euratom, i quali provvisoriamente avrebbero sede del Lussemburgo. La presidenza del Mercato Comune andrebbe al tedesco Hallstein, quello dell'Euratom al francese Armand e quella della CECA al belga Rey. All'Italia infine andrebbero la presidenza della Banca Europea e dell'Assemblea Comune.

Gli scienziati di tutto il mondo commentano il sensazionale esperimento

Mosca mantiene ancora il segreto sul lancio dell'uomo nella ionosfera

Il volo sarebbe stato compiuto 5 giorni fa con un aero-razzo progettato anni addietro da uno studioso tedesco, e in grado di raggiungere una velocità di 8 mila km. all'ora - Mentre l'ordigno, dopo la sua traiettoria, planava vorticosamente, il pilota sarebbe stato proiettato nel vuoto con una speciale paracadute - Le informazioni giunte dall'URSS sono state approvate dalla censura - Atteso un comunicato ufficiale - La «prova spaziale» sovietica nelle dichiarazioni dei più importanti tecnici americani

Nostro servizio particolare

MOSCA, martedì sera.

Nemmeno nella mattinata il Cremlino ha rotto il silenzio sul lancio di un razzo avente a bordo un uomo. Le notizie attinte a fonti non ufficiali, ma che nel passato si erano sempre rivelate attendibili, confermano che l'esperimento è avvenuto cinque giorni addietro. Non si sa se il primo «viaggiatore spaziale» sia sceso insieme con il razzo oppure se egli si sia lanciato con uno speciale paracadute per salvarsi all'ultimo momento.

Il silenzio delle autorità può essere interpretato in due modi: o l'esperimento non è stato coronato da pieno successo e il «viaggiatore» è scampato per un puro caso alla morte, oppure l'uomo dello spazio» ha sofferto per la tremenda avventura ed è attualmente trattenuto in osservazione dai medici.

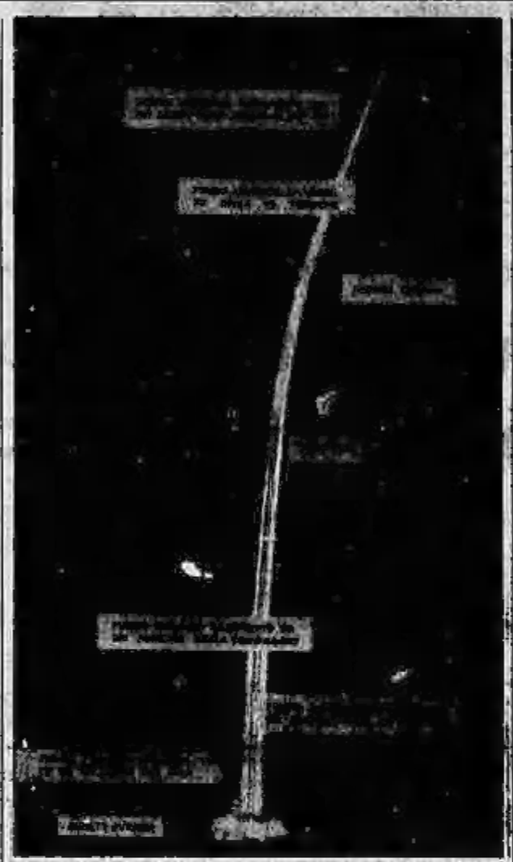
Secondo il corrispondente dell'«Associated Press», se la impresa è stata realizzata nei termini indicati dalle voci raccolte negli ambienti occidentali, l'Unione Sovietica ha registrato indubbiamente un altro grande successo nella corsa agli spazi impegnata con gli Stati Uniti. La quota di 300 chilometri, anche se non è tale da consentire di sfuggire alla gravitazione terrestre e di inserire un razzo intorno alla Terra, pendimento è otto volte più elevata di quella fino ad ora raggiunta dall'uomo. Il primato non lieve di altezza era detenuto dal maggiore David Simons dell'Aeronautica americana che, il 28 agosto scorso, aveva raggiunto i 25.400 metri a bordo di un pallone.

Poichè fino ad ora le autorità sovietiche non hanno smentito le informazioni armai pubblicate da tutta la stampa occidentale — informazioni che sono passate attraverso la censura di Mosca — è prevedibile che le autorità russe prendano presto posizione ufficialmente.

Un'indiretta conferma dell'evento si potrebbe trovare nei ripetuti annunci della stampa e soprattutto nella radio di Mosca, secondo cui gli scienziati sovietici avrebbero messo a punto un ordigno destinato a consentire a un uomo la esplorazione della ionosfera. L'esperimento sarebbe stato compiuto molto probabilmente con un aero-razzo, che gli esperti indicano con la sigla «T-4-A» e che, per quanto è dato di sapere, raggiungerebbe una velocità di 3000 chilometri all'ora.

Non si esclude che, trattandosi di un aero-razzo, la discesa sia avvenuta in volo planato. In tal caso il lancio con uno speciale paracadute sarebbe stato assai più agevole, soprattutto se compiuto ad una quota relativamente modesta.

a. p.



Le varie altitudini finora raggiunte da mezzi terrestri. Il missile sovietico lanciato con un uomo a bordo avrebbe percorso trecento chilometri

E' sceso vivo, ma forse pazzo

Dalla nostra corrispondenza particolare

Mosca, martedì sera.

Sul problema del lancio di esseri viventi, o soprattutto di uomini nello spazio, importanti dichiarazioni sono state fatte poco tempo addietro dal professor A. D. Seriapin, presidente del Comitato per lo studio dei problemi biologici in seno alla Commissione di astronautica presso l'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. Egli ha affermato che, risolto il problema della resistenza all'accelerazione con gli esperimenti compiuti mediante il lancio di animali con razzi e ultimamente con lo «Sputnik II», due ordini di questioni restavano da risolvere: anzitutto quello del comportamento dell'organismo sottoposto all'azione dei raggi solari e cosmici. I primi non costituiscono un grave pericolo, in quanto l'involucro del razzo offre una protezione sufficiente. Per i raggi cosmici, la cosa è diversa. Ma, a quanto sembra, i dati raccolti, grazie all'esperimento compiuto con «Laika», avrebbe permesso di rimediare alla maggior parte delle difficoltà.

Solo un problema [illegible] agli scienziati sovietici che stanno addestrando gli uomini spaziali: provenire la loro reazione psichica quando si troveranno di fronte ad uno spettacolo incommensurabilmente grande e del tutto estraneo alla loro immaginazione.

Psicologi e psichiatri hanno ammesso che la difficoltà di approfondire questo problema in via sperimentale è delle più ardue. Se è già difficile creare artificialmente quelle condizioni che vengono chiamate dell'«imponderabile assoluto» e cioè della perdita totale del peso, la quale ha riflessi non solamente fisiologici ma anche psichici, il complesso di reazioni psichiche di un uomo lanciato oltre la stratosfera non può essere studiato se non attraverso un esperimento autentico di lancio spaziale. Comunque, secondo gli psichiatri non ci sarebbe da meravigliarsi se, di ritorno da una così fantastica avventura, il primo astronauta riapparisse sulla Terra in preda ad un forte choc, e addirittura impazzito.

Gli psicanalisti non escludono che il protagonista di tale impresa ricompaia fra gli uomini con un pesante «complesso di nullità» che lo potrebbe trascinare anche ad un tentativo di suicidio. La psicanalisi potrà tentare di «liberare» il soggetto a posteriori e mai a priori, come si sa invece richiederebbe allo stato attuale delle conoscenze psicosomatiche si può dire che se l'uomo ha ormai la certezza di riportare il proprio corpo sano e salvo sulla Terra dopo l'affascinante avventura negli spazi, non ha ancora quali sorprese saranno riservate al suo intelletto.

Dal punto di vista fisiologico è ormai ben noto che i russi hanno effettuato in questi ultimi anni numerosissimi lanci di razzi aventi a bordo cani e scimmie. A parte la prova compiuta con «Laika», i cui resti continuano a ruotare intorno al globo dentro lo «Sputnik II», altri cani spaziali sono stati protagonisti di incredibili avventure. Uno di questi, il nome «Malishka», è stato rinchiuso in uno speciale scafandro e lanciato nel cielo fino a 110 Km. d'altezza. A tale quota la parte superiore del bolide semisferica il cane si è staccato. Dopo alcuni secondi si è aperto un paracadute che, in mezz'aria, ha ripartato l'animale sulla terra. Un altro esperimento venne compiuto con il cane «Scarabeo», lanciato fino a 212 chilometri. Il fedele amico dell'uomo dimostrò che un organismo vivente può sopportare benissimo gli effetti delle grandi altezze, l'assenza di peso e, probabilmente, le radiazioni cosmiche. Quest'ultimo particolare non è stato ancora bene accertato, in quanto «Scarabeo» ritornò a terra portando sulla pelle le macchie dovute alle particelle cosmiche cariche di alta energia. Si tratta di piaghe che sono guarite subito, ma che con una maggiore permanenza a quote dove non esiste più la protezione protettrice dell'atmosfera sarebbero potute degenerare in una vera cancrena.

Due settimane addietro, la «Stella Rossa», l'organo delle Forze Armate sovietiche, pubblicò un articolo sul contributo dell'U.R.S.S. all'Anno geofisico internazionale. «Gli scienziati russi — scrivono il giornale — stanno regolarmente inviando razzi sino ad altezze di duecento chilometri. Sono già stati lanciati diversi razzi del genere e si può calcolare che, complessivamente, durante l'anno geofisico ne verranno lanciati centoventicinque. Molti degli ordigni sparati nello spazio contenevano dei cani e tale fatto non mancherà di avvicinare il momento in cui anche l'uomo potrà arrischiarsi al volo spaziale». Il giornale pubblicava inoltre fotografie della Terra ripresa da duecento chilometri di altezza mediante apparecchi fotografici installati nella parte terminale dei razzi.

Interessanti dichiarazioni sulle prove sono state fatte di recente dallo scienziato Pokrovskij: «Con gli esperimenti compiuti abbiamo potuto stabilire:

«1) che gli scafandri garantiscono la creazione ed il mantenimento delle condizioni necessarie alla vita degli animali durante il volo sino ad un'altezza di 110 chilometri, durante il catapultaggio, nella discesa con paracadute da un'altezza di 85 chilometri nonchè durante la caduta libera da una quota di 35-40 chilometri sino a quella di quattro chilometri;

«2) che il metodo di catapultare gli animali fuori del compartimento del razzo ad altezze da 75 a 85 chilometri a una velocità di 700 metri al secondo, oppure ad altezze da 35 a 50 chilometri ad una velocità di 1250 metri al secondo, garantisce la sicurezza degli animali, la conservazione della loro attività vitale e l'assenza di modifiche sostanziali nelle loro differenti funzioni fisiologiche;

«3) che un volo di corta durata, di un'ora circa, nello strato superiore dell'atmosfera, non provoca alcun brusco mutamento sostanziale nel comportamento degli animali e nello stato delle funzioni fisiologiche vitali del loro organismo».

h. s.

Un perfezionato scafandro spaziale sovietico apparso recentemente su una diffusa rivista culturale comunista

Questo l'aero-razzo impiegato dai russi

L'ordigno che avrebbe portato a quota 300 km. un pilota russo sarebbe un aero-razzo noto come «T-4-A», progettato fin dal 1945 dallo scienziato tedesco Eugene Sanger, il quale oggi lavora a Stoccarda per un laboratorio americano di ricerche.

Il «T-4-A» fu rolimadato dai russi nel 1947. Secondo i piani l'aero-razzo doveva avere un raggio d'azione di 12 mila km. e una velocità di 8 mila km. all'ora. Le caratteristiche esterne dovrebbero essere simili alla «V 2» impiegata dai tedeschi sull'ultimo periodo della guerra.

Sembra che i sovietici abbiano progettato il «T-4-A» in modo che l'aero-razzo possa ammarare a atterrare. Il tipo più particolareggiato (quello servito per l'esperimento di cui si parla oggi) sarebbe dotato di un congegno di espulsione del pilota.

Gli Stati Uniti considerano un ordigno del genere del «T-4-A» l'«X-15», il cui collaudo definitivo è previsto per l'anno in corso e che dovrebbe innalzarsi fino a 300-320 km. con una velocità di oltre 6200 km. orari.

Gli ambienti scientifici americani giudicano la notizia «attendibile»

"Era logico aspettarsi un simile esperimento sovietico, dopo i lanci dei satelliti,, dice il prof. Whipple - Secondo il Sottosegretario per l'aviazione gli Stati Uniti si preparano a scagliare un aero-razzo potente come quello russo

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

Benché improntate alla massima cautela originata dalla mancanza di particolari precisi da parte sovietica, le reazioni americane alle indiscrezioni sul lancio avvenuto nell'U.R.S.S. di un razzo con a bordo un uomo sono vivaci[illegible].

Le prime reazioni erano state di assoluto scetticismo. Con il passare delle ore, però, l'iniziale diffidenza è venuta oralando e da più parti si sono avuti commenti più distesi. Questi, naturalmente, partono tutti da una base comune: il fatto, cioè, che nel passato l'Unione Sovietica, come d'altro canto l'America, aveva lanciato degli animali nello spazio, ritornati poi a terra per mezzo di paracadute.

Com'era logico, il primo uomo al quale sono stati chiesti dei commenti è stato Fred Whipple, il direttore dell'Osservatorio astrofisico Smithsoniano dell'Università di Cambridge (Massachusetts), che ha avuto una gran parte nello studio dei programmi americani per il satellite artificiale.

«Vorrei un po' di tempo per studiare i rapporti fin qui pervenuti e considerare a fondo la questione — ha detto Whipple. — Naturalmente bisogna attendere una conferma da parte sovietica, ma ritengo che la notizia sia attendibile e che noi dovremmo aspettarcela da un momento all'altro. E' già da parecchio tempo che i sovietici parlano del lancio di un uomo nello spazio ed era logico che l'annuncio venisse dato, dopo l'esperimento dei satelliti artificiali. Non dimentichiamo che un cane è già arrivato nella ionosfera».

Il senatore Estes Kefauver, che già all'epoca del lancio del primo «Sputnik» ebbe a pronunciare parole molto dure a proposito della mancata azione da parte degli Stati Uniti, ha dichiarato che le informazioni provenienti da Mosca potrebbero far scomparire qualsiasi dubbio a proposito della posizione che gli Stati Uniti attualmente occupano nella corsa con i sovietici per la supremazia spaziale.

Si tratta, come si vede, di opinioni e reazioni personali che nulla hanno di ufficiale. Gli ambienti ufficiali di Washington fino a questo momento continuano a tacere.

Si è tenuto comunque ad osservare che se la notizia sovietica è di quelle che fanno epoca, anche gli americani sono in un certo senso pronti a fare altrettanto, avendo compiuto «il primo passo verso il satellite artificiale con equipaggio umano» sperimentando quello aero-razzo «X-15» che è attualmente in costruzione presso le officine della *North American Aviation*. Questa opinione è stata espressa dal sottosegretario per l'Aviazione James Douglas, il quale ha ufficiosamente dichiarato che «*gli Stati Uniti si stanno preparando a inviare la "X-15" a una altitudine superiore a quella di 100 chilometri*».

Sempre secondo Douglas, lo «X-15» in questa impresa sarebbe guidato dal tecnico più in vista della suddetta fabbrica di aeroplani, Scott Crossfield. «*Questo velivolo, solo che se ne aumenti di poco la forza di propulsione* — ha concluso Douglas — *può trasformarsi in un satellite artificiale abitato da un essere umano*».

Eric Bergaust, direttore della rivista «Missili e razzi», dal canto suo ritiene di sapere che il razzo utilizzato dai sovietici per lanciare un uomo a 300 chilometri d'altezza non sarebbe altro che il «T-4-A» costruito sui piani di un aeroplano il cui modello fu disegnato dai tedeschi e intorno al quale i sovietici starebbero lavorando fin dal 1954.

«Un aereo [illegible] noto come «T-4-A», con una autonomia di 18 mila chilometri ed una velocità di circa ottomila chilometri all'ora, venne progettato — scrive Bergaust — da uno scienziato tedesco durante la seconda guerra mondiale i tedeschi non si preoccuparono mai di realizzarlo».

Bergaust sostiene che l'ordigno è una versione perfezionata dell'aero-razzo americano «X-15» che dovrebbe essere collaudato alla fine del [illegible] ed è stato progettato per raggiungere un'altezza di 160-180 chilometri. Il giornalista afferma che progettista del «T-4-A» è lo scienziato tedesco Eugene Sanger, il quale si trova attualmente a Stoccarda dove lavora per società aeronautiche americane nel campo delle ricerche delle alte propulsioni.

t.

La spaventosa discesa del pilota nelle supposizioni di un astronauta

Dichiarazioni del prof. Alexandre Ananoff - L'effetto dell'accelerazione su un corpo umano negli spazi può essere sopportato per qualche tempo "ma le condizioni di vita nel razzo sono terribili,,

Parigi, martedì sera.

La notizia da Mosca secondo cui un uomo a bordo di un razzo sarebbe salito a 300 chilometri di altezza e rientrato poi sulla Terra a mezzo di paracadute, sebbene non sia stata ufficialmente confermata ufficialmente, ha provocato a Parigi una sensazione, ma non stupore: «Ormai — si dice — tutto appare possibile. Gli scienziati russi che hanno messo a punto due ordigni capaci di raggiungere la velocità necessaria per gravitare intorno alla Terra possono anche aver realizzato un razzo in grado di trasportare un essere umano. Il peso del secondo Sputnik era di 509 chili e una cabina per contenere un uomo può non eccedere tale peso».

Il noto specialista di astronautica Alexandre Ananoff ha espresso il suo parere. Secondo lui il volontario al primo viaggio nello spazio, candidato al suicidio, deve essere sottoposto a un lunghissimo allenamento. Ha due o tre anni però l'aviazione sovietica dispone di piloti che subiscono periodicamente certe prove. Viene ammesso di massima che un pilota non può ricevere uno choc superiore a 4 «G.» (unità di misura dell'accelerazione) ma è anche dimostrato che, grazie ad un allenamento intenso e severo, gli individui di una resistenza eccezionale possono sopportare accelerazioni di 5 e anche 6 «G.» durante alcuni minuti, ma non di più.

Infine, dopo l'esperimento fatto con la cagnetta «Laika», che ha dimostrato come gli animali possono superare le tremende accelerazioni generate dal lancio di un razzo e ritornare sulla Terra, si può pensare che la resistenza fisiologica di un essere umano, sebbene inferiore a quella di un cane, sia sufficiente per una prova simile a quella di cui giunge notizia da Mosca.

Alexandre Ananoff osserva che essa preannuncia l'èra dell'astronautica e i voli di ordigni abitati attraverso il cosmo. «Sappiamo — egli dice — che l'effetto dei raggi cosmici, tanto temuti in teoria sino a poco tempo fa, non ha l'importanza che si credeva e lo dimostra il fatto che la cagnetta Laika abbia potuto sopravvivere per otto giorni. E' tuttavia certo che le condizioni di vita nel razzo sono terribili».

L'astronauta ha ricordato che le prove fatte nei laboratori in Russia e in quelli degli Stati Uniti hanno dimostrato che l'uomo, posto in condizioni tali da non subire più la legge della gravità, non agisce più come un essere normale, presentando tra l'altro un'anemia [illegible] del cervello che gli fa perdere la facoltà della memoria. E' così, ad esempio, che un bravissimo matematico non riuscì a fare un'addizione semplicissima.

Da ciò si deve dedurre che in «spaziale volontario» non ha la possibilità almeno per ora di pilotare il proprio ordigno né di fare a bordo il minimo lavoro. Quindi anche il paracadute col quale il russo ritornato a terra, se la notizia è esatta, deve essere dotato di un meccanismo da poter far funzionare a distanza a mezzo di onde hertziane. Il ritorno sulla Terra di una cabina da trecento chilometri di altezza — secondo Alexandre Ananoff — può avvenire mediante caduta libera sino all'altezza di 80 chilometri. In questo spazio fra i 300 e gli 80 chilometri l'uomo non pesa nulla: ma da 80 chilometri in giù occorre un potentissimo paracadute per frenare la discesa.

Alexandre Ananoff ritiene che il razzo deve essere lanciato con carburanti composti almeno in parte di derivati del boro, e il lancio potrebbe svolgersi nel modo seguente: il razzo salirebbe a 10 o 20 chilometri; qui il primo piano si staccherebbe lanciando il resto fino a 70-80 chilometri; il terzo piano salirebbe poi a 200 chilometri lasciando in seguito la cabina abitata proseguire la corsa per un certo tempo.

l. m.

DOMANI avrà inizio la grande e vendita straordinaria» di fine stagione con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma, 314

CRONACA CITTADINA

L'appello contestato riguarda soltanto uno dei sette lotti

L'inchiesta già in corso non ritarderà la Torino-Ivrea

Il Presidente della provincia, prof. Grosso: «Se scoppiasse uno scandalo, sarei lietissimo di essere io a dare un colpo, perché la frana si muovesse in tutta la sua pienezza» - Il tratto di autostrada in discussione (dall'inizio ai dintorni di Volpiano) comprende lavori per mezzo miliardo

La delicata inchiesta che la Magistratura, in base ad un esposto del Presidente della Provincia, prof. Grosso, sta svolgendo sull'assegnazione degli appalti per l'autostrada Torino-Ivrea, non compromette in alcun modo la realizzazione dell'importantissima opera pubblica che costituirà uno dei tronchi della grande arteria internazionale dal traforo del San Bernardo al mare.

Infatti l'appalto al quale si riferisce la denuncia trasmessa dagli amministratori della Provincia all'autorità giudiziaria non si riferisce a tutta l'autostrada ma soltanto ad uno dei sette lotti, comprendente lavori per altre mezzo miliardo: precisamente il tratto che collauda oltre Pinerolo a «quadrifoglio» con il quale si entrerà nella Torino-Ivrea, ed arriva ai dintorni di Volpiano.

Anche se i giudici accertassero elementi di reato e venisse invalidato l'attuale appalto, i lavori continuerebbero sugli altri lotti e la questione non comprometterebbe in modo sensibile l'attuazione del complesso dell'opera.

Comunque non vi è nulla, per adesso, che induca a pensare ad una sospensione dei lavori anche in tale lotto: infatti la ditta esclusa, la quale si è rivolta al prof. Grosso, aveva anche presentato un formale ricorso alla Commissione aggiudicatrice, chiedendo di essere riammessa in gara ed affermando di essere stata irregolarmente esclusa. Nel ricorso, però, si toccavano soltanto questioni formali e procedurali e non si faceva alcun accenno a illecite pressioni e lusinghe.

La Commissione ha respinto il ricorso, dopo aver accertato che la procedura seguita era perfettamente regolare e che la ditta era stata esclusa dall'appalto soltanto per non aver presentato tutta la documentazione richiesta. L'assegnazione dell'appalto risulta pertanto regolare ed i lavori su tale lotto dovranno iniziare tra breve.

Prima di presentare formale ricorso, il titolare della ditta si era però presentato, in forma privata, al presidente della Provincia ed aveva avuto un colloquio cui avevano precedentemente chiesto anche il segretario generale della Provincia dott. Cicolero ed il presidente del consiglio di amministrazione dell'A.T.I.V.A.

Egli aveva lamentato che la sua offerta non fosse stata presa in considerazione, pur essendo inferiore alla altre, si è astenuto da ogni commento sul merito della questione, essendo ora all'esame dell'autorità giudiziaria. «Posso affermare soltanto — ci ha detto — che ho fatto il mio dovere di pubblico amministratore informando ed altro l'autorità giudiziaria. La condotta mia e dei miei collaboratori — ha aggiunto — è ispirata, ad una linea di imparzialità tale che ci permette di non temere gli scandali. In nelle condizioni di interessi (che purtroppo, per la loro causa, rappresentano una forza che troppo volentieri tendono a far prevalere) e la forza di amministratori e funzionari, riesca a prevalere sul pubblico interesse) ad un certo punto si apriss una crepa e in questa scoppiasse qualche scandalo, sarei lietissimo di essere io a dare un colpo perché la frana si muovesse in tutta la sua pienezza».

L'autostrada Torino-Ivrea

Caccia al vincitore del secondo premio della Lotteria di Capodanno

Ha elargito al fratello una befana di 20 milioni?

Serafino Gaudi, il cieco della Tabacchi di Porta Nuova, titolare del biglietto F. 79311, risultato vincitore del secondo premio della Lotteria di Capodanno, mostra le matrici di quattordici dei 20 milioni vinti, dono al fratello Oreste (in prima di norma a Tunisi ha voluto acquistare una ventina di biglietti (foto Meiola)

Un telegramma a Tunisi del cieco di Porta Nuova - Riceverà in dono un milione anche se il biglietto fortunato non si trova in famiglia

Dopo una serata trascorsa in trepida ansia dinanzi alla radio per seguire la conclusione del concorso a premi a voli dalla fortuna», il cieco che ha venduto nella nostra città il biglietto F 79311, abbinato alla serie e risultato vincitore dei 20 milioni del secondo premio, sta vivendo altre ore di trepidazione perché non è da escludere che la ragguardevole somma rimanga in famiglia. Infatti sembra probabile che il biglietto fortunato sia stato da lui venduto al fratello Oreste che risiede a Tunisi dove svolge attività commerciale nel campo dei ricuperi di rottami metallici.

Oreste Gaudi era venuto, come ogni anno, a trascorrere le feste natalizie a Torino. Prima di ripartire aveva voluto comperare dal fratello Serafino una ventina di biglietti della lotteria. «Chissà che la Befana — aveva detto — questa volta non sia generosa con noi» e, quasi per scaramanzia, aveva voluto scegliere i biglietti dal mazzetto da cui ne aveva già tolto uno il cugino Epifanio Chiarotti, che ieri ha compiuto 84 anni e che è stato battezzato con quel nome proprio perché è nato il giorno dell'Epifania.

«Forse Oreste ha avuto una ispirazione davvero felice, — diceva ieri sera Serafino Gaudi — ed ha ripetuto almeno con maggior convinzione dopo avere ripensato gran parte della notte all'evento per lui fortunato (fortunato perché come venditore del biglietto che ha vinto il secondo premio egli avrà dal Ministero delle Finanze un premio aggirantesi sul milione di lire). «E' difficile dire con sicurezza che egli ha vinto. Ma vi sono molte probabilità. Basti pensare che il biglietto di mio cugino Epifanio ha il numero 79.001, cioè appena dieci numeri di meno di quello sorteggiato. E' vero che mio fratello potrebbe avere preso i biglietti precedenti; io non posso fare questo controllo; ma qualcosa mi dice che invece ha fatto la sua scelta proprio fra quelli che contengono il biglietto vincente».

Serafino Gaudi non ha saputo frenare l'impazienza di avere una risposta a questo interrogativo e aramane ha telegrafato al fratello che abita in rue de Bourgogne a Mégrine Centaurix (Tunisi) invitandolo a controllare bene i suoi biglietti ed a comunicargli quanto prima l'esito. «Mi auguro che sia lui il fortunato — ha esclamato — comunque spero che il vincitore, se non fosse Oreste, si ricordi di me. (a 84 dei conti) sono stato l'intermediario della fortuna e ritengo che per questa mia funzione chi incasserà i 20 milioni si ricordi di me».

Il cieco è ben conosciuto a Torino perché da cinque anni vende biglietti della lotteria a Porta Nuova, sul lato arcivi presso il chiosco della Rispel, e già altre volte il suo nome è comparso sul giornale per avere venduto due biglietti a cui furono abbinati premi di consolazione. Abita al terzo piano di via Giacomo Dina 47, da 10 anni è privo della vista ed appartiene all'Unione Italiana Ciechi.

Pacchi dell'ONMI a Chivasso

La «Giornata della madre e del fanciullo» è stata festeggiata ieri a Chivasso, durante una manifestazione alla quale sono intervenuti il sindaco, rag. Rignazi, e il direttore dell'O.N.M.I., dott. Burorzo. Sono stati consegnati numerosi pacchi dono ai bambini [illegible] e distribuiti diplomi ad alcune madri.

La meteorologia annunzia maltempo

Tornata la nebbia si attende la neve

Un'auto si schianta contro un camion al Gerbido - L'arco alpino è già sotto l'influenza delle perturbazioni atmosferiche

Dopo alcuni giorni di atmosfera per la più limpida, stamane i torinesi si sono nuovamente svegliati avvolti in una fittissima nebbia, che rendeva ancora una volta assai difficile la circolazione. Verso le nove in alcune zone la visibilità non superava i quattro-cinque metri. Tram, autobus e macchine erano costretti a procedere adagissimo e anche i più potenti fari antinebbia penetravano appena la cortina coltre. E' questo uno degli inverni in cui la caligine ha gravato con maggiore insistenza sulla nostra città, che normalmente si trova un po' al di fuori dei proverbiali nebbioni che dominano da novembre a febbraio sulla vai Padana.

Il cielo è divenuto visibile verso le 10. A mezzogiorno si è alzato un vento di nord abbastanza gagliardo, ma niente freddo. Il cielo ha cominciato a diventare coperto verso la montagna. Dei resto i meteorologi sostengono che le condizioni atmosferiche peggioreranno. Forse in serata avremo ancora nebbia poi arriveranno precipitazioni che dovrebbero essere nevose, se la temperatura, caduto il vento, si riporterà sui valori che la sono abituali in questi giorni. Tutta l'Italia settentrionale si trova, come gran parte dell'Europa, compresa in un'area depressionaria in cui è inserito un sistema di perturbazioni che attualmente si trova immediatamente a nord dell'arco alpino.

La fitta nebbia di stamane ha provocato numerosi scontri, per la maggior parte «tamponamenti» con lievi conseguenze materiali e senza feriti. Il più grave degli incidenti è avvenuto alle 8,40 sulla strada del Gerbido, all'inizio dell'abitato di Grugliasco. Una «500 giardinetta», guidata dal geometra Giuseppe Bonadies, di trent'anni, abitante a Torino in corso Tassoni 106, percorreva la strada diretta verso Grugliasco.

Nella caligine l'automobilista deve aver perduto l'orientamento ed essersi trovato troppo spostato verso il centro della strada: nella direzione opposta stava arrivando un camion, guidato dall'autista Giuseppe Miecioscia, da Rivoli. Nel violentissimo urto, la parte anteriore della giardinetta veniva quasi completamente sfracellata: il guidatore, raccolto esanime fra i rottami, veniva portato al Mauriziano dove veniva ricoverato con prognosi di 20 giorni di guarigione per ferite al capo e ad un ginocchio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+3,6
MINIMA	—2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mezzi.): — 1,3; ore 9: — 0,9; umidità 84 %; pressione 740,1. Nebbia. Previsioni: Cielo nuvoloso, con precipitazioni. Temperatura stazionaria.

Oggi pomeriggio in Tribunale

Verifica dei crediti per il dissesto Casaro

Nel pomeriggio avrà luogo in Tribunale, alle ore 15, la prima adunanza dei creditori interessati al dissesto della società «Autocostruzioni Casaro», con sede in via La Loggia 30 e stabilimento in Carmagnola. La azienda, sorta subito dopo la guerra, aveva avuto un periodo di floridezza e la sua produzione faceva concorrenza agli Stati Uniti. Recentemente l'amministratore unico, Bruno Casaro, di fronte alla pesante situazione finanziaria, chiese per la società l'amministrazione controllata. Il Tribunale, elevata, fra l'altro, la irregolarità nei bilanci degli ultimi due anni, respinse la domanda e dichiarò il fallimento. Sembra che il passivo superi i miliardo.

L'udienza odierna si svolgerà davanti al giudice delegato dott. Mamagnoli. Il curatore prof. Castellino darà lettura della sua relazione nella quale, riassunte le origini della ditta, esporrà i motivi che hanno causato il dissesto. Quindi avrà inizio la verifica delle domande dei creditori.

Avventurosa traversata delle Alpi dopo le corse in bisiluro

Nuova bizzarra impresa del "gentleman sportivo,,

L'architetto Mollino non voleva rassegnarsi alla noia di un viaggio in treno da Basilea a Torino - In lotta con il gelo e la nebbia a bordo di un minuscolo aereo senza apparecchio radio

L'architetto Mollino nel suo «bisiluro». Gli è accanto il noto pilota Gino Munaron

L'architetto Carlo Mollino, il «gentleman sportivo» (così lo chiamano gli amici torinesi), domenica mattina vigilia dell'Epifania, si trovava con amici in un bar di Basilea. Si rammaricava di dover affrontare, in serata, un lungo viaggio in treno. Affari urgenti lo richiamavano per il giorno dopo a Torino, dove abita in via Cordero di Pamparato 3 e la sola di un tranquillo carrero sulla tratta le rendeva di cattivo umore.

Nel locale entrava, poco dopo, Franco Giambelino, un pilota romano che presta la sua attività presso la compagnia aerea «Eutectair». Salutano gli amici e vedendo l'architetto torinese rabbuiato gliene domandò il motivo. «Ti spaventa il viaggio in vagone ferroviario? Anch'io dovrei prendere (i tuoi stessi treni: sono in vacanza da oggi e vorrei andare a sciare a Cervinia. Sai che si fa? In aeroporto c'è un "Bueckler" d'occasione. Partiamo con quello e vedrai che non ci annoieremo».

Mezz'ora dopo il piccolo apparecchio da turismo impegnava tutti i suoi 80 cavalli sopra le vette ghiacciate delle Alpi, dominanti un mare di nubi. Nella carlinga faceva freddo, il vento imprimeva vibrazioni ed oscillazioni al minuscolo velivolo privo di radio, ma i due aviatori erano allegrissimi. Il buon umore non scomparve neppure quando — lasciate alle spalle le catene alpine — si tuffarono nella densissima nebbia per cercare la nostra città. Non potendo comunicare con l'aeroporto di Caselle e temendo di interferire con la manovra di qualche grosso velivolo, i due aeronauti decidevano di prender terra all'Aeritalia. La manovra venne eseguita alla perfezione nonostante la nebbia che limitava la visibilità a cinque metri. Consegnati i documenti di bordo agli stupitissimi funzionari dell'aeroporto, i due amici si salutavano poco dopo a Porta Nuova dove il pilota Giambelino saliva su un treno per Roma. L'architetto Mollino, [illegible] ore dopo la partenza da Basilea, entrava nella sua abitazione in via Cordero di Pamparato.

Il «gentleman sportivo» è un uomo che non può fare a meno della velocità. Scrittore provetto (ha scritto un apprezzato saggio sul discorso) ha partecipato a numerose gare automobilistiche vincendo vincitore in quella a Valenzano di un Rallye del Scrittore. Curò, insieme al dottor Da Monte, il progetto e la costruzione di un bisiluro da corsa di 750 centimetri cubici di cilindrata e con questo parteciperà ad una «6 giorni» de La Mans.

Un incidente di corsa lo obbligò al ritiro prima che potesse dimostrare l'ottima riuscita del mezzo meccanico. Nel campo dell'architettura è un «nome» anche negli Stati Uniti, dove una serie di mobili, da lui disegnati sono ora prodotti industrialmente su vasta scala. A lui sono dovute numerose ville costruite recentemente a Cervinia unitamente ad un grande architettonico molto lodato.

Ammalato e solo, dopo il ricovero della moglie in clinica

Ha rinunciato al suicidio perché la pistola l'ha ferito

Aveva appena caricato l'arma e stava portandosela alla fronte - Nell'angoscia del momento prende il grilletto anzitempo: parte un colpo che lo ferisce alla mano - Il dolore gli fa cambiare idea

Un colpo di pistola, partito anzitempo dall'arma, ha salvato un uomo che voleva uccidersi: ferito alla mano, l'uomo ha gettato via l'arma e non ha più avuto il coraggio di compiere il gesto disperato. Ora è all'ospedale di Susa, ferito in modo grave ma non in pericolo di vita.

La drammatica scena è avvenuta verso le due di questa notte, in una casa del comune di Chiusa San Michele, in vicolo Trento. In essa abita da solo Oreste Aliasio, di 45 anni. Aveva lavorato fino a qualche tempo fa in una cava di pietra a Sant'Ambrogio ma poi le condizioni di salute l'avevano costretto ad abbandonare quel duro e faticoso lavoro.

Anche la moglie del cavatore era caduta inferma ed in modo assai grave, tanto che aveva dovuto lasciare il paese ed andare a trascorrere l'inverno in una casa di salute della Riviera. Solo ed ammalato, l'Aliasio era divenuto di umore sempre più cupo e triste: già una volta aveva avuto una crisi di disperazione durante la quale aveva gridato di voleria «far finita» gettandosi sotto il treno.

Ieri sera aveva trascorso parecchie ore nelle osterie del paese; probabilmente aveva cercato di dimenticare i suoi dispiaceri bevendo. Era giunto a casa tardi, con la mente un po' offuscata, dopo aver rimuginato a lungo sulle sua disgrazia, aveva deciso di metter fine a tutto con un colpo di arma da fuoco.

Il cavatore prese la sua pistola, la caricò e subito dopo alzò la mano con l'intenzione di portarla all'altezza del capo e di spararsi alla tempia. Ma, per l'agitazione del momento, forse per l'incertezza o per la scarsa dimestichezza con le armi da fuoco, impugnò male la pistola e premette il grilletto troppo presto. Il colpo partì e colpì la mano sinistra dell'Aliasio.

Il dolore atroce, la vista del sangue, il fragore della esplosione, insomma lo choc, accesero il cavatore dallo stato di quasi incosciente esaltazione in cui era quando stava per togliersi la vita. Inorridito, l'uomo gettò via l'arma e cominciò ad invocare aiuto. Accorsero i vicini di casa, qualcuno corse a chiamare il medico condotto di Chiusa, dr. Guasco.

Il sanitario corse subito a casa del mancato suicida e constatò che la mano dello sventurato era stata quasi sfracellata. Dopo una prima medicazione, il medico ordinò l'immediato trasporto del ferito all'ospedale di Susa. Qui venne sottoposto ad un immediato intervento chirurgico, ad urgenti trasfusioni di sangue e sottoposto all'amputazione di tre dita. Le sue condizioni generali appaiono però buone ed i medici sperano che possa presto riprendersi.

Informati del fatto, i carabinieri di Condove si sono recati ieri mattina nella casa del suicida, dove hanno sequestrato l'arma ed iniziato una breve inchiesta. Questa ha confermato quanto aveva dichiarato il ferito non appena giunto all'ospedale, escludendo qualsiasi responsabilità di terze persone.

450 bimbi della Fiat partiti per il mare

Dalla stazione di Porta Nuova sono partiti, alle 21,30 di oggi, 450 bambini, figli di lavoratori Fiat, che saranno ospiti per tre mesi della colonia estendale di Marina di Massa. Durante le loro permanenza al mare i piccoli potranno continuare regolarmente gli studi. A salutarli alla partenza erano i familiari e dirigenti Fiat.

Quattro linee tranviarie deviate per un guasto

Il traffico tranviario è rimasto bloccato verso le 17,30 nel tratto di corso Regina Margherita compreso tra via XX Settembre e il Giardino Reale. Una vettura con rimorchio della linea 7, diretta verso il Lingotto, si è arrestata di colpo per la rottura di un asse. Molto spaventato il colore che gremivano il tram, ma nessuno danno alle persone.

L'incidente ha costretto i dirigenti del servizio a far deviare tutte le vetture delle linee 7, 14, 17, 18 da Porta Palazzo verso via Milano, via Palazzo di Città e piazza Castello.

Un carro attrezzi dell'ATM ha rimorchiato in deposito il tram danneggiato. La circolazione è tornata normale verso le 18,30.

Nel giro di un anno in corso Regina

Tre volte i ladri nello stesso cinema

Stanotte hanno forzato un'uscita di sicurezza - Irritati dalla scarsa bottino raccolto nella cassa, squarciano per vendetta lo schermo

Per la terza volta nello spazio di un anno i ladri hanno rubato nel cinema «Regina». Le prime due volte hanno potuto compiere i furti facendosi chiudere nel locale al termine dello spettacolo. Ieri sera, invece, si sono introdotti passando attraverso una porta di sicurezza che dà sul cortile.

Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario. Appena entrato egli ha notato con sorpresa che una bilancia automatica, posta presso la biglietteria, era forzata; le monete che erano servite per farla funzionare (forse non più di 500 lire in tutto) erano sparite. Accorreva subito alla cassa e, come s'era immaginato, la trovava vuota; i biglietti da mille che vi aveva lasciato ieri sera al termine dello spettacolo (pochi, per fortuna sua) erano spariti.

Il proprietario del cinema continuava le sue ispezioni e scopriva che anche i cinari custoditi in una piccola cassetta posta in un laboratorio dove viene la pellicola, era stata aperta e svuotata del poco denaro che conteneva.

Telefonava al commissariato di polizia di Moncenisio che inviava un sottufficiale e due agenti e provvedeva ad informare la squadra scientifica per il rilievo di eventuali impronte lasciate dai malfattori. Durante le ispezioni al locale per scoprire da quali parte gli sconosciuti vi fossero entrati (come s'è detto si escludeva che erano passati da una uscita di sicurezza che immette nel cortile) i poliziotti ed il proprietario del cinema vedevano che il telone di protezione pendeva squarciato a metà, sulla ribalta. I ladri avevano evidentemente sfogato con quel gesto vandalico la loro irritazione per non avere trovato che uno scarso bottino. Il grande schermo in plastica è stato temporaneamente sostituito con un telo per consentire la prosecuzione degli spettacoli.

Si ostinano a rubare nella cassetta delle lettere

Un'insolita serie di furti è stata denunciata ieri al commissariato di San Salvario. Un farmacista, di corso Brunelle, il dottor Giovanni Bosco, è da qualche tempo preso ripetutamente di mira da ignoti ladri. Essi però non hanno mai sospettato tentato l'assalto alla farmacia o all'alloggio. Si sono limitati a rubare nella cassetta delle lettere.

Nel giro di una settimana la serratura della cassetta è stata forzata tre volte sciasinata; Mancavano la corrispondenza, qualche fattura e probabilmente qualche assegno, di valore non rilevante.

Con un corteo di 100 auto

Dalla chiesa di S. Giulia alla parrocchia di Leini

Ieri, nel giorno dell'Epifania, ha fatto il suo ingresso a Leini il nuovo parroco, teologo Giacomo Olivero, che per una decina d'anni ha svolto le funzioni di vice-curato presso la parrocchia di S. Giulia a Torino. Un corteo di altre cento macchine, sulle quali avevano preso posto molti fedeli torinesi, ha accompagnato il sacerdote fino alla nuova sede, dove si trovava ripunita, ad attenderlo, tutta la popolazione di Leini.

Nella solennità consueta a segnare il benvenuto a don Olivero, schierate sulla gradinata del Palazzo civico, erano un gruppo di parlamentari fra i quali il sottosegretario alla Difesa, on. Bovetti, il senatore Giachetti e una larga rappresentanza di ecclesiastici.

Dopo il saluto, recate dal sindaco Giuseppe Cavaglietto, hanno parlato l'on. Bovetti e il senatore Giachetti, che si è rivolto al nuovo parroco, a nome della città di Ivrea, che diede i natali al teologo Olivero. E' quindi seguita la solenne cerimonia dell'insediamento nella parrocchia di Leini.

SPETTACOLI

LUX
TOTO' ABBE LANE
con VITTORIO DE SICA
in
TOTO', VITTORIO e la DOTTORESSA
Ingresso L. 600

VITTORIA
JAMES STEWART
AUDIE MURPHY
nel Technirama - Technicolor
PASSAGGIO DI NOTTE
Ingresso L. 600

EL TRUCADERO
17 12; 21 serata danze del Teatro
La Petit Carousel de Paris
Attrazioni con ricchi premi

Echi di cronaca

LIQUORI DI TUTTO IL MONDO Chiedete listino Mio Bar gratis a Distilleria Rasbar - Ivrea.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, mercoledì 8 gennaio (a. 357), alle ore 8.7'; tramonta alle 17,4'. - I SANTI dell'8: San Severino Giustiniani, San Massimo di Valenza.

SCONTI TEATRALI

In seguito ad accordi stipulati con i principali teatri della nostra città gli abbonati alla rivista teatrale «Sipario», diretta da Valentino Bompiani, potranno usufruire di notevoli sconti (dal 50 al 30 %) sul prezzo dei biglietti, in ragione di due o più posti per ciascuno, e per ogni spettacolo.

La sottoscrizione per un anno a «Sipario» costa lire 3300, Rivolgersi a «Sipario», via Senato 16, Milano; telefoni 793.159 e 793.189.

LEGGENDO
"IL CAMPIONE,,
SAPRETE PERCHE'
L'INTER
ha lanciato i giovani
SU
IL CAMPIONE
un grande avvenimento del giornalismo sportivo:
LA STORIA DEL PUGILATO
di Giuseppe Bignori
LEGGETE
IL CAMPIONE
il settimanale sportivo d'attualità che si legge tutta la settimana

METRO CRISTALLO DOMANI

Jean SIMMONS
Paul DOUGLAS
Anthony FRANCIOSA
Questa notte o mai
Julie WILSON - Nelle ADAMS - Jean BLONDELL
L. Carroll NAISH - Rafael CAMPOS - Elena PETTE
RAY ANTHONY e la sua orchestra
Diretto da ROBERT WISE - JOE PASTERNAK
Produzione
CINEMASCOPE
MGM

CINE TORINO
OGGI E DOMANI ULTIMI DUE GIORNI
GUERRA E PACE
Spettacoli continuati: ore inizio ore 10 - 14,45 - 17,30 - 21,15

AL DORIA
CONTINUANO
le eccezionali visioni del film che ha battuto tutti i records della stagione:
63.270
SPETTATORI
27
GIORNI DI ESAURITI
VACANZE A ISCHIA
UN NUOVO GRANDE TRIONFO
DELLA
CINERIZ

SPI
PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni inverlati: 42.039 - 50.990 - 53.961

Le calze nere di Gianna

Così alta e grande, già prima che il vaporetto arrivasse allo sbarco di Rialto, l'avevo vista ferma tra la gente. Era pallida e le labbra scolorite e il fazzoletto nero legato stretto alla faccia la facevano ancor più bianca, quasi d'avorio. Mi porse la mano lunghissima, sorrise appena: «Sono contenta di vederti» — disse a bassa voce.

Allora mi accorsi che sotto al soprabito verde non tutta vestita di nero: anche le calze; e i piedi sottili nelle scarpe di pelle lucida senza tacco avevano la grazia del passo incerto di una bambina cresciuta troppo presto.

«Scusa se ho insistito per vederci oggi» — disse con la stessa voce bassa, modulata.

Non risposi nulla. Camminavo vicino a lei, voltata a guardarla. Sapevo di metterla in imbarazzo con il mio sguardo curioso, fisso alla sua faccia. Per rompere quell'imbarazzo dissi: «Perché ti sei vestita tutta di nero, anche le calze?».

Si fermò. «Ho voluto vederti oggi perché questa sera parto. La mamma mi ha telefonato questa mezza che il babbo è morto».

Sapevo che suo padre era infermo da due anni, così lei mi aveva detto. Mi accorsi che pensava: «Sarà vero che è morto?» — e mi vergognavo di pensarlo e di continuare a tenere lo sguardo puntato alla sua faccia.

«Era ammalato da tanti anni...».

Mi interruppe: «Oh tanto ammalato. Tu sapessi quanto ha sofferto e com'è stato difficile e faticoso per la mamma assisterlo e curarlo».

«Così tua madre è sola con lui morto» — dissi, e ascoltavo la mia voce.

A un tratto era come fossi un'altra: mi trovavo con lei, che era stata la mia più cara amica, su un palcoscenico, a provare, e male, una parte.

«No, mia madre non è sola» — rispose — «una di quelle signore che arrivarono state per vocazione sulla via di carità, è con lei. Ho telefonato a Catania e le ho parlato. Mi ha detto, come dicono sempre loro laggiù: non si prenda pensiero di nulla, non lascerò la sua mamma. Così sono tranquilla».

Dissi, e mi accorsi che sorridevo: «Ti sei vestita a lutto».

Rimase un momento zitta, gli occhi bassi e la fronte appena corrugata, poi disse con dolcezza: «No, è freddo e queste calze nere di lana sono le sole che ho. Le porto in montagna, per sciare».

Alzando appena il tono della voce, non una nuova improvvisa di calore, continuò: «Non porterò il lutto. Mio padre in questi due anni mi diceva sempre: "Quando morirò non dovrai vestirti a lutto. Còmprati dei vestiti allegri, con tanto colore, che mi farebbe piacere vederti addosso. Voglio immaginarti contenta, anche d'aspetto. E non dovrai piangere"».

Stette ancora zitta e guardando davanti a sé, gli occhi fissi, disse: «Infatti non piango. Sono stata incerta se telefonarti o no. Da due mesi sono a Venezia e, hai visto, non ci ho mai cercato. Due giorni fa ho ricevuto da Catania il primo telegramma. Il babbo era in agonia. Allora ti ho chiamata. Tante volte penso di avere solo te come amica. Anche se non ci vedo da due anni, e non ci ho mai scritto».

Stavo zitta e lei continuò con quel sorriso incerto, che pareva avesse timore a schiuderle le labbra: «Ti ricordi? Una volta dicevi che io ero come un cane fedele. Mi mandavi via e ritornavo sempre».

«Sì? Non ricordo» — dissi, ed era vero. Ad un tratto non ricordavo nulla di lei. Solo una cosa: che mi aveva offesa mentendomi, che non potevo più crederle e non volevo più crederle. Era passato tanto tempo dalla sua ultima bugia che in fondo mi domandavo perché non potessi più crederle.

Eravamo arrivate in fondo alla riva del Carbon e ritornate indietro. Di nuovo il ponte di Rialto, col suo via vai di gente, si stava davanti. Nel grigiore della giornata la pietra del grande arco aveva una corposità che pareva, allungando la mano, di poterla toccare.

Quasi si piedi dal ponte lei si fermò: «Venezia, in questa stagione, diventa misterioso. L'ho girata tutta. Ho camminato per pomeriggi interi sempre sola. Sono stata di avere scoperto degli angoli bellissimi e ti porterò a vederli. Da sola non saprei trovarli. Dove andiamo ora?».

«Entriamo» — dissi dirigendomi verso il primo caffè.

Sedemmo a un tavolo.

«Due tè al limone» — disse lei senza domandarmi che cosa avrei voluto prendere.

«A che ora parti?» — domandai.

Col rapido delle cinque che arriva a Catania domani a sera. Spero di fare in tempo a vederlo. Ora, laggiù, dovrò pensare a tutto. La mamma è sfinita e terribilmente invecchiata. E' come una bambina, si appoggia tutta a me, e io devo fingere di essere per lei una bambina. Una Gianna diversa da quella che sono. Se conoscesse la Gianna vera ne sarebbe spaventata. Dovrò molto fingere per poterla aiutare. Vorrei portarla a vivere a Venezia. E' la città che amo di più e la sola dove ho un'amica».

Mi trattenni. Stavo per domandarle: «Chi è?».

Ancora non quel sorriso che anche per l'estremo pallore della faccia pareva umile, indifeso e nello stesso tempo ovale, disse: «Io, all'infuori di te non conosco più nessuno».

Le dissi: «Bevi il tè, che si raffredda».

«Lo avevo dimenticato» — disse lei. Poi, con uno strano nella voce: «Sai, ho scritto una storia per bambini. Tu mi aiuterai a trovare un editore e la leggerai. Spero tanto che ti piacerà. In questi due anni a Venezia, ho lavorato come una pazza, giorno e notte, senza mai vedere nessuno; e l'ho finito».

«Sì» — dissi; e non aggiunsi: «Altre volte, l'ultima due anni fa, mi hai fatto credere di essere a Venezia per scrivere e invece il tuo romanzo era di altro genere. Ancora non sono riuscita a distrarlo dalle tue bugie. Odio le bugie. Mi hai ingannata troppe volte, non posso più crederti».

«Sì» — continuò — «a me pare bello. Lo leggerai. Ci ho messo tutta la mia fantasia. Qualche volta mi pareva di essere in un mondo magico, dove tutto può accadere. Ero io stessa in una specie di magia, che mi teneva legata. Poi — è stata per la prima volta — mi scoppiavano dei tremendi mali di testa. Ma non importava. Tu mi aiuterai a trovare un editore».

Non domandava, affermava. Chi non doveva rispondere. Parlava, accalorandosi. Pensavo: continua a recitare, a inventarsi. Poi non pensavo più a nulla, non l'ascoltavo e non la vedevo più. Mi saliva una rabbia fredda.

«Non ti piace? Non ti pare che possa essere bella?».

«Forse. E' impossibile dirlo così».

«Ma lo leggerai, vero?».

Ascoltavo la mia voce che a un tratto diceva: «Senti, tu devi convincerti di una cosa: puoi venire da me sotto qualunque aspetto, anche il peggiore ma vero; oppure muta e io ti aprirò le braccia, ma non devi dirmi bugie, non devi più essere diversa da quella che sei e fingere per me. E' chiaro? Ingannandomi non puoi pretendere la mia complicità e la mia amicizia».

Stette zitta a lungo. La vergogna della mia durezza verso di lei mi aveva fatto parlare con voce ancor più fredda e cattiva.

Con un gesto lento, e la mano bellissima la trenava leggermente, prese dalla sedia accanto la sua borsa, un secchiello grande di pelle nera, ne tolse un grosso fascio di fogli legati insieme, disse piano: «L'ho portato con me per lasciartelo. Vuoi leggerlo?».

Lo mise sul tavolino. Poi guardò l'orologio. «Com'è tardi! Devo ancora fare la valigia. Porto via solo il necessario. Il resto lo lascio qui, perché voglio essere sicura che tornerò presto. A parlare con te mi ero distratta, non avevo più pensato».

Si passò la mano sulla fronte, poi ripose a cercare nella borsa senza guardare, gli occhi fissi al manoscritto rimasto sul tavolino. Disse: «Non ho fazzoletto»: e allungò la mano perché io porgessi il mio. Non capivo. Lei disse: «Tu lo hai?».

Glie lo porsi. Se lo passò sul naso senza spiegarlo, me lo rese.

«Andiamo?» — disi alzandomi.

«Ti accompagno», — disse.

«Ma non è tardi per tè?» — domandai.

Alzò leggermente le spalle, mi guardò con gli occhi così smarriti che ebbi l'impressione le coprissero tutta la faccia. Era solo occhi.

«Non importa che sia tardi. C'è un altro treno alle sei».

Camminammo zitte fino all'imbarco. «Vai a casa?» — domandò.

«Sì».

«Se io avessi una casa come la tua, non uscirei mai. Mi hanno detto che è bellissima la tua nuova casa».

Risentivo la sua voce: «In questi due mesi non ho visto nessuno».

Chi le aveva detto della nuova casa?

«Ecco il vaporetto. Ti saluto».

Corsi sulla passerella. Dal vaporetto la guardavo: così alta e grande mi salutava con la mano alzata.

Lea Quaretti

RITENUTE GIUSTIFICATE LE APPRENSIONI DEI DIRIGENTI DELL'«OPERA»

Il prefetto di Roma autorizza la sostituzione di Maria Callas

Un comunicato della sovrintendenza che ha già disposto che la parte della signora Meneghini sia presa da un altro soprano - La clamorosa vicenda si trasferirà forse sul terreno legale - L'avvocato della cantante a colloquio nella giornata di oggi con i responsabili dell'Ente lirico per esaminare i termini della vertenza - Non esisterebbe un regolare contratto, ma una lettera d'impegno per quattro recite con un compenso complessivo di tre milioni e duecentomila lire

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Il Prefetto di Roma ha comunicato questa mattina alla sovrintendenza del Teatro dell'Opera avv. Carlo Latini, di ritenere giustificate le preoccupazioni espresse dal sovrintendente stesso in merito alle ulteriori prosecuzione delle prestazioni della cantante Maria Meneghini Callas nell'attuale stagione del Teatro dell'Opera. Pertanto la sovrintendenza ha disposto la sostituzione della signora Callas con altra cantante.

Ecco il comunicato ufficiale del sovrintendente al Teatro dell'Opera, avvocato Carlo Latini: «Tenuto conto delle ripercussioni sulla opinione pubblica dell'increscioso incidente che ha determinato l'interruzione della «Norma», la sera del 3 corrente, in coincidenza con la inaugurazione della stagione lirica del Teatro dell'Opera — incidente tanto più rincrescevole perché verificatosi alla ambita presenza del Capo dello Stato che, dando prova di squisita cortesia, aveva atteso a lungo la ripresa dello spettacolo — sono rimasto vivamente preoccupato di fronte alle richieste pervenutemi della sig.ra Maria Meneghini Callas intese a tornare sulla scena per la replica della «Norma» nella sera dell'8 e dell'11 gennaio».

«A prescindere da ogni altra valutazione in fatto ed in diritto, ho ritenuto che non potevo assolutamente assumermi la responsabilità di questo ritorno, quando l'eccitazione della cittadinanza non accennava a calmarsi, e nel timore che ulteriori reazioni potessero dar luogo, in teatro, a turbamenti tali da nuocere all'ordine pubblico e compromettere sempre più gravemente la dignità della istituzione lirica e, in definitiva, quella dell'artista stessa».

«Ho pertanto adempiuto ad un mio dovere, rivolgendomi all'autorità competente, cioè alla Prefettura, esponendo le mie preoccupazioni e domandando se, ai fini della tutela dell'ordine pubblico, la Prefettura medesima avesse obiezioni da sollevare circa la partecipazione della signora Meneghini Callas agli spettacoli del 3 e dell'11 gennaio. Come ora in data odierna, la Prefettura, considerando fondate e condividendo le mie preoccupazioni, conviene nell'avviso che sia indispensabile far luogo alla sostituzione della signora Maria Meneghini Callas nei successivi spettacoli».

«Nel portare il contenuto della mia precedente a conoscenza della signora Meneghini Callas, le ho fatto pervenire i più cordiali auguri perché ella possa, tornare sul palcoscenico del Teatro Lirico romano a rinnovare successi non inferiori a quelli ripetuti ancora nel corso della sua luminosa carriera artistica».

Anita Cerquetti sorpresa dal fotografo mentre si reca al Teatro dell'Opera. (Telefoto)

Gli ultimi sviluppi del caso Callas fanno ritenere probabile un trasferimento della clamorosa vicenda dal piano artistico a quello legale. La cantante si è infatti rivolta all'avv. Ercole Graziadei per essere tutelata nei suoi interessi. L'illustre avvocato si trovava a Cortina d'Ampezzo ed era appunto colà che lo raggiungeva la comunicazione del caso. Meneghini, marito del soprano, giunto a Roma ieri pomeriggio, l'avv. Graziadei si è subito recato all'albergo Quirinale ove alloggia la Callas. Dopo il lungo colloquio avuto con lei e con il marito, l'avvocato ha dichiarato: «Voi conoscete il mio tradizionale riserbo su questi argomenti. Posso soltanto dire che il conte Meneghini ha voluto incontrarsi con me per un parere legale che io gli ho dato. Come lo tenga alla serenità e alla pace tutti lo sanno. Altro non posso aggiungere».

Per la verità, l'intervento del legale non sembra essere limitato a un semplice parere, ma è vero che alla Sovrintendenza del Teatro dell'Opera è pervenuta una richiesta di colloquio da parte dell'avv. Graziadei nell'interesse dell'artista. Questo colloquio, probabilmente, avrà luogo nella giornata di oggi e verterà, senza alcun dubbio, sull'esame dei rapporti fra le due parti.

Esiste, o quanto pare in luogo di un regolare contratto, una lettera di impegno per quattro recite da eseguirsi nel periodo 8-11 gennaio, con un pagamento di tre milioni e duecentomila lire, pari a ottocentomila lire a recita, cachet ordinariamente corrisposto alla Callas dal Teatro alla Scala di Milano. Nella lettera in questione sembra che il Teatro dell'Opera non abbia specificato le clausole relative ai consueti diritti e doveri delle parti contraenti perché è ovvio che in caso di controversie si fa sempre riferimento ai magistrale alle consuetudini e ai contratti collettivi di lavoro.

Sul valore giuridico della lettera non dovrebbero quindi sorgere questioni particolari data che essa equivale a tutti gli effetti al contratto normale. Resta allora da vedere da quale parte si sia verificata o si stia per verificare l'inadempienza e quali argomenti militino pro e contro le parti in causa.

Il punto di vista dei dirigenti del Teatro dell'Opera si basa sul fatto che il soprano non aveva adottato le «dovute cautele» prima della rappresentazione per aver cantato alla radio e per aver trascorso fino ad ora tarda la serata dell'ultimo dell'anno in un circolo romano. Essi inoltre osservano che la Callas non chiese subito l'intervento del medico e che la tracheite riscontratale il giorno dopo potrebbe essere sopraggiunta dopo la vivacissima e prolungata reazione dell'artista alle insistenti richieste formulate anche dal proprio marito, di proseguire lo spettacolo.

Del tutto diverso, ovviamente, è il pensiero di Maria Meneghini Callas la quale sostiene che l'incidente che determinò la sospensione dello spettacolo la sera del 3 gennaio fu dovuto a causa di forza maggiore, quale deve considerarsi il suo abbassamento di voce. In secondo luogo, sostiene il suo diritto a riprendere a cantare nelle ultime due repliche date che i cinque giorni di riposo prescrittile dal medico del teatro scaligero giusto in tempo per la replica prevista per domani sera e per il giorno 11. Se, come ormai è deciso, il Teatro dell'Opera non le consentirà di presentarsi in scena domani sera (sono già usciti i manifesti con il nome del soprano Anita Cerquetti), il caso stesso, secondo il pensiero della Callas, viola il contratto.

In sostanza i termini della questione che potrebbe essere prospettata al magistrato verterebbero sulla inadempienza contrattuale, per colpa della Callas, con conseguente rescissione di diritto del contratto da parte del teatro. Quindi si dovrà stabilire se è seguito del ritiro della Callas si costituisca o meno una inadempienza da giustificare la risoluzione del contratto con tutte le conseguenze economiche a favore della parte adempiente.

fr.

CINQUE MINORENNI SCOMPARSE IN INGHILTERRA

L'orrendo "mostro delle nebbie" tiene in scacco Scotland Yard

Mobilitata l'intera "Criminal Division" - Finora una sola delle ragazze è stata ritrovata ma cadavere - Il bruto dopo averla aggredita l'ha affogata in un fossato - Si tratta di una bellissima standista di diciannove anni che solo da un mese era giunta nell'isola impiegandosi come domestica - A scoprire il suo corpo sono stati i cani poliziotti - Secondo l'opinione più diffusa autore dei rapimenti sarebbe sempre un medesimo individuo, quasi sicuramente un automobilista che si sposterebbe da una regione all'altra

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Un portavoce di Scotland Yard ha reso noto ieri sera che «attualmente sono cinque i casi di fanciulle minorenni scomparse in circostanze misteriose, sui quali sta indagando la Sezione criminale. Per il momento non si possono fare dichiarazioni, ma gli esperti sono sicuri che almeno in due dei cinque casi l'aggressore sia la medesima persona».

Per una delle cinque ragazze, purtroppo, qualunque piega prendano le indagini, la morte ha detto la sua parola definitiva: i cani poliziotti hanno infatti rintracciato, sommerso in un fossato, il corpo della diciannovenne Mary Krick, un'avvenente bellezza olandese che solo da un mese si trovava in Inghilterra, impiegata come domestica. La giovane era uscita dalla sua abitazione, a Colchester, dicendo che andava al cinematografo e che sarebbe rientrata prima di mezzanotte: ciò accadeva il tre gennaio scorso ed i padroni che avevano assunto Mary Krick a servizio l'hanno rivista solo questa notte, stesa sul disco marmo del tavolo dell'obitorio per la dissezione. Le vesti della vittima apparivano stracciate e questa circostanza, benché l'ultima parola spetti alla perizia necroscopica, non lascia dubbi sui motivi che hanno spinto l'ignoto criminale ad aggredire la poveretta prima di affogarla.

Sgomentato dal fragore degli spari, giungeva nella camera Abdullah. Il Khalek, nonostante la ferita, lo afferrava per le braccia mentre Hamida, simile ad una furia scatenata, gli fracassava il cranio con il bastone. Subito dopo, sopraffatta dall'emozione, la giovane sveniva e doveva poi essere ricoverata in ospedale, insieme al marito.

Gli Astri: Luna opposta a Venere, ma in quella a Giove e trigoni con Saturno e Mercurio. Dovrete passare un'altalena di cose buone e mediocri, aguzzare l'ingegno per aciuffare a lume di buon senso ogni circostanza ed ogni persona inutile o dannosa. Questo è un consiglio che dovrete seguire subito. Tipi: **Ariete, Leone, Sagittario.**

Ariete: giornata caratterizzata da mutamenti insoliti, capovolte e spunti di vera fortuna. Viaggi e incontri affettivi coronati da successo. Approfitti con il prossimo che dànno del vantaggio facile e duraturo.

Leone: una piacevole sorpresa coronerà tutti i vostri sforzi, le vostre aspettative, le vostre ansie. Non precipitate nulla poichè le cose verranno a galla da sè quando meno ve lo aspettate. Problemi da risolvere.

Sagittario: non rimandate a domani quello che potete fare subito. Un colpo di testa che domani potete evitare. Circostanze favorevoli che vi faranno impadronire con reale vantaggio un lavoro importante. La vostra opinione è nel giusto e la dovete far rispettare anche se dovrete incontrare del sodo.

A tutti gli altri segni l'prosieguo dice: Toro: una brillante occasione che dovrete sciuliare per i capelli se non vorrà che altri vi buttino giù di sella. Un incontro di grande portata. Dei soldi appuntamento che non va a genio ad una persona. Titolo diritto a fare i vostri interessi. Febbrile maneggio che va a discapito dell'equilibrio abituale. Cancro: il vostro lavoro è ben impostato, seguite la stessa strada. Affermazione immancabile. Vergine: un errore di manovra che dovrete riparare al più presto. Prima che la sera faccia capolino è bene che vi mettiate d'accordo con i vostri rivali. Bilancia: progetti che preoccupano persone a voi vicine. Sappiate barcamenarvi a vostro vantaggio. Diffidate ma non troppo, la diplomazia vi servirà per mettervi al sicuro. Scorpione: giudizi troppo severi che possono compromettere utili amicizie. Dovete badare a non urtare la suscettibilità della gente. Capricorno: aiuti e simpatie vi spianeranno la strada del successo. Una lettera o telefonata da prendervi in considerazione. Acquario: organizzerete prima di lanciarvi allo scoperto. Un uomo attempato vi darà una mano per sollevare un peso eccessivo per le vostre forze. Pesci: la crisi svilupperà in voi nuove energie combattive. La situazione migliorerà. Riuscirete nei vostri progetti, ma dovrete dare ascolto all'amico che ne sa più di voi.

T. Eliodoro

La morte di Petru Groza presidente della Romania

VIENNA, martedì sera.

Radio Bucarest annuncia la morte del dott. Petru Groza presidente della Repubblica popolare romena. Sofferente di cancro all'intestino, il dr. Groza che — aveva 73 anni — era stato sottoposto ad intervento chirurgico nel novembre dello scorso anno. Dopo un miglioramento apparente, le sue condizioni erano andate peggiorando verso la fine dell'anno e già la scorsa settimana si era lasciato capire che esse erano disperate.

Già Presidente del Consiglio aveva dovuto, anni addietro, cedere la carica a Gheorghiu - Dej, segretario del partito comunista, lo stesso che nel 1947 aveva imposto l'abdicazione di re Michele.

Confronto tra Chessman e il giudice che lo condannò

Los Angeles, martedì sera.

Si è svolto ieri il confronto fra Caryl Chessman, lo scrittore del braccio della morte, ed il giudice che nove anni fa lo condannò a morte.

Intervenendo come avvocato di se stesso, il criminale scrittore ha chiesto al giudice, Charles Fricke: «Ritenete che il mio processo si sia svolto come avrebbe dovuto?».

«Non ne ho il minimo dubbio» ha risposto il giudice, che ha 72 anni.

Nel suo interrogatorio del giudice Fricke, Chessman è riuscito a dimostrare che il cancelliere che compilò il verbale, Stanley Fraser, è parente del procuratore Leavy, che sostenne l'accusa nel processo contro di lui.

Indennizzo a una siciliana per mancata promessa di sposo

Copenaghen, martedì sera.

Una giovane di 19 anni, siciliana, di cui non è stato rivelato il nome, ha ottenuto oggi 8500 corone (circa 565 mila lire) come compenso per la rottura di una promessa matrimoniale fatale tre anni fa da un amico danese.

La ragazza lo incontrò in Sicilia nel 1954, mentre egli stava girando l'Italia da turista. Presto si fidanzarono e in seguito la ragazza partì per la Danimarca per sposarsi. Ma poi, a causa di contrasti con la futura suocera, il giovane pianse la ragazza.

Movimentata notte nuziale al Cairo

Piccola sposa egiziana ammazza di botte un ladro

Il pericoloso delinquente, autore di 14 omicidi, si era introdotto nella sua camera con un complice - La giovane lo riduce infin di vita a bastonate - Nella lotta la madre e il patrigno di Hamida restano uccisi, ed il marito gravemente ferito

Il Cairo, martedì sera.

Una notte nuziale del tutto fuori dell'ordinario è stata vissuta da Hamida Khalek, una giovane egiziana sposatasi domenica mattina. Essa ha picchiato a morte uno dei più temuti criminali dell'Egitto ed un suo complice, che si erano introdotti a scopo di furto nella casa dove essa stava riposando. Purtroppo nella brave battaglia è rimasta uccisa anche la madre di Hamida, mentre il novello sposo ha riportato ferite abbastanza gravi. Uno dei due delinquenti, tale Hauled El Borsha, era ricercato da tempo dalla polizia quale responsabile di quattordici omicidi e di numerose rapine.

I Khalek stavano dormendo quando i due ladri entrarono nell'alloggio passando da una finestra, allo scopo di appropriarsi dei doni di nozze. El Borsha, che era armato di una pistola, cominciò a rovistare nelle stanze della sposa mentre il suo complice, Mohammed Abdullah, dedicò la propria attenzione al resto della casa. Nel momento in cui El Borsha voltò le spalle al letto, l'irruente Hamida afferrò un bastone e lo calò con tutta le sue forza sulla testa del bandito, lanciando nel contempo grida di aiuto.

Sorpreso dall'improvviso attacco, El Borsha fece per girarsi ma ricevette un altro terribile colpo sul capo e quindi ancora un terzo. Prima di accasciarsi esanime al suolo riuscì però ad esplodere tre colpi dalla pistola, uccidendo la madre di Hamida ed il suo sposo, patrigno della giovane, accorsi per aiutarla.

Spaventato dal fragore degli spari, giungeva nella camera Abdullah. Il Khalek, nonostante la ferita, lo afferrava per le braccia mentre Hamida, simile ad una furia scatenata, gli fracassava il cranio con il bastone. Subito dopo, sopraffatta dall'emozione, la giovane sveniva e doveva poi essere ricoverata in ospedale, insieme al marito.

SPETTACOLI A ROMA

TEATRI E RITROVI

Prosa: Ateneo (Salone La Bianca, via Reno 269, Parioli, tel. 89-103 Teatro Stabile di Torino (Sala Gobetti, via Rossini), ore 21: «Ore disperate», 3 atti e 20 quadri di Joseph Hayes.

Circolo Artisti (via Regino 9): musica Natalizia ore 17-19.30.

Al Flaccio (p. Solferino, t. 42-333): ore 17-19 e 21-1 Orch. Mo Gianni Spoliansky con gli 4 del Mercato»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucchesi. Bergamo (Valentino): danze ore 21. Castellino: riposo.
Eden: riposo.
Fuxo-Club Danze: ore 21 Edgar Andreghetti ed il suo Complesso.
Fassio: Café chantant, Medici 122.
Gruppo Danze: 18.30 e 21 M. Rossi.
Qui: riposo.
La Perla: riposo.
La Serenella: 21 Vigni - R. Vigna.
Smeraldo: riposo.
Trecadero 17-21 Compl. Benazzelli

Chatham Bar Night Club (T. Rossi C. 90-789): Quart. Gelmini. Attraz. Columbia Night Club: Attrazioni. Estardi Club (Cavour 6, t. 48-796): L. Finocchi e il suo Quartetto. Le Ferrogani (via Goito 3, telefono 63-056): Danze, attrazioni.

Pattinaggio Fulgorina, tel. 772-195. Tennis-Eupolis: Tennis coperto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mariti in città» Giorgia Moll, Renato Salvatori, Franco Fabrizi, N. Taranto, M. Marlini.
Ariston: «Il giro del mondo in 80 giorni» di Mike Todd, technicol. Spettacoli continuati 14-15-21.30. Pomeriggio L. 600; sera L. 900.
Astor: «A piedi... a cavallo... in automobile...» Noël Noël, Dorys Grey, Gil Vidal, Jean Tissier.
Cesare: «Gli limita (proibito ai militari)» con Mickey Rooney, Jack Lemmon, Ernie Kovacs, K. Grant.
Doria: «Vacanze a Ischia» V. De Sica, M. Bru, I. Carey, A. Ciffariello. Eastmancolor totalscope.
Lux: «Totò Vittorio e la dottoressa» Totò, V. De Sica, Abbe Lane.
Metro-Cristallo: Gregory Peck e Lauren Bacall: «La donna del destino» Scope colori Metr. 10.30.
Napoli «Un turbine di gioia» Sc. tech. Eddie Fisher, D. Reynolds.
Visione: «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, Dan Duryea, tecn. technirama.

Arlecchino: «Fantasia» di Walt Disney, Scope technicolor
Augustus: «Una parigina» tech. B. Bardot, C. Boyer, H. Vidal.
Faniculense: «La ragazza del Palio» technirama technicolor con Diana Dors e Vittorio Gassman.
Torino: «Guerra e pace» tecn. VistaV., H. Fonda, A. Hepburn, M. Ferrer. Or. 16-18,45-17.30-21,15

Alessandro: «Principe e la ballerina» tech. M. Monroe, L. Olivier.
Capitol: «Principe e la ballerina» technicol. M. Monroe, L. Olivier.
Farnese: «Principe e la ballerina» technicol. M. Monroe, L. Olivier.
Fiamma: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis, Harrison.
Hollywood: «Occhio per occhio» di A. Cavalle. C. Jurgens. Tech. (ideal): «Tifone su Nagasaki» col. D. Darrieux, J. Marais Nuova Rivista Visi di Roli ore 16.15 e 21.15.
Moulin: «Io piccio» W. Chiari e Rivista Ferrero-Nava 16.15 e 21.15.
Massimo: «Il gigante» technic. Sc. James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson 14-17,45-21,30.
Principe «Occhio per occhio» tech. Scope. Curd Jurgens, F. Lulli.
Sancol (ex Giardino): «L'eterna armonica col. Wilde-Muni-Oberon
Statuto: «Il gigante» technicol. Sc. James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson 14-17,45-21,30.

Adriano: «Due inglesi a Parigi» tech. Alec Guinness, O. Vergois.
Alcione: «Isola delle donne sole».
Riv. De Vico-Colonio 16.15 e 21.15.
Algi: «Muraglie» con Crix e Crok e «Charlot poliziotto».
La Perla: «Piombo rovente» con Burt Lancaster, Tony Curtis.
Regina: «Le notti bianche» con Maria Schell, Jean Marais.

Aati: «Fidanzato di tutte» tech. Scope con Frank Sinatra. Ap. 10.
Olimpia: «Ribelliosa inesistenti».
Ve: «Beatrice Cenci» technicol.
V. Nuova: «Ritorno Don Camillo» e «Porta delle bionde».
S. Pollio: «Cavaliere senza volto»

Esperia: Lunga valle verde, col. Giardino «Gangster cerca moglie» techn. Scope. Jayne Mansfield.
Italiano: «Saga Comanches» Scope techn. Dana Andrews, E. Smith.
Miraflori: «Volo su Marte».
Vittoria: «Il dominatore del Texas» tecns. Audie Murphy.

Ellseo ai sogni nel cassetto» Lea Massari, Cosetta Greco
Préjet: «L'uomo del West» con Gary Cooper e Dana Andrews.
Nuovo: «L'uomo dell'impossibile» non Farnandel.
S. Paolo: Una pistola per un vile, tech. Fred Mc Murray, Hunter.

Belgio: «Dottore a spasso» tech.
Corallo: «Moby Dick» tech. Panc.
Eridano: «Come prima meglio di prima» tech. Scope. R. Hudson.
Orione: «Polizia pubblica n. 1» col.
Radium «Napoli è sempre Napoli con Tina Pica, Bertuccia Mazzoli, V. Vendita «Bandido» tech. Scope.

Astra: «Papà, mamma, sua moglie ed io» R. Lamoureux, Morley Mornial: Avv. di Paperino e soci.
Milos: «Porta della Cina» Scope technic. Jean Barry.
Escelsior: «Casa da tè alla luna d'agosto» tech. M. Brando, G. Ford e cart. «E' proprio un'altra Manuale (p. Massaua 9): «Bulli e pupe» Scope col. M. Brando.
Odeon: «Dottore a spasso» tech. Dirk Bogarde, M. Pavlow.
Star: «Modelle di lusso» tecns. M. Grayson, Red Skelton.

Adua: «Jack Slade l'indomabile»
Aurora: «Fidanzati morte» Scope.
Brasile: Oltre Mombasa col. Wilde
Eri-Dan: «Tenente dinamite» col.
Falchera: «Ali Babà».
Fortuna: «Donne e arena» M. Feliz Miler Piombo rovente. Lancaster.
Verè: «Guardia, guardia scelta, brig., maresc.» S. Sordi, De Filippo.
Palerme Cantando sotto le stelle, A. Panaro, A. Togliani, Pizzi.
M. Parco: Supplizio, P. Newman.
Rastale: Polio pubblico n. 1. Scope
Zeuli: «Re del Rock and Roll».

Cabiria: Donne vendute, tech. Ba. Colosseo: «Casa da tè alla luna d'agosto» Scope tech. M. Brando.
G. Ford e cart. MGM Vile con Tem
Cristallo: «Il signor generale» Scope. Susan Hayward, K. Douglas e cart. MGM «I 3 moschettieri» tecno.
Ideal: «Gangster cerca moglie» Scope tecnic. Jayne Mansfield.
Lucania: «Totò, Peppino e la malafemmina» Dorian Gray, T. Rose
Lutezia: «Nuove avventure Paperino e soci» tech. Walt Disney.
Nena: «Il signor generale» Scope
Splendor: «Classe di ferro» M. Fischer, Renato Salvatori.
Umbria Sentieri selvaggi, Wayne.

Riunioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Ambrosio, Corso, Augustus, Aster, Doria, Rapsel, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Cavalieri, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Bridano, Lutezia, Lucania, San Paolo, Odeon, Giardino e La Perla: Teatro Stabile (biglietti alla Cassa); Teatro Alfieri (Eddie Calvert); per domani pomeriggio e sera: biglietti al salone de «La Stampa» - Teatro Nazionale Classe: prenotazioni per il 10.

Alba Fantasia animata, Scope col. Apollo: «Dottore a spasso» tech. VialeV. D. Sogarde, Pavlov.
Diana: «Bettana di ferro» tecn.
Doria: «I 3 moschettieri» tecno.
Ederi: «Gangster cerca moglie» Scope tecnic. Jayne Mansfield.
Lucania: «Totò, Peppino e la malafemmina» Dorian Gray, T. Rose
Lutezia: «Nuove avventure Paperino e soci» tech. Walt Disney.
Nena: «Il signor generale» Scope
Splendor: «Classe di ferro» M. Fischer, Renato Salvatori.
Umbria Sentieri selvaggi, Wayne.

Adriano: «Due inglesi a Parigi» tech. Alec Guinness, O. Vergois.
Alcione: «Isola delle donne sole».
Riv. De Vico-Colonio 16.15 e 21.15.
Algi: «Muraglie» con Crix e Crok e «Charlot poliziotto».
La Perla: «Piombo rovente» con Burt Lancaster, Tony Curtis.
Regina: «Le notti bianche» con Maria Schell, Jean Marais.

Aati: «Fidanzato di tutte» tech. Scope con Frank Sinatra. Ap. 10.
Olimpia: «Ribelliosa inesistenti».
Ve: «Beatrice Cenci» technicol.
V. Nuova: «Ritorno Don Camillo» e «Porta delle bionde».
S. Pollio: «Cavaliere senza volto»

Esperia: Lunga valle verde, col. Giardino «Gangster cerca moglie» techn. Scope. Jayne Mansfield.
Italiano: «Saga Comanches» Scope techn. Dana Andrews, E. Smith.
Miraflori: «Volo su Marte».
Vittoria: «Il dominatore del Texas» tecns. Audie Murphy.

Ellseo ai sogni nel cassetto» Lea Massari, Cosetta Greco
Préjet: «L'uomo del West» con Gary Cooper e Dana Andrews.
Nuovo: «L'uomo dell'impossibile» non Farnandel.
S. Paolo: Una pistola per un vile, tech. Fred Mc Murray, Hunter.

Belgio: «Dottore a spasso» tech.
Corallo: «Moby Dick» tech. Panc.
Eridano: «Come prima meglio di prima» tech. Scope. R. Hudson.
Orione: «Polizia pubblica n. 1» col.
Radium «Napoli è sempre Napoli con Tina Pica, Bertuccia Mazzoli, V. Vendita «Bandido» tech. Scope.

Astra: «Papà, mamma, sua moglie ed io» R. Lamoureux, Morley Mornial: Avv. di Paperino e soci.
Milos: «Porta della Cina» Scope technic. Jean Barry.
Escelsior: «Casa da tè alla luna d'agosto» tech. M. Brando, G. Ford e cart. «E' proprio un'altra Manuale (p. Massaua 9): «Bulli e pupe» Scope col. M. Brando.
Odeon: «Dottore a spasso» tech. Dirk Bogarde, M. Pavlow.
Star: «Modelle di lusso» tecns. M. Grayson, Red Skelton.

Adua: «Jack Slade l'indomabile»
Aurora: «Fidanzati morte» Scope.
Brasile: Oltre Mombasa col. Wilde
Eri-Dan: «Tenente dinamite» col.
Falchera: «Ali Babà».
Fortuna: «Donne e arena» M. Feliz Miler Piombo rovente. Lancaster.
Verè: «Guardia, guardia scelta, brig., maresc.» S. Sordi, De Filippo.
Palerme Cantando sotto le stelle, A. Panaro, A. Togliani, Pizzi.
M. Parco: Supplizio, P. Newman.
Rastale: Polio pubblico n. 1. Scope
Zeuli: «Re del Rock and Roll».

Cabiria: Donne vendute, tech. Ba. Colosseo: «Casa da tè alla luna d'agosto» Scope tech. M. Brando.
G. Ford e cart. MGM Vile con Tem
Cristallo: «Il signor generale» Scope. Susan Hayward, K. Douglas e cart. MGM «I 3 moschettieri» tecno.
Ideal: «Gangster cerca moglie» Scope tecnic. Jayne Mansfield.
Lucania: «Totò, Peppino e la malafemmina» Dorian Gray, T. Rose
Lutezia: «Nuove avventure Paperino e soci» tech. Walt Disney.
Nena: «Il signor generale» Scope
Splendor: «Classe di fer

Si parla di moda nel bel mondo di Montecarlo

Hai un «sacco» stupendo posso offrirti uno sputnik?

Malgrado i milioni che le piovono addosso, la Sagan continua a vestire abitucci striminziti - Floride milanesi con "modelli,, da mezzo milione - La longilinea Silvana Mangano

Nostro servizio particolare

Montecarlo, martedì sera.

Chi frequenta con una certa assiduità il Principato, i suoi spettacoli, i suoi galà, sa che le rosso-dorate sale del Teatro e dello Sporting rivedono ad ogni manifestazione lo stesso pubblico. Un pubblico di età ampiamente «certa», anzi decisamente maturo, di ambiente sociale e di livello mentale assolutamente superato: gente ricca, ossosa, attaccata a tradizioni liberty (come i grandi alberghi della Costa), incredibilmente sopravvissuta perfino al regno dello sputnik. Di sputnik, infatti, qui se ne parla soltanto quando si deve invitare un amico a gustare l'ultimo *cocktail* di Victor, barman dell'Hôtel de Paris, «Posso offrirti uno sputnik?» hanno detto a Françoise Sagan, che ha palesemente intinto le labbra nel micidiale beveraggio alla vodka.

Nelle conversazioni, la politica non trova simpatizzanti. Nella *hall* dell'«Albergo del Re» dove troneggia il cavallo di bronzo — portafortuna che i giocatori accarezzano prima di entrare al Casinò —, s'incrociano tutte le nazioni. «*How do you do?*» e tutti sanno che alla rituale domanda è buona educazione non rispondere che con un sorriso e una stretta di mano. Si parla, dunque, del tempo: «*Wonderful!*» qui c'è quasi sempre il sole. Ma l'altra sera è venuta giù una spruzzatina proprio quando la bella gente giungeva al Casinò per lo spettacolo della Sagan. E lo spettacolo, com'era? Lievemente *brillant*. Le signore dalle grige chiome abbassano gli occhi largamente bistrati. E con dita nervose giocherellano con le tre fila di perle che coprono il collo avvizzito.

Si parla molto di Moda. La dea delle dame che frequentano Montecarlo e che bacia con grazia le ample matrone ricoperte dai capelli alle unghie d'argento, e le avvolge nelle stupende fantasie di Dior, Balmain, Dessès, Lanvin. La Moda, che regna sulle scintillanti vetrine di Cartier, il «gioielliere dei re, il re dei gioiellieri», che ha la sua più devota ninfa in Tina Onassis, giovane, bionda, bella, elegantissima, vestita da Dior, Balmain, Dessès, ingioiellata da Cartier, per la maggior gioia degli occhi altrui. Ebbene, Tina si è abbuiata nei giorni delle feste recenti e indossare abiti deliziosi, firmati Dior, anti-sacco, anti-Dior. E' in tale posizione da non subire la moda, ma da lanciarla, come un tempo la duchessa di Windsor, su queste stesse scene. Le tuniche, le vesti diritte che fanno «povero», esumate dalla *haute couture* nel guardaroba del 1925, non le dicono più nulla. Ne ha portate di bellissime l'anno scorso, quando non erano «di moda». Le abbiamo viste sul suo parrino dei *fourreaux* di lana rasa o seta incantevoli. Adesso più. Porta *chiffons* arricciatissimi, taffetà a gran fiocchi, gale, drappeggi: cose di gran gusto, perfette, personali. Non tutte le donne possono consentirsi tanto. Molte potrebbero e non sanno.

Per esempio Françoise Sagan, detta Kiki. Con tutti quei milioni che le piovono da due continenti potrebbe vestire un po' meglio. Ha un corpicino snello, manchevole, insignificante, senza quel minimo di attrattive sessuali di cui tanto parla nei suoi romanzi. Veste abitucci striminziti, neri, qualunque. Non subisce il delizioso lenocinio della Moda. Non è molto donna. Pure l'abito la trasformerebbe, valorizzerebbe il suo visetto pallido, le labbra sfinite, gli occhi belli e tristi.

Qui soltanto le inglesi vestono il «sacco»: si capisce, sono lunghe e magre. Ma sono poche. A Montecarlo predominano le milanesi. Nei recenti galà alcune di esse portavano abiti da mezzo milione, ma ampi, ricchi, ricamati, impeccabilmente, con lustrini, nastri, volanti, *frou-frous*. Il fatto è che le milanesi, e le italiane in genere, sono donne per lo più floride, formose, con curve molto segnate, alle quali male si addice la linea-sacco. La paria, e beninteso, soltanto Silvana Mangano, longilinea com'è, con quel corpo da indossatrice. L'ha lanciata anni fa la duchessa di Windsor e un Galà dei Letitzi Bianchi portando, in pieno regno degli abiti «a terra», un corto vestitino viola, con cintura e scarpine verde ramarro, smeraldi al collo.

Pure questa moda durerà perchè la adottano le donne giovani (rare a Montecarlo), il cui fisico ancora slanciato, l'attitudine ormai presa di mangiare cibi magri, fare diete verdi, bere succhi di frutta consenti di conservare a lungo la figura sottile che si cela assai bene in morbida tunichetta un po' misteriose, un po' suggestive, in *chiffon* alla greca, in velluti appena «appoggiati», in reni che ingualdano. Abiti semplici così, quasi spogli, esigono appunto preziosità di particolari: un tocco di colore, un gioiello di pregio. E' uno stile che valorizza le donne come la seconda moglie di Vadim, Annetta Stroyberg, una svedesina bionda, con occhi chiari vellutati, con un corpo slanciato, senza le procacità che distinguono B. B., la prima moglie. E' stata molto ammirata alla «prima» di Sagan, le pronosticano un avvenire di attrice. Ma con un regista che non sia Vadim.

Maria Rossi

Altri particolari sulla sciagura di Valenza

Migliorano le sette persone travolte e ferite dall'auto del giovane ragioniere canalese

Valenza Po, martedì sera.

Il grave incidente accaduto a Valenza nella notte tra domenica e lunedì provocando il ferimento di sette persone — sei donne e un giovane — è ancora molto commentato in città. Numerose sono state le persone che hanno assistito alla drammatica e fulminea scena e tutte sono concordi nell'asserire che la velocità della macchina era alquanto elevata, malgrado la strettezza della strada e le numerose persone che uscivano dalla sala da ballo non la consentissero.

Sulle cause dell'incidente le voci sono invece contrastanti. C'è chi assicura che durante il trattenimento danzante il pilota dell'autovettura, il ragioniere canalese Pier Giorgio Corona, di 20 anni, avesse brindato un po' troppo abbondantemente insieme a due suoi amici e quindi all'uscita dal locale la sua mente non sarebbe stata molto lucida; altri invece, viste le manovre effettuate dal Corona, hanno avuto l'impressione che il giovane volesse solo scherzare con il gruppo di persone che usciva dalla sala da ballo, cioè intendesse, dopo aver lanciato la macchina a forte velocità, fermarsi di colpo proprio vicino al gruppo. Certo è che il ragioniere canalese che da soli quindici giorni possiede la patente di guida non può avere molta esperienza e quindi si fa sempre più strada l'ipotesi che l'autovettura sia piombata sulla folla travolgendo le sette persone in seguito a una errata manovra del guidatore.

Dei feriti, la Reggio e la Lingua sono state dimesse dall'ospedale; le condizioni degli altri cinque vanno leggermente migliorando.

Silvana Mangano arriva allo Sporting di Montecarlo con il marito, il produttore Dino De Laurentiis

Attenti ai rigori dell'inverno

Sono ancora validi antichi metodi di cura

Cataplasma e ventose (ovvero i rimedi della nonna) hanno sempre il favore sia dei medici che degli ammalati

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Durante la stagione invernale, i repentini cambiamenti di temperatura rappresentano un vero pericolo anche per chi è affetto dal più banale raffreddore. Il rigore dell'inverno intensifica naturalmente il verificarsi di bronchiti e congestioni polmonari, dolori intercostali e lombagrini. Che fare per combatterli? Qualche vecchietto del vicinato, memore sempre degli antichi tradizionali rimedi della sua gioventù, consiglia di applicare sulla parte del corpo dolente, un buon cataplasma, od anche qualche ventosa. E' questo un buon consiglio? Questi vecchi sistemi di cura sono efficaci? E se non, in quali casi particolarmente? Questa domanda se ne altre ancora riguardanti i «revulsivi» di un tempo (quali i cataplasmi, le sanguisughe, i vescicanti, le frizioni e le ventose) sono state poste ad eminenti specialisti. Ecco alcune tra le risposte più interessanti.

L'applicazione del sopra indicati «revulsivi» è senza pericoli?

In genere essi sono rimedi inoffensivi. Per quanto riguarda i cataplasmi, diremo che i rischi delle bruciature sono grandi se non si sa ben dosare la loro temperatura che non deve mai superare i 40-45 gradi.

Come agiscono i cataplasmi?

Per mezzo del calore e della umidità. Il calore umido non solo calma il dolore, ma decongestiona e attenua gli spasmi.

Ed quando è in uso questo sistema di cura?

Fin da tempi remotissimi. Nell'antichità si confezionavano cataplasmi di cera, di ammoniaca, di resina, di piselli, di zafferano, di mostarda, di polpa di frutta, di farina, di piante fresche, di mollica di pane bagnato nel latte. Oggigiorno si utilizza quasi esclusivamente la farina di lino che, con la sua azione emolliente, distende e rilassa i tessuti. Talvolta, quando i dolori sono molto forti, alla farina viene aggiunta qualche goccia di laudano.

Che cosa sono e come agiscono i senapismi?

Il senapismo è un cataplasma preparato con della farina di senape nera (senapis nigra), la quale, a contatto dell'acqua, sprigiona un'essenza che fa arrossare la pelle. A partire dai 50 gradi quest'essenza perde le sue proprietà. Ecco perchè i cataplasmi di senape non devono mai superare i 45 gradi. Sono molto indicati nei casi d'infiammazione bronco-polmonare.

Il veleno delle api è un buon «revulsivo»?

Sì. Anche Ippocrate ne fa menzione nei suoi scritti. Oggi viene adoperato nella cura delle artriti a carattere reumatico sia per mezzo della diretta puntura dell'insetto.

Come si spiega l'effetto della ventosa?

Tutti conoscono per averli visti o per averne sentito parlare questi piccoli strumenti adoperati per attirare il sangue alla superficie della pelle. La ventosa nel dilatare i vasi sanguigni dell'epidermide provoca uno spasmo che riesce ad estrarre ed espellere il sangue. Questa azione è particolarmente efficace. L'organo infiammato si decongestiona, i nervi non sono più compressi, di conseguenza il dolore diminuisce. Inoltre la ventosa agisce direttamente sui nervi della pelle. Essa provoca un dolore superficiale, diremo esterno, che attenua (è un fatto provato) il dolore profondo. Gli effetti delle ventose sono analoghi a quelli ottenuti con altri procedimenti come, ad esempio, le frizioni o come si è visto, con i cataplasmi. Il principio comune a questi sistemi di cura è il principio di «revulsione» ovverossia l'annullamento del dolore per mezzo di un'irritazione locale.

I medici prescrivono ancora la ventose?

Sì. Esse possono venir applicate da chiunque e non sono pericolose. In epoche remotissime erano già conosciute: i greci ed i romani ne facevano. Al museo del Louvre esiste una splendida collezione di ventose dell'epoca di Alessandro il Grande. Nel XVI secolo, in Francia, venivano usate ventose in oro, argento, ottone, terracotta, vetro. Oggi vengono adoperate solo quest'ultime.

Per quali malattie vengono usate le ventose?

Per le affezioni delle vie respiratorie, le bronchiti, le congestioni polmonari, gli edemi del polmone, le lombaggini, le nevralgie intercostali, le congestioni del fegato e dei reni.

Vi sono malattie nelle quali l'uso delle ventose è controindicato?

Non bisogna assolutamente adoperarle nei casi di pleurite e di tubercolosi polmonare. In questo ultimo caso possono esser causa di disfunzioni circolatorie tali da provocare sbocchi di sangue. Bisogna anche evitare l'uso delle ventose se il malato è molto debole perchè infiacchiscono l'organismo, e soprattutto nei casi di congestione cerebrale.

Le ventose sono pericolose ai soggetti che hanno la prestanza alla?

No, generalmente i loro effetti non si ripercuotono sulla pressione del soggetto.

Esistono «revulsivi» più moderni delle ventose e dei cataplasmi?

Oggigiorno è molto adoperato l'«istalmina» che viene estratta da un piccolo fungo che si sviluppa su alcune specie di graminacee. L'«istamina» ha la proprietà di dilatare rapidamente i capillari della pelle provocando un edema bianco circondato da una zona arrossata. Oltre all'istamina citeremo i raggi infrarossi, i raggi ultra violetti, la diatermia e i raggi X. I nuovi procedimenti hanno certamente un'azione revulsiva ben più grande di quella degli antichi rimedi. Ma il loro uso è delicato ed essi devono venir somministrati soltanto da medici o specialisti. Questa è la ragione per cui cataplasmi e ventose (il cui impiego non presenta grandi rischi), sono sempre in favore tanto fra i medici che tra gli ammalati.

l. b.

Sei case distrutte da un incendio nel Trentino

Trento, martedì sera.

Un furioso incendio è scoppiato verso l'una della scorsa notte per cause non ancora accertate, nel paese di Savignano, presso Rovereto. Le fiamme, alimentate dai venti depositi di fieno e foraggi e dalle secche strutture in legno delle abitazioni, si sono estese rapidamente a sei case, distruggendole completamente insieme ai mobili, alle masserizie e alle scorte agrarie. Tutte le persone sono state tratte in salvo senza incidenti.

I danni ammontano a parecchi milioni.

Le fiamme, che minacciavano di distruggere l'intero paese, sono state completamente domate solo alle 8 di stamane.

VANA CACCIA A ROMA AL "FORTUNATO DELL'ANNO,,

Il biglietto vincente i 100 milioni era stato rubato alcuni giorni fa

Faceva parte di un blocco sottratto da un esattore insieme con una notevole somma di denaro - Il ladro era stato arrestato e la refurtiva ricuperata - Sconosciuto anche il vincitore del quarto premio della lotteria "Voci e volti della fortuna,,

La giovane principessa Margherita fotografata a un ricevimento a Stoccolma (tel.)

Roma, martedì sera.

Appena è stato appreso l'esito della lotteria abbinata al concorso «Voci e volti della fortuna», giornalisti e fotoreporters si sono messi alla ricerca del fortunato possessore del biglietto serie E n. 49356 risultato vincitore del cento milioni ma per il momento essi non sono riusciti nell'intento. Il «fortunato dell'anno» non ha pertanto ancora un volto.

In un primo tempo si era creduto che il fortunato biglietto fosse stato venduto da uno dei cassieri della filiale della Banca nazionale del lavoro di via del Corso 473. Il biglietto, infatti, risultava tra quelli che il concessionario per la distribuzione per Roma dei biglietti delle lotterie nazionali, Banca Commerciale, aveva affidato per la vendita alla filiale della Banca.

Ma stamane il Commerciale, dopo aver confermato che il biglietto vincente era stato posto in vendita in un primo tempo presso la filiale della Banca nazionale del lavoro, ha aggiunto che i biglietti distribuiti presso questi uffici e altri enti e rimasti invenduti dovranno essere recapitati all'organizzazione entro il 4 gennaio. La Banca perciò effettuerà la restituzione di un piccolo gruppo di biglietti — 114 dei mille che aveva avuto — il 24 dicembre. Il biglietto che doveva risultare vincente fu, quindi, dal 24 dicembre, posto in distribuzione attraverso la rete dei ponteggiatori.

L'incertezza è accentuata questa mattina allorchè il cassiere della Banca, Carlo Pupilli, recatosi in ufficio constatava di non possedere la matrice del biglietto primo estratto.

Più tardi si apprendeva che il fortunato biglietto è stato venduto dal signor Tito Crocciani, titolare di un posteggio ambulante che alterna la sua giornata fra piazza Fiume e via Cavour, angolo Piazzale dei Cinquecento. La percentuale di un milione e mezzo, lasciata per il rivenditore sul premio dell'attuale lotteria, sarà divisa fra il Crocciani e gli altri 35 rivenditori ambulanti dello capitale che, come è noto, sono riuniti in cooperativa.

Il biglietto vincente, per un singolare caso, faceva parte di un blocco di mille biglietti rubati al sig. Cammarata nei giorni scorsi da un suo esattore insieme ad una notevole somma di denaro. Immediatamente rintracciato dalla polizia l'esattore evadeva con la refurtiva ricompagnata al sig. Cammarato, che affidò i mille biglietti al cassiere della banca del lavoro perchè li offrisse ai personale dell'istituto e ai clienti abituali.

Risulta poi che sconosciuto [illegible] il possessore dell'altro biglietto che ha vinto i dieci milioni del quarto premio e che, come è noto, è stato anch'esso venduto a Roma.

Sei case distrutte da un incendio nel Trentino

Trento, martedì sera.

Un furioso incendio è scoppiato verso l'una della scorsa notte per cause non ancora accertate, nel paese di Savignano, presso Rovereto. Le fiamme, alimentate dai venti depositi di fieno e foraggi e dalle secche strutture in legno delle abitazioni, si sono estese rapidamente a sei case, distruggendole completamente insieme ai mobili, alle masserizie e alle scorte agrarie. Tutte le persone sono state tratte in salvo senza incidenti.

I danni ammontano a parecchi milioni.

Le fiamme, che minacciavano di distruggere l'intero paese, sono state completamente domate solo alle 8 di stamane.

Chiede dopo trentatré anni il riconoscimento della paternità

Una complessa vicenda all'esame dei giudici del tribunale civile di Alessandria - I tradizionali contrasti non si appianano

Alessandria, martedì sera.

(g. c.). All'ufficio dello Stato Civile di Alessandria veniva denunciata nel settembre del 1824 la nascita di Bigliori Fiori Teresio, figlio di padre ignoto e di Rosa Bigliori. Costei da qualche tempo viveva «more uxorio» con il padre del bambino, Natale Bianchi, che già in precedenza aveva contratto matrimonio con la casalinga Maria Rosa Mergassi. Qualche tempo dopo le nozze i giovani sposi emigravano in Argentina in cerca di fortuna, ma alle sperate ricchezze subentravano invece sconfitte e delusioni. Un giorno la Maria Mergassi abbandonava il marito, partendo per ignota destinazione e senza più dare notizie di sè. Scoraggiato, il Natale Bianchi rientrava in Italia, stabilendo la sua residenza in Alessandria ove conobbe la Rosa Bigliori con la quale convisse a lungo.

Solo recentemente il Teresio Fiori Bigliori, che conta ora 33 anni, è venuto a conoscenza che la Maria Mergassi è deceduta nella vicinanza di Buenos Aires fin dal marzo del 1921; conseguentemente il Natale Bianchi, peraltro ignaro della fine della consorte, avrebbe potuto subito dopo sposare la Rosa Bigliori, regolarizzando una posizione di fatto, a quanto meno legittimamente riconoscere il Fiori, venuto alla luce tre anni dopo il decesso della moglie, e considerarlo suo figlio naturale. Si è pure appreso che il Natale Bianchi, residente in Alessandria, ed i nipoti dell'ex-figlia premorta — a nome Teresina — e precisamente Armida in Castelli, domiciliata a Cornegliano Ligure, e Giuseppina in Leonardi, abitante ad Alessandria.

Ora si attende la risoluzione di questa complessa vicenda nel senso che il Tribunale civile di Alessandria dovrebbe medicare, (tra l'altro, lo stato civile del Teresio Fiori Bigliori. A facilitare la decisione dei magistrati concorrono spontaneamente gli eredi legittimi del defunto Natale Bianchi, i quali hanno dichiarato concordemente di volere accogliere il Bigliori come loro stretto congiunto. La sentenza si ritiene di prossima pubblicazione.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XXXIX. — Johnny mette al sicuro Van Meer, minacciato di morte, portandolo in volo su un aereo. Stefano, la falsa contessa, fatti prigionieri Kid e Gaby architetta un diabolico piano per uccidere Van Meer durante il rifornimento in volo. La falsa contessa si nasconde nell'aereo-cisterna.

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville di Sir A. CONAN DOYLE

XXVIII. — Sir Charles viene ucciso da un leggendario cagnaccio. Sherlock Holmes incarica dello indagini Watson, il quale si reca a Baskerville con Sir Henry, erede di Sir Charles e il dott. Mortimer. Il domestico Barry viene sorpreso mentre da una finestra fa dei segnali con un lume.

Abbe Lane fra le 10 donne «più proporzionate» d'America

New York, martedì sera.

Ecco le dieci bellezze meglio proporzionate di tutta l'America, secondo l'«Artists group of America»: le attrici cinematografiche Ava Gardner, Kim Novak, Jayne Mansfield, Marilyn Monroe, Marie Mc Donald, Debra Paget, Susan Hayward, le cantanti Abbe Lane e Jean Martin e la ballerina Cyd Charisse.

PUBBLICITA' ECONOMICA
VIA SAN TOMASO N. 221

Il potere di queste minuscole descrizioni è garantito dall'esperienza di quasi due decenni della Società per la Pubblicità in Italia, SPI di Torino: via San Tomaso 221 per cuminoli a voglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/5030, Torino. Esse è nulla dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando le unità consecutive comprese) per la tariffa della rubrica scelta all'annuncio, cui aggiungere le tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in due fasi, urgenti - richiedere prezzi speciali che la SPI concederà a richiesta, rapporto alle condizioni generali cui sopra accludendo tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera» non solo nell'edizione che contiene una o più intere pagine ma in determinati altri esemplari, richiesti di maggiore e di anticipo di diverse o frazionati anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere specie ai indirizzi speciali aggiungere in franchi e scrivere casella . . . , SPI, Torino e tutto sarà subito spedito per diverse posta. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungere L. 50 per diritto di casella (e lire 120 per decade, ed un acconto deposito di lire 100 per il ricevimento delle copie di ricapito della corrispondenza in qualunque luogo. I colore che non vogliono esercitare il diritto diritto richiedere della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze intrinseche ai casi d'acquisti non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se sconosciute o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ABBIANO materassi lana 50-80-100 kg asciutti doppiati, coloriti, specie 2 pompe grande portata, ventilatore Fulmen 30 HP elettrogeno monofase 3 kW, 220 Volt, peso lordo 200-300 kg. Tel. 20-563.

ABBIGLIAMENTI completi per bar caffè pasticcerie tavoli in acciaio inox. Telefono 32-283. L6813

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libretti, sedie cinema, seccatoio, Bellelia 8. 7600

CONFETTERIA luce. Fili avvolgimento, Pumi, via Madama 31, tel. 872-234

COMPRESSORI aria ogni tipo, cuori, erogatori, pennelli, rubinetti, RIFFAUD, via Alessi 32, tel. 683-076. T3984

COSTRUTTORI elettrici Fumi, via Madama 31, telef. 872-234. 6782

LAMIERE ondulate zero e zincate. Lastre coperti zero e 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 298-285

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Ogna 5, telefono 21-340. 377

MACCHINE lavorazione legno marca a catenella, semplificate bene presso Fumi, Madama 2, Torino. 2349

OFFICINA disposta costruire apparecchi già vecchi lavoro confidentiale forniamo qualsiasi interesse 50%, scrivere casella 5318, SPI, Torino. F1680

PONTI, Commissionaria Incet, Fili avvolgimento, Via Madama 31, telef. 872-234

PONTI, Commissionaria Argo, Agenzia vendita macchinari, mastro bobinie, cavi interruttori, Incet Fumi, Madama 31, Telefonare 872-234. 6782

ROTTAMI, acquisto ferro, metalli argento, Ferrari, Quittengo 66, tel. 280-907.

TEGOLE piane, marsigliesi, portelle, materiale per tetti, Bellelli, Bandi, vende corso Svizzera 189. Telefonare 20-803. 7637

TELEGRAFOVOTORI aste, viti, filo rivestito, relais, fi'Apparecchiatura Elettrica, Cavoli 33, tel. 883-811. 5366

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrici per vetrerie, motori, alternatori, dinamo, ing. Pautina Agliata, tel. 21-260

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

BANCHI tre tornitori, pantere avvolgimenti pegni completi consegna rapida. Telefonare 761-952. L4761

BOTTONI stampiamo occhiolo prodigio e Vecchietti e ribobinatrice vasi, cinescopi, 8, Massimo 42. T6380

SOC. CAPITALI MILIONI AL L. 100 P. P.

A disposizioni cessionario prestiti su giornali, Bollini telescriventi, FINALS.p.A. Accordi 9, telefono 548-803. 16804

A compiuto biennio rinnovando contratto solo cinquantenale esperienza vini liquori centrale ristorazione redditizia occasione, scrivere casella 10 U. Sigra, Torino. 17287

AFFERRINI vendi officina autoriparazioni completa macchinario materiale 3.500.000 Telefonare 278-472. 01508

AFFARONE: grande negozio avviene, intanto seguito pratica articoli rari, 5 milioni 500.000. Telefonare 687-574. 16814

AFFIDASI gerenza bonati fabbrica rivendita pane, Ilva, via Massimi 1. 16573

AFFIDASI gerenza avviatissima pasticceria ambulante, redditizia. Ilva, via Massimi 1. 16573

ATTREZZATISSIMA pasticceria bar pizzeria 45.000 giornaliere cedesi, valutasi quari. Pizzorno, Garibaldi 6. 16371

AUTORIMESSA avvisa moderna affida ai gestione persona competente, cambio. Telefonare 42-071. M3824

AVIGLIANA cedesi panetteria rivendita pane e biscotti con annesso bar, Telefonare 939-106 ore pasti. 13874

AVVIATISSIMA pensioncina importante centro turistico (km. 50 da Torino). Trattasi 4.300.000, mobili moderni. Scrivere casella 4103, SPI, Torino. L5630

AZIENDA avviatissima negozio macchinario tricotagiemaglierie via Piemonte, rateizzazione elettrodomestici reddito documentabile 300.000 mensili, cedesi 4.500.000. Scrivere casella 9293, SPI, Torino. F1555

AZIENDA, spettanda pubblicità varie, cerca emigliore amministratore riservate forze quota sociale 3.000.000. Telefonare 687-574. 16814

BAR-CAFFÈ zona [illegible] 60.000 giornaliere a prova, vera fortuna famiglia, valori eccezionalmente con dilazione. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.

CAFFÈ primordine, reddito 4.000.000 annui netti garantiti prova. Dilazionabile subito. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897.

CEDESI avviato elettromeccanici radio casalinghi giocattoli ferramenta in Moncalieri. Scrivere casella 9284 SPI Torino.

CEDESI drogheria con alloggio, ottima occasione. Telef. 280-737. L7077

CEDO cancelleria, chincaglieria, profumi giocattoli grossi scorta, zona commerciale. Telefonare 294-565. F1707

CEDO bionda, mobilio, avviato tessuti affari, Sfidi abbigliamento, alloggio vedova, vicino Torino. Scrivere casella 6061, SPI, Torino. L6496

CEDESI tintoria con lavanderia macchinari nuovi, unica zona disponibile. Scrivere casella 1486 E, SIP, Genova. 17940

COMMESTIBILE moderno centrale, incasso 70.000 giornaliere rateizzasi rilevabile cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

DENTISTA cede o affitta primario studio avviato ultima clientela attrezzatura moderna. Telefonare 831-811. F1315

DIFONDO dieci milioni subito eventualmente maggioranza partecipazione ottimo acquisto serio azienda ad un autoriparazione cinema telecolore con concorso garanzia. Scrivere casella 2240, SPI, Torino.

DIVISIONE società radiomi trentennale negozio facile gestione 15.000.000 compreso marca buon reddito BAI, Casella postale 18, Limonetto. F1781

DROGHERIA cedesi in blocco 2.300.000 oppure a trattative, ottimi intermezzi. Telefonare 53-875. G1749

GABETTI XX Settembre 17, cede interessante casalingni, sono ottimo avviamento utile. Lavorano! 17187

GABETTI XX Settembre 17 cede negozio macchine cucire, cucirmaglie, annesso laboratorio per altre lavorazioni specifiche. 2.500.000. 17187

GABETTI XX Settembre 17 cede bellissima veramente redditizia assicurato lavoro. 2.000.000. 17187

LATTERIA litri 300 mensili 60.000 giornaliere vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

LATTERIE, pasteria, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1314

NEGOZIO casalingni forte reddito bicicletti alcuni marca 4.000.000. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PASTICCERIA semibianca centrale, incasso minimo 40.000 giornaliere cause vecchiaia vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

PRESTITO privati senza cauzione funzionari ed impiegati. Telefonare 284-715. 87844

RIVENDITA pane kg. 300, 150, 900 giornalieri vendesi. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 16707

STABILIMENTO industriale Torino, modernissimo, impianti di primordine, a due piani totale mq. 4000 circa, posizione ideale centro o affiliati. Scrivere casella 8283, SPI, Torino. F1715

SVILUPPO industria siderurgica investe ogni finanziatore subito minimo 10 milioni ottima fortuna massima serietà. Scrivere casella 8353, SPI, Torino. F1776

TABACCHERIA 900.000-1.100.000 lorde settimanale vendesi, Quirico, Garibaldi 2, telefono 46-897. 16707

VINO affare! Cantina sociale laboratorio pastificio specialità casalinghi, forte vendita ingrosso dettaglio, cedesi 2.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-046.

VIA XX Settembre cedesi negozio con o senza merce 5.000.000 trattabili. Scrivere casella 2343, SPI, Torino. M3671

VIA XX Settembre cedesi negozio con o senza merce 5.000.000 trattabili. Scrivere casella 2343, SPI, Torino. 250.000 cedo subito negozio comunale condizioni signora. [illegible] 82-288.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A lavoro condizioni, via Cialdini 11, vendesi alloggi liberi e occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

A pochi chilometri vendiamo villaggio alberghiero con camere vasche [illegible] alloggetti due camere vasche [illegible] ciascuno. Cerca 31. Visite 15-17. L2060

A lavoro condizioni vendiamo casa quarta (Borgo Vittoria) 4 camere, 2 garage, magazzino, terreno, lungo; recapiti 46.000.000 compresa spesa 3.000.000, affittata, reddito 9%. Affaroni trattasi vendere. Angiolo, Nizza 9. 9714

A pochi chilometri vendiamo alloggi indipendenti con due camere cucina cantina, prezzi subito. Via Fabiano 121.

A 200 metri Porta Nuova, vendiamo alloggio libero 11 vani, 300 mq. cantine, triplo ascensore, 11.300.000 compreso 1.500.000 mutuo al 6%. Affaroni Trattasi Cumbo, Angiolo Nizza 9. 9714

A 1.500.000 due camere, servizi, 800.000 rimanenza mutuo. Borgata angolo Campiello 13, Cantiere, passeggiata. T1304

ABBIANO nuova costruzione 2 bis angolo corso Unione Sovietica alloggi due camere cucina corso lungo terrazzo ottimi affari alta collina, facilitazioni pagamento, lire 2.000.000. Telefonare 50-283. 14107

ABBIANO in vendita alloggi ampi, luce, sole, grandi locali commerciali liberi, adatti negozi, uffici, magazzini, facilitazioni pagamento. Ormea 127, Ore 15-18. F1304

ABBIANO l'alloggio che desiderate alle condizioni che attualmente quello, zona, genere, metratura. Sviluppo alle Cste. S.A.I., Cavour 7, tel. 524-331, 527-486.

ABBIANO signori, alloggi liberi, semplici, alloggio 6 camere servizi adatto pensionato, ambasciatore, residenza funzionario, Principi d'Acaja angolo Ormea 18. Ore 14-18. 15006

ABBIANO negozi alta redditizi, altri liberati, alloggi liberi, occupati, vendiamo incitamente. Principi d'Acaja angolo via Ormea 16. Visite 18-18. 15005

ADATABILI primissima vendiamo Santa Rita, splendidi alloggi signorili 3-4 camere, tinello, cucinino, 60%, contanti rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Rivolgersi unicamente via Montebianco angolo via Lesegno, Bonino, Garibaldi 20, tel. 51-060

ACQUISTA privato terreno o soprattutto vasca 20-30 camere. Telef. 88-303.

ADIACENZE monumento Cristoforo, via Montanaro 23 bis, vendesi alloggio libero nel camere, Rivolgersi Cravero. 14300

AFFARONE: vendesi alloggi signorili 450.000 cadauno, Via Ormea 15. Ore 15-18

AFFITTASI bella vetrina alloggi camera da studio e servizi e ingresso, sole zona. Telef. 283-078. M3631

ALLOGGETTI signorili composti, eventi locali tutti, due camere tinello cucinino, servizi, vendo fabbrica via Lodi 28. Telefonare 250-677. F1302

ALLOGGI piani attici, con grandi giardini pensili, 3, 7 camere, doppi servizi, bellezze alta esposizione, panoramici, vendonsi facilitando pagamento. Visitabili domani ore 15-17 con Massimo d'Angelo n. 100, anche giorni festivi. Tel. 538-151.

ALLOGGIO nuove vendo privatamente due camere doppio servizi cucinino servizi. Telefonare 294-565. F1707

APPARTAMENTI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, zona Francia vendonsi. Bellissimo, via XX Settembre 3, telefono 53-312.

APPARTAMENTO signorile mq. 170 circa, su corso centrale, passeggi valentino, primo piano, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, splendida soluzione. Chiesa, telefono 41-635. 14911

ATTREZZATA impresa edile costruisce o ristruttura case, ville, stabilimenti industriali, garages; preventivi accurati; massima rapidità. Telef. 521-000 ore 12-13 e 19-20.

BALANGERO 22 vani casa nuova libera e bifamiliare da [illegible] in più, lungo terreno, ingiardinato per utilizzazione frutta-mento. Visite ore 14.30-16.30 tranne giovedì, venerdì. 16811

CASA nuova (Borgo Vittoria) 60 camere, 5 garage, magazzino, terreno lungo, ascensore, riscaldamento 45.000.000 compreso mutuo 8.000.000, affittata reddito 9%. Affaroni, trattasi vendere. Angiolo, Nizza 9. 9714

CASA 2, Rita, 12 camere, reddito 8% vendo 12.800.000. Tel. 521-586.

CASA 24 camere, alloggetti camere 6 posti cucinino bagno terreno spaziosi, possibilità costruibile 4 garage, 6. Paolo, vendesi 2.100.000 spese restiamo 20 milioni più mutuo 5.800.000. Battezzo, via XX Settembre 3, telefono 53-312.

CASETTA 3 camere servizi, 5 garage, vendesi 6.500.000 reddito 9% volendo costruzione 28 camere. Sen Paolo, Battezzo, via XX Settembre 3, tel. 53-312.

CENTRALISSIMI alloggi liberi, liberi subito, 4-5-6-10 camere in stabile completamente ristrutturato, terrazzo, bagno, ascensore. Telefonare 542-312, 557-730.

CENTRO forno vendiamo bagni grande capienza liberi e di alto

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domani il recupero

La Juventus si prepara per la Samp

I bianconeri vogliono approfittare del pareggio della Fiorentina - Le condizioni di Garzena

Il pareggio ottenuto dall'Atalanta a Firenze non ha propriamente suscitato disinteresse nell'ambiente bianconero. Sembra un paradosso, ma appunto perché i juventini stimano molto la squadra viola e ritengono che questa sia la loro più pericolosa avversaria nella lotta per lo scudetto, appunto per questo, si dicevo, essi non possono che rallegrarsi di aver ora aumentato il vantaggio nel confronto dell'antagonista diretta.

Con questo Benitperli e compagni non ritengono che i toscani siano in fase di declino.

Un mezzo insuccesso in casa non può costituire base di giudizio, tanto più se si tiene presente come la Fiorentina sia costretta in questo momento a rinunciare alle prestazioni di ben tre titolari, tutti azzurri: Cervato e Chiappella infortunati, ed infine anche Segato, costretto a letto da una seccia influenza.

La risultanza tecnica della gara contro i bergamaschi non può piuttosto orientare verso la difficoltà della squadra viola di tenere il ritmo imposto dagli avversari. Si tratta comunque — come abbiamo già detto — di una situazione contingente, ed è pertanto necessario che i bianconeri non si creino eccessive illusioni. Dovranno insomma non concedere nulla ai diretti rivali toscani, cominciando con il vincere domani nel «ricupero» con la Sampdoria.

Non si deve credere che sarà un incontro facile. La gara di Alessandria non ha lasciato tracce gravi tra i juventini: Garzena si è buscato un calcio da Castaldo proprio sulla il pinocchio sinistro e Stacchini lamenta una botta al piede sinistro. Segni evidenti della «battaglia» alessandrina, bal-

Ur «caso» all'Inter

Skoglund punito perché sta bene?

MILANO, martedì sera.

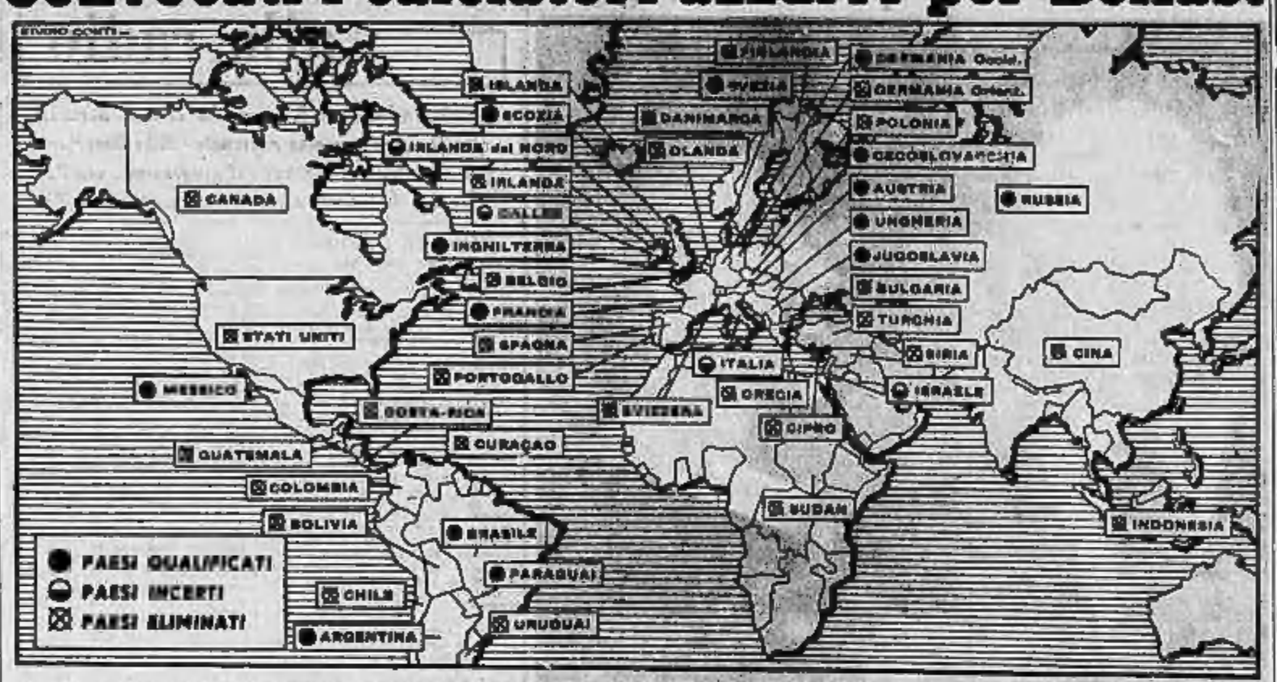
Curiosa la grana scoppiata all'Inter. Skoglund la settimana scorsa dichiarato di essere indisponibile per un dolore alla caviglia. Fu lasciato fuori squadra e l'Inter perse, domenica scorsa contro il Napoli. Poiché tra la direzione nerazzurra e lo svedese non corrono eccellenti rapporti, Skoglund è stato sottoposto ieri a radiografia. E' stata esclusa ogni lesione, anche se — ha aggiunto il medico sociale dell'Inter — esistono malanni che sfuggono ai raggi x. Si parla comunque di una punizione per l'estremo attaccante. Si parla, però... Occorre attendere una più calma valutazione dei fatti.

giorni di libertà mano naturalmente i «nazionali» convocati da Foni a Casalecchio. Charles approfitterà dell'interruzione del campionato per partecipare assieme alla squadra del Galles alla trasferta in Israele: mercoledì 15 gennaio in concomitanza con Irlanda-Italia, si disputerà a Tel Aviv il match Israele-Galles, valevole come prima prova di selezione per le finali del campionati del mondo.

* *

Al Torino è ripresa la squadra (sino a venerdì), al lavoro direzione e segretaria. Per giovedì sera infatti è in programma l'assemblea ordinaria di diriganti, convocati in seduta straordinaria per la nomina dei vice-presidenti. La questione dopo la rinuncia del conte Lora Totino e del conte Marone è di difficile soluzione. In questi giorni e nella seduta di giovedì si parlerà parecchio per escogitare una via d'uscita accettabile.

Convocati i calciatori azzurri per Belfast



Nel grafico la situazione della Coppa del mondo che verrà disputata nella prossima estate in Svezia. Entro gennaio o al massimo ai primi di febbraio dovranno concludersi i gironi eliminatori per poter permettere al Comitato organizzatore di provvedere agli accoppiamenti, ed alle pratiche logistiche.

Attualmente la situazione è questa: oltre alla nostra fra la nazionale italiana e quella dell'Irlanda del Nord, vi è soltanto il dubbio, in verità assai facile da risolvere anche in sede di pronostico, fra il Galles e Israele. Ecco il quadro completo. Delle sedici squadre che disputeranno i campionati del mondo in Svezia, quattordici sono già state qualificate e cioè la nazionale svedese (paese ospitante), la tedesca (detentrice del titolo mondiale) e quindi Russia, Cecoslovacchia, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Scozia, Inghilterra, Francia, Messico, Brasile, Paraguay, Argentina. Una delle eliminazioni che ha suscitato maggiore scalpore è quella della Spagna. In quanto agli azzurri... al sicuro lì bene.

La segreteria della FIGC intanto ha comunicato stamane l'elenco dei sedici giocatori convocati su segnalazione del selezionatore unico dott. Foni, per l'incontro Irlanda del Nord-Italia del 15 gennaio a Belfast. Ecco i prescelti:

BOLOGNA: Pivatelli.
FIORENTINA: Gratton, Montuori, Robotti, Segato.
INTER: Invernizzi, Vinicomi.
JUVENTUS: Corradi, Ferrario.
MILAN: Schiaffino.
NAPOLI: Bugatti.
PADOVA: Azzini, Muro.
ROMA: Ghiggia, Panetti.
SAMPDORIA: Firmani.

I suddetti giocatori, tranne quelli impegnati nel recupero Juventus-Sampdoria di domani, dovranno trovarsi entro le 18 di domani a Bologna presso la Lega regionale emiliana. Essi proseguiranno subito in pullman alla volta di Casalecchio di Reno, dove alloggeranno all'Hôtel Fedrotti.

I juventini Ferrario e Corradi e il sampdoriano Firmani sono stati autorizzati a presentarsi direttamente a Casalecchio di Reno giovedì entro le 18.

La comitiva della nazionale lascerà Casalecchio sabato nel pomeriggio per raggiungere in treno Roma. Dalla capitale gli azzurri partiranno in aereo per Belfast alle 16,50.

Cavicchi contro Bacilieri il 27 gennaio a Bologna

FERRARA, martedì sera.

Nando Sironi, procuratore del campione d'Italia dei pesi massimi Uber Bacilieri, ha confermato l'impegno preso con l'organizzatore bolognese Renato Turri per il «match» che vedrà nuovamente a confronto Uber Bacilieri e Franco Cavicchi. L'incontro, che non sarà valido per il titolo, si svolgerà la sera del 27 gennaio in dieci riprese sul quadrato del Palazzo dello Sport di Bologna.

Nel corso della stessa colloquio Sironi si è accordato con Venturi per far disputare a Ferrara, in data da destinarsi, un incontro fra Bacilieri e De Paolo per il titolo italiano dei massimi. Intanto è stato annunciato per il 14 gennaio l'arrivo a Ferrara del campione di Spagna dei massimi Gonzales.

Carla Marchelli e Vera Schenone da domani gareggiano in Svizzera

Sulle nevi di Grindelwald si affrontano le più forti sciatrici del mondo - Prova decisiva per le nostre azzurre - Si sono concluse le competizioni maschili di Adelboden: ancora battuti i discesisti austriaci

Iniziatasi con le gare maschili di Adelboden, la stagione internazionale di sci proseguirà domani con il 20° Concorso femminile di Grindelwald il cui programma comprende ben cinque prove: tre «alpine» (discesa, gigante, slalom speciale, discesa libera) e due «nordiche» (fondo individuale e staffetta). In complesso saranno presenti 100 atlete in rappresentanza di quindici nazioni.

Nella competizioni alpine vedremo l'elite mondiale (mancherà soltanto la russa Sideroval).

* *

Prima di scomparsi dei prossimi cimenti di Grindelwald, qualche parola di commento su Adelboden, dove gli austriaci, privi dei supermen Sailer, Molterer e Rieder, si sono dovuti inchinare dinanzi all'offensiva dei discesisti francesi e svizzeri. Una delusione particolarmente profonda hanno procurato ai loro sostenitori i fratelli Pravda e Schranz, le cui azioni sono apparse poco convincenti sulla pista di Adelboden.

Grazie alle vittorie di Bozon nello slalom speciale di domenica e di Staub in quello gigante di ieri, la Francia e la Svizzera hanno mostrato di possedere atleti molto forti, capaci di riservare anche in avvenire grosse sorprese.

Poco da dire sugli italiani che ad Adelboden erano rappresentati da giovani reclute che cercavano anzitutto di ambientarsi nell'arroventato clima internazionale. Giorgess è stato il migliore degli azzurri in entrambe le gare di Adelboden. Con maggior fiducia possiamo attendere Wengen dove si correrà sabato e domenica prossima il Trofeo del Lauberhorn: qui saranno di scena i fratelli Burrini, Alberti, Milianti e altri.

* *

La 20ª edizione del concorso di Grindelwald comincerà domani con il fondo individuale sulla distanza di 10 chilometri e nel pomeriggio con la prova dello slalom gigante. L'Italia è rappresentata nelle discipline alpine da sette atlete: Carla Marchelli, Vera Schenone, Giuliana Minuzzo, Jarta Schir, Lina Zecchini, Pia Riva e Jole Polonl.

Nel fondo l'Italia allineerà il quartetto Romanin, Belloni, Plattner, Bottero, che può puntare sulla supremazia fra i cosiddetti Paesi alpini (Francia, Svizzera, Austria e Germania).

Il francese Husson che ha battuto gli austriaci ad Adelboden

Lo sci piemontese ha registrato ieri due avvenimenti di buon rilievo, uno di fondo a Cuneo, l'altro di discesa a Chiomonte. A Cuneo si è disputato il tradizionale Giro della Città e gli sforzi degli organizzatori sono stati compensati da un ottimo successo: circa 100 concorrenti infatti si sono allineati ai via nelle varie categorie, e la vittoria è toccata ad una «guardia» delle Fiamme Gialle di Predazzo, Antonio Ossi, che ha dominato la gara sui 15 chilometri da cima a fondo, respingendo gli attacchi dei suoi più pericolosi rivali. Carrara, nella prima parte della gara, è Pesavento nel finale.

Ossi è un giovane di 24 anni, che non da molto tempo si dedica alla specialità; fino a ieri mai era riuscito ad ottenere un primo posto che ha compensato le doti di classe e di buona volontà. Fino a ieri Ossi sembrava «abbonato» ai piazzamenti d'onore. Nel Giro di Cuneo, l'ex-boscaiolo di Predazzo ha dato una pratica dimostrazione dei suoi mezzi e la vittoria è di particolare rilievo se messa in rapporto con gli ormai prossimi campionati mondiali militari che si disputeranno all'inizio di febbraio sulle nevi di Bardonecchia.

Al Pian del Frais invece era in programma una competizione di slalom gigante, con 600 metri di dislivello e 32 porte. Lo Ski Club Sportivita che aveva brillantemente esordito al Sestriere nella coppa «Lui e lui» vinta grazie alla Filippello ed a Chiantelassa, ha continuato la serie buona e si è imposto sia nella classifica individuale, con Piero Roccia (4. Crescini, 8. De Marchi, 7. Lova) sia nella graduatoria a squadre.

* Il centromediano dell'Atalanta, Gustavson, ha ottenuto dalla sua società il permesso di giocare nella fila della nazionale di Svezia nei campionati mondiali di calcio.

John Charles e la vittoria di Alessandria

Così ha salvato di testa la porta della Juventus

«E' stato semplice: sono riuscito ad arrivare al un'altezza che è un po' più del doppio della tua statura», John Charles ad un suo piccolo tifoso si sono trovati molto bene insieme, stamane al campo Juventus. Robin Fok, un torinese che ha la mamma inglese e il papà italiano, ha potuto conoscere finalmente il suo giocatore preferito. John da parte sua era soddisfattissimo d'aver trovato un interprete di 9 anni, tanto bravo nelle due lingue. A Robin, John ha illustrato, con un esempio, il suo famoso intervento dell'ultimo minuto di gioco nell'incontro Alessandria-Juventus. «Dimmi — gli ha chiesto il bimbo — non ti fa male ricevere pallonate in testa?». «Per niente, specie quando con un buon colpo salvo una vittoria preziosa». Al suo tifoso italo-inglese Charles ha promesso che cercherà di ripetere domani contro la Samp la bella partita di domenica scorsa

L'inchino finale del judo

E' il simbolo della correttezza con cui gli avversari si salutano dopo essersi affrontati - Nuovi corsi per studenti aperti a Torino

Sia per avere inizio nella nostra città un corso speciale di judo, riservato a studenti di medicina. Esso gode l'appoggio del Provveditorato agli Studi e dell'Assessorato al Turismo, dura sei mesi e costa poco: appena due mila lire contro le normali 12 mila. Lo organizza il «Judo Radiohan Club» di Torino. «Radokan» significa «accademia, accademico», «judo», tradotto letteralmente, vuol dire «via della [illegible]» (pron. giudò).

Come tutti sanno, si tratta di una tradizionale lotta giapponese, basata sulla conoscenza dell'anatomia del corpo umano e su particolari conoscenze tecniche, più che sulla forza. Così, se esperto in materia, il debole può abbattere il forte in men che si dica ed eventualmente anche ucciderlo: lo «dolcezza» consiste nell'evitare di farlo e nel praticare l'applicazione di questa energia acquisita. Se non erriamo, in Giappone, il «giudò» fu concepito per l'appunto come una reazione gentile contro il prepotere brutale dei samurai, i quali si appoggiavano soltanto sui diritti indiscriminati e spesso tragici delle loro spade.

Raccontano di qualche «cintura nera» un grado di neutralizzare quattro avversari qualsiasi armati di pugnale ma disposti di «judo», (il colore della cintura è il distintivo della sapienza tecnica. Il parte dal bianco che è il principiante, per salire via via verso gli altri gradi: universitari, giallo, verde, azzurro, marrone, nero, non dicesi «dan» ossia gradi. Sembra che in tutto il mondo esistano soltanto 3 cinture nere di dieci «dan». Ecco anzi tutto: anche la maestra di portare l'avvenente si morgino della morte, e di ricominciare «dolcemente» in tempo utile. E' ciò che va sotto il nome di «kappo», e che ricorda un antico detto orientale: «E' una stessa notte un'ala nella tua vita maestra, immergiti anche l'altra, perché in una è il male e nell'altra il rimedio».

Sabato scorso in una palestra dello Stadio Municipale ha avuto lezione di «judo» una «cintura nera» di quinto grado, il giapponese professore di anatomia Tadashi Koike, istruttore di polizia.

Il «judo» è un educatore fisico e psicologico. Con esso si impara a conoscere il proprio corpo, sia pure con qualche approssimazione, e si educa lo spirito a non essere vittima di riflessi irragionevoli. Le gambe del prof. Tadashi Koike, per esempio, si direbbe che «pensino» indipendentemente dal cervello che le manovra. Esse «vedono» la minaccia, l'agguato, il pericolo e oppongono saldezza, indifferenza, reazione come una regione autonoma. Molti spambatti finiscono così in pieno danno dell'aggressore.

Il «judo» è sport anche femminile. Possiamo citare a Torino le sorelle Alessandra e Gloria Wild, la signorina Emma Ghiliotti, fidanzata del presidente del Club torinese, cintura marrone, signor Mario Trucchi, chimico. Dicono che la donna esercitata al judo perde ogni complesso di inferiorità nei confronti del maschio, un complesso però, sia detto in inciso, più ridotto alla stato di fantasma nella maggior parte dei casi.

Diremo ora che il «judo» giovi molto alla buona salute. In Giappone, è di moda il «Kan Geiko» che sarebbe il solito «judo» con la solita scusa che è poco più di un pigiama, ma esercitato per un mese durante il periodo più freddo dell'anno, nei giorni, nelle ore più fredde, all'aperto. Ne è un frequentatore assiduo, la maestra sorridente Misuna, di [illegible] 12.

Prossimo insegnamento del «judo»: «saper cadere», non soltanto dal punto di vista fisico ma anche spirituale, cioè «saper perdere». Ogni incontro finisce infatti con un inchino di rispetto delle due parti, così come cominciò.

Antonio Antonucci

Risultati e classifica

Milan-Spal 5-1; Fiorentina-Atalanta 2-2.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		In casa			Fuori casa				
		V	N	P	V	N	P	F	S
Juventus	23	10	5	0	1	5	1	30	10
Napoli	21	10	6	1	1	3	5	24	18
Fiorentina	21	10	5	3	0	5	2	27	17
Padova	21	10	6	1	0	2	6	26	16
Lanerossi	19	10	6	2	0	1	6	22	16
Roma	18	10	6	3	1	3	3	20	16
Sampdoria	17	10	5	3	2	1	3	20	16
Inter	16	10	4	3	2	2	3	13	13
Verona	15	10	6	1	1	0	3	22	26
Bologna	15	10	2	6	1	0	1	23	24
Milan	14	10	2	5	1	1	3	23	20
Sampdoria	14	10	3	3	1	1	3	20	22
Torino	14	10	3	3	2	1	3	16	18
Lazio	14	10	4	1	0	2	3	21	21
Spal	13	10	3	3	0	1	3	18	28
Udinese	11	10	3	5	0	1	3	20	30
Genoa	10	10	2	3	1	0	4	20	30
Atalanta	10	10	1	4	0	1	3	13	20

Caduta senza conseguenze di Fausto Coppi a Bogotà

BOGOTA', martedì sera.

Fausto Coppi ha fatto una caduta ieri, mentre stava disputando una prova di cinquanta giri sulla pista ciclistica dello stadio di Bogotà. Il Campionissimo è caduto a venti metri dall'arrivo, mentre, già in testa, si stava lanciando per l'ultima volata della prova. Fortunatamente l'incidente non ha avuto serie conseguenze, atteso Coppi riportato solo contusioni di lieve entità.

Coppi aveva partecipato precedentemente a una gara a inseguimento e l'aveva vinta.

INDIRIZZI

Lino di QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 12 - TORINO

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

TAPPEZZERIE in carta
UNIONE FABBRICANTI
Via Lagrange, 2 - Tel. 42-198
LIQUIDA sotto costo
40.000 ROTOLI
A PICCOLE PARTITE

LAMPADARI
Via Bertola, 31 rimpetto Elettrica Subalp.

MOBILI LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE
TINELLI - FACILITAZIONI
Via Belfiore, 19 - TORINO

CASA DELLA PENNA
P.za C. Felice 48 - Porta Nuova
Bilboquets - Riparazioni
PARKER - AURORA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PIAZZA Rivoli vendo direttamente casa di cedilo solidissima terzo piano ascensore mq. 52. Telefonare 870-456.
PRIVATO vende alloggio Barriera Milano: 2 camere cucina, servizi. Barriera Francia, 3 camere, cucina, servizi, ascensore; Borgo S. Paolo 1 camera, cucina, servizi, ascensore. Tel. 284-108.
RAPALLO, appartamenti centralissimi, moderni, 1.000.000, ottimi. Labor, via Manzoni 22, Rapallo. 17418
RAPALLO eleganti 3-5 locali centralissimi, vista mare, vendo. Castello, via Vittorio 8, Rapallo. 16938
RAPALLO moderni appartamenti 3-5 locali già serviti vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 3, Rapallo.
RAPALLO, Villeggia giardino in Pineta, vendo grandiosi appartamenti all'americana, due locali, servizi, 1.500.000. Bellezza Cristallo 22. Alassio: prima piano RIVOLI adiacente corso Francia vendesi tutti lussuosi (abbricabili). Telef. 870-640.
RIVOLI adiacente corso Francia vendesi comodi villini. Telefonare 870-640.
DAZEGLIO (prossimità piazza) fabbricato signorili piccoli alloggetti due camere, cucinino, cucinino, vendo rateando. Cons. F.A.I., Carour 7. 17704
SAN Paolo centro vendiamo ultimi signorili camere, tinello, grandi servizi. Telefonare 538-696. 17456
SANREMO vendo alloggio, due camere, cucina, Telef. 55-215, 595-520, Torino.
SIGNORILE alloggio 5 camere vendo. Accetto in parziale pagamento casetta campagna, alloggio Riviera. Telef. 41-213.
SPONDATI signorili appartamenti due cinque camere, doppi servizi autoriscaldo privata, nuova costruzione via Villa della Regina 2 residenti. Telefonare 690-098.
STUPENDO panoramicissimo cosa basso corso Massimo d'Azeglio 45, vendesi, affittasi. Telefonare 538-151. 14114
TERRENO adiacente corso Francia (Regione Margherita) mq. 12.000 posizione eccezionale industriale, commerciale (passi strada statale, ecc.), recentissimi fabbricati, vendesi anche lotti da mq. 2000 a 5000 presso mio Sig. Simonini, Re Umberto 6.
TERRENO appezzamenti vari residenziali industriali sono diverse ettari zona vendesi causa divisione. Scrivere gazzetta 2347, SPI, Torino. M2583
TERRENO [illegible] costruzione [illegible], qualunque zona purché Torino, eccellita contanti Subalpi, XX Settembre 17.
TERRENO industriale, lotti 1500-3000-5000. Vendesi corso Grimaldo 400 davanti Sanitari. Scrivere gazzetta 1309, SPI, Torino. 469
TERRENO industriale, altro residenziale adiacenti, piazza Bengasi, vendonsi. Telefonare 596-152. 21744
TERRENO ai corso Sempione, progetto 140-260 camere, ampia autorizzazione. Vendo privato, anche parzialmente. Scrivere gazzetta 2317, SPI, Torino.
TERRENO 15.000 metri industria, fronte [illegible] zona [illegible] mente. Telefonare 35-085. M2663
TOMMASO Grossi ang. Pallii vendonsi modernissimi alloggi 3-3-4 camere servizi, cantinati 8. Paolo, Rivoli, ascensore, [illegible] 10, cavalcavia. Semiarredati, vendonsi alloggi [illegible] grandi, piccoli, affittansi negozi. 17909
TORONESI appartamento ancora disponibile mq. 190, tripli servizi, garage. Accettasi parziale pagamento ville signorile, grande giardino, zona villeggiatura vicinanze Torino. Scrivere gazzetta 2317, SPI, Torino. 7480
VENDESI Torino casa ottimo stato 17 milioni, reddito 9%, dimostrabile. Scrivere gazzetta 4107, SPI, Torino. 13744
VENDO mq. 600 terreno in zona centrale Falchera. Telefonare 41-213. 01568
VENDONSI, affittansi alloggi due camere tinello Borgomanero, piccoli subito. Telefonare 765-696. 14983
VENDONSI panoramici, luminosi alloggi 4-5-6-7 camere doppi servizi, ampio balcone. Accettasi dilazioni pagamento. Visitate anche giorni festivi, cantiere corso Massimo d'Azeglio 42 angolo via Ticinese. Telefonare 628-151. 15483
VISITATE gli appartamenti luminosi, in zona signorile, offresi ideale soggiorno. Tranvia quattro dalla spiaggia, tutti comforts. Vendo in Sem. «Lungomare Mare», Fasolzadoni, Loanguglia. M2633
ZUMAGLIA 6 vendonsi panoramici alloggi 5-4-5 camere servizi. Cantiere 14-16. Telefonare 83-000. 14663

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

APPARTAMENTO quattro cinque vani più servizi grazioso piazza Solferino o-vero professionista. Scrivere gazzetta 2316, SPI, Torino. F1834
CERCASI ufficiale locale industriale confezioni mq. 200-400 ufficio zona semicentrale. Scrivere gazzetta 2352, SPI, Torino. M2600
CERCO alloggetto qualunque zona quando di mia conoscenza referenze. Telefonare 46-411. F2054

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggi uno-due-tre camere servizi, bidè corrente. Ortomercato 193, portinaio 9678
AFFITTASI 3 locali non tabarchetto. Telefono 15. 8141
AFFITTASI alloggi signorili 3 camere tinello cucinino bagno termo assistenza cittadini volentieri garage. Saorgio 44.
AFFITTASI alloggi due camere, tinello, cucinino, servizi, piazza Respighi, libero subito. Telefonare ore ufficio [illegible]
AFFITTASI ambiente 1 alloggio scrivere ufficio. Rivolgersi amministratore. M2681
AFFITTASI negozio grande retro idem vicino mercato. Telefonare 372-055.
AFFITTASI Pinerolo 20 piano terreno due camere cucina anche uso ufficio. Telefonare 588-435.
AFFITTASI spazioso ammezzato 200 mq. con servizietti locali uffici. Telefonare mattinata 760-807.
AFFITTASI via Ormea negozio, retro tinello, cucinino, terra, legna. Telefonare 583-873.
AFFITTASI 4 camere cucina, stalla, sul giornale torrese, 16.000 [illegible] (provincia Alessandria). Telefonare 372-871. Scrivere gazzetta 1218, SPI, Torino. 17327
[illegible] splendida posizione vista collina al Sporting [illegible] alloggi [illegible] tre camere cucinino, lussuosi sul gusto signore telefonare 32-869. L3026
ALLA Barriera Milano camere tinello bagno inizio 14.000. Telefonare 262-650, 688-763. 27079
ALLOGGETTI signorili camere tinello cucinino ogni confort, finitissimi accurati, affittansi primo gennaio, via Frati 143. Telefono 683-226. 14618
ALLOGGETTO nuovissimo 3 camere servizi completi, termosifone, libero 18.000 mensili. Bertola, Duomo 11. L7009
ALLOGGIO centrale signorile 4 camere servizi. Telefonare ore pasti: 270-460.
AMMOBILIATO elegantemente salone matrimoniale stabile bagni servizi centralissimo. Telefonare 596-874. F1632
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastrogiacomo, Andreotti, Imbotilli, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 898 220.
AUTOTRASLOCHI, ritirasi mobilia completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio. Gai, telef. 21-098.
AUTOTRASLOCHI [illegible] Bisgarelli, Autofurgoni, massima garanzia, magazzino deposito, preventivi. Telef. 683-894.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 32-732 (ingegneri. T4481
BARBAROUX 25 appartamento restaurato 5° piano, 5 vani, servizi, terzo centrale. Telefonare 73-134. L7087
BASILICATA 5, locali commerciali 2° piano luminosi, mq. 176. Telef. 73-194.
BORGOSESIA 89 due camere tinello cucinino e servizi affittasi. Tel. 60-440.
CORSO Cosenza 23 affittasi due locali piano terreno ad uso abitazione o laboratorio, Telefonare 687-163. F0008
FRANCIA Montegrappa meraviglioso camera tinello servizi primo piano ai corso affitto. Telefonare 763-231, ore pasti.
LARDO Orbassano 50, locale seminterrato, luminoso, riscaldato, mq. 400 divisibile, ottimo magazzino silenzioso. Telef. 73-104.
NEGOZIO affittasi in palazzo signorile retro ampio laboratorio. Telefonare 760-061.
NEGOZIO affittasi ampio retro luminoso zona Crocetta. Telefonare 760-861. L8939
NEGOZIO mq. 100 affittasi conveniente. Massena 1. Telefon. 870-456.
SAN Paolo, moderno alloggio eventuale studio professionale, 4 camere, cucina, servizi, primo piano, affitto 30.000. Telefonare 33-217. L7315
SEMINTERRATO luminoso zona Madonna di Campagna mq. 100 circa affittasi. Telefonare 20-440. A268
TRASLOCHI trasporti in genere. Schiulaz, via Rochemaillet 16. Telefono 706-629.
UFFICI e negoz. grandi e piccoli, affittansi subito, via Saluzzo 50. F1969
VARI locali industriali centrali servizi montacarichi, affittansi. Scrivere gazzetta 2109, SPI, Torino. M2623
VIA Pesto Sacri affittasi alloggi signorili quattro camere, cucinino, bagno, terrazzetta, Telef. 83.218. L8696
16.000 tre camere cucinino terzo bagno Borgo Vittoria; camera accessori corso Verona 3000. Paolo Valli 48. F1747

LOCALI PER UFFICIO. L. 100 per parola

A Torre del Mare sicia invitati visitare nascente centro balneare prospiciente fabbricato Bergezzi (vicinanze Ajaccio) dove vendonsi piccoli mobili lussuosi, villa e appartamenti. Organizzatore lascierà buone relazioni. Tassoni, via Desiderio 6, Milano, telefono 700-638. 18584

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

A Genova-Sturla, Villa Archimede (telefono 29-044), vacanze natalizie 20 dicembre-7 gennaio, pensione completa 1500, camere due tre letti, acqua corrente calda-fredda, mare, monti, passeggio soleggiato. 17288
RAPALLO, Pensione Signora Festa, centralissima, prima categoria 3900 tutto compreso. 17775
SANREMO, Albergo Bellaria vicino passeggiata imperatrice, tranquillo, confortevole, ottimo trattamento. 14672
SANREMO, modernissimo Hôtel-Pensione «Gli Ulivi», Giusti 10, tel. 80-619, zona centrale, panoramica, tranquilla.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ASSISCOMANDO! Impiego frequentate Istituto Gregna, Cernaia 22. Inizio corsi dattilografia, stenografia, corrispondenza, pagin. contabilità, calligrafia. 16541
ALL'ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, il 7 gennaio, inizieno corsi paghe cointribuzioni. 17561
ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni serali. Telef. 50-364, via Roma 384.
BIET la scuola che ha sempre previsto i tempi si adegua all'era atomica inaugurando la sua delle calcolatrici aritmetiche; dall'8 al 10 gennaio lezioni dimostrative. Con le stesse date inizio di tutti gli altri corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza, contabilità, lingue, economia sindacale, Sisi, via Po 3, Telefono 47-573.

LEZ. TRADUZ. PERIZ. L. 70 per parola

BALLO moderno. Distinta signora impartisce lezioni individuali collettive. Telefonare 54-300. 24322
IMPIANTO tenuta contabilità paghe inventari pratiche amministrative. Telefonare mattino 72-681. M2668

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A privati zona semicentrale centrale, volendo pensione familiare. Tel. 46-879.

(Continua a pag. 6)

AGENDE

Agendine, calendari, blocchi, ecc. Tipi speciali molto adatti per reclame.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA SERA IN CONTINUAZIONE
Informazioni, preventivi e richieste 3/4 Sec. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tommaso 22
tel. 51.52 - 50.170 - 42.037 - 13.761

REGISTRI

Registratori, cartelle, schede, schedari, indicatori ecc. Tutto a pronto per il 1958.
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Una controfigura strangolata a Nizza per il film sulla Duncan

L'indossatrice Micheline Renaud si è prestata per girare la tragica scena che rievoca la fine della celebre danzatrice - Ma non si sa ancora chi sarà l'interprete della pellicola

Nostro servizio particolare

Nizza, martedì sera.

Non si sa ancora se Rank Ava Gardner, Kim Novak oppure Audrey Hepburn sarà impersonare per gli schermi la bella, adulata, capricciosa e infelicissima Isadora Duncan, morta tragicamente trent'anni fa, soffocata dalla sciarpa fiammante, mentre correva sulla *Promenade des Anglais*, provando una nuova macchina sport dernier cri.

Era la mattina del 14 settembre 1927 quando la famosa ballerina americana salì sull'auto da corsa, incitando l'autista a correre «Più in fretta, più in fretta!». La velocità l'inebbriava. Il sole della giornata ancora estiva la accecava. Isadora era vestita di una tunica bianca — a trent'anni di distanza anche la moda è tornata uguale — attorno al collo portava una leggerissima sciarpa rossa di velo. A un certo momento il velo si impigliò nella ruota posteriore, spinto dall'aria velocemente [illegible]. E Isadora, di colpo, era rimasta strozzata, senza dare un grido, senza che l'autista, teso nella guida veloce si [illegible] quanto avveniva sul sedile accanto.

Quando la vettura si era fermata davanti al suo albergo, Isadora non si era mossa. La sua testa penzolava sulla spalla sinistra, il volto era sfigurato. Così era morta tragicamente la stupenda creatura il cui destino aveva avuto tante tragedie: la morte dei figli annegati nella Senna, il suo adorato amante, il poeta russo Essenin, morto misteriosamente. Della vita movimentata di Isadora ci farà un film, ma come s'è detto non si sa ancora quale fra le più belle e note attrici di oggi potrà interpretare il personaggio della famosa danzatrice. Intanto si è già girata qualche scena, fra la tragica scena dello strangolamento, sulla *Promenade des Anglais* dilà, anche in gennaio, era inondata di sole.

Da controfigura della futura Duncan faceva l'indossatrice Micheline Renaud, una ragazza bruna che quest'estate è andata a presentare la moda francese ai moscoviti. Inscenata in un abito bianco di tela con un'ampissima sciarpa di velo rosso, Micheline è salita su una Bugatti dell'epoca, guidata dal noto corridore milionario Paul Friedrich che ha dimestrato davanti alla macchina da presa di saper ben condurre il suo antiquato ma veloce macchinone. Tutto si è svolto bene. Micheline è stata strangolata senza troppo male, resta da vedere se la vera interprete del film le rassomiglierà: se no sarà tutta da rifare.

Al sole della *Promenade* si è lasciata ammirare in questi giorni anche Françoise Arnoul che sta trascorrendo le vacanze natalizie con il marito George Cravenne a Saint Paul-de-Vence. Colei che nessuno più ardisce chiamare «la Venere tascabile» poichè ha preso, con il matrimonio, un aspetto più grave, da «signora», ha pochi giorni di riposo: tra pochi giorni dovrà prendere il treno per Parigi dove Henri Decoin l'aspetta per girare *La Gatta*. Film di guerra e d'amore. «Per fortuna non rassomiglierò affatto alla famosa gatta che era chiamata anche lei la Gatta» dice Françoise. Naturalmente dovrà farsi un guardaroba 1943: una moda brutina, dice, che davvero non l'attira. Perchè la deliziosa attrice dalle mille sfaccettature, contrariamente a molte sue «colleghe», odora la moda-sacco. A lei dona.

m. r.

Giovanna d'Arco sposa il suo regista

La ventenne attrice Jean Seberg, interprete principale di «Santa Giovanna» e «Bonjour tristesse», e il quarantenne regista Otto Preminger che l'ha scoperta e diretta in questo film. Ad Hollywood corre insistente la voce che i due avrebbero deciso di sposarsi

Oggi e domani alla radio

Strada nazionale n. 6, commedia di J. J. Bernard alle 21 sul programma nazionale - Mike Bongiorno presenta Nuvo o Bianco? (Il programma, ore 21) Alla tv: Il tunnel, dramma in un atto (ore 21)

MARTEDI' 7 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m.f. 1). — Ore 12: Giornale - Carillon - 12,20: Album musicale - Lotteria - Listino (12,55): Punti di vista del Cavaliere Fantasia - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,50: Arti grafiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - 15,20: Le opinioni degli altri - 15,40: I vostri preferiti: risposta de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 17: Programma per i ragazzi e Motoportotre, settimanale a cura di Guido Sapperi. Regia di Riccardo Mantoni - 17,30: Black Tommy Porter - 17,45: Costantino Nigra, diplomatico, attualmente a Cura di Guido Rapisardi - 17: Cosa deve un'impiegatrice - 18: Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto diretto da Mitrop Mitropulos con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli - 19,05: La voce dei lavoratori - 19: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto (Rivista - varietà musicale in quattro) - 21,30: «Strada nazionale n. 6», commedia in quattro quadri di Jean Jacques Bernard. Traduzione di Cesare Vico Lodovici. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Umberto Benedetto. La ricorderà: In una casetta di campagna, nella pianura poco distante da Parigi, vive, con i genitori, Francine, una ragazza dagli impossibili sogni. A pochi metri dalla casetta passa la strada nazionale n. 6 che, col suo incessante traffico, collega Parigi col resto del mondo. Osservare la differenza esistente tra coloro che percorrono la strada e il paesaggio circostante di Francine, che, nel suo intimo, spera che qualcuno di quelle auto si fermi per lei. Un bel giorno arriva un giovane pittore accompagnato dal padre, celebre scrittore, che si è deciso fermare per un grasso all'auto. Francine e i suoi familiari si [illegible] in una cordiale cordialità; particolarmente la ragazza si adopera a intrattenere gli ospiti. Conseguenza: il giovane pittore si è innamorato di Francine e propenderebbe a richiederne la mano, ma suo padre, pure meravigliosi della giovane, nell'atto avanza la proposta di sposarla. Potrebbe persino compiacersi una delicata situazione; invece Lolò si appiana alla partenza del suo Principe su cui ha sognato e che ha compreso che propria la strada la lo permetterà di conoscere il suo fascino sugli esseri, che indubbiamente è più alla dei suoi impossibili sogni - 23,40: George Liberace e la sua orchestra - 23,55: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima ediz. - 24,10: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 357,1. Torino m.f. 2). — Alessandria Della Cuneo m. 240,1) — Ore 13: Musica per tutti e accenti della settimana sportiva - Finch: Istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 14,30: Il discobolo - 15,15: Franco Carlo al pianoforte - 15,30: Scherzi e ritmi: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Diego De Gislaro - 14,45: Un'americana a Roma: Carol Daneli - 15: Giornale - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - Le nuove canzoni italiane: Orchestra diretta da Enzo Ceragioli - 15,45: Concerto in miniatura: soprano Giovanna Fiorini. Orchestra di Milano diretta da Alfredo Simonetto - 16: Terza pagina: La Bacarelle, di Massimo Alvaro - I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli - Parlando per due bene, consigli medici di Lino Business - I virtuosi della fantasia: Friedrich Gulda - 17: Gianlino d'Inverno: un programma di Antonio Amurri - 18: Giornale - Ballate con noi - 19: Classe unica: Ettore Fassinini e La rivoluzione francese: La letteratura rivoluzionaria e Giacomo Debenedetti: «L'apprendistato» - Gli organi di comando delle macchine» - 19,30: Attualità musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,00: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Musica da ballo - 21: Ultime notizie sportive - Mike Bongiorno presenta: «Nuvo o Bianco?» (programma di quiz e di sogni). Orchestra diretta da Mario Consiglio. Realizzazione di Adolfo Perani. Al terminer: Ultima edizione - 22: Il Firmamento di Radiofortuna 1958 - 22,10: Taccuino di E. A. Mario, con la collaborazione di Lidia Pasqualini. Complessi diretti da Alfredo Bianchi. Allestimento di Mario Maul - 22,50: Dizionario: quel giornale del mattino! - 23-23,30: Biperiallo - Notturno.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 419,3. Torino m.f. III) — Ore 18: Comunicazioni della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Profili dell'Italia, a cura di Mario Russegli: Introduzione - 18,50: Novità librarie: «Storia del teatro lirico» di Ettore Patrone, a cura di Massimo Cajoli - 19: L'indicatore economico - 19,15: Concerto di ogni sera.

RAI II (m. 259) — Ore 12,15-13: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - Telesport - Il circolo dei cantori: convegno quindicinale dei [illegible] in gamba - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Ultime sulla arti e le scienze - 19: Concerto sinfonico diretto da Dario Felice Cillario. Solista Bruno Giuranna. Vivaldi: Concerto in re minore per viola d'amore, archi e cembalo (Allegro, Largo, Allegro); Rimsky Korsakov: La grande Pasqua russa, op. 36. Orchestra sinfonica di Roma - 19,30: Tempo libero - 20: Grandi attori - «La controfigura», telefilm. Regia di Richard Rhom. Interpreti: Ida Lupino, Virginia Field - 20,30: Telegiornale (edizione della sera) - 20,45: Carosello.

Ore 21: «Il tunnel», dramma in un atto di Michel Constantopoulos e Howard Hogg. Traduzione di Raffaele La Capria. Adattamento televisivo di Mario Landi. Interpreti: Franco Volpi, Diana Torrieri, Monica Vitti ed altri. Regia di Giacomo Vaccari. **La vicenda**: La signora Alice Tredimick, vedova e benestante, vive, tranquillamente e con enormità monotonia, col marito, il giovane farmacista Denis, in un possino della Cornovaglia, ma è afflitta dalla morbosa paura di restare al chiuso. Quando sono si accorta il marito l'affida alle cure di una dama di compagnia, la giovane signorina Myra North, avventurosa appassionata e indipendente, che presto riempe la monotonia di casa Tredimick e si accalora la simpatia della padrona. Convalescente, la signora Alice fa [illegible] a Myra l'incarico di scegliere il luogo della villeggiatura e Myra sceglie la regione dei laghi italiani, dove i due Tredimick e la North si recano. Ma, nell'attraversare in treno la galleria del S. Gottardo, la signora Alice viene presa da un accesso della sua morbosa paura del chiuso: il suo respiro diventa affannoso, aviana e il suo cuore ne soffre perlando. Così un po' di cognac e alcune speciali gocce, che la signora porta sempre con sè, sarebbe risolta la crisi, ma non si riesce a trovare la bocciola del cognac e quella delle gocce; allora Denis si precipita al vagone ristorante in cerca di soccorso e quando torna nello scompartimento la signora Alice è già morta, stroncata dalla sua paura. Denis e Myra ritornano in Cornovaglia e Denis, affranto dal dolore, non si accorge che nel paesino [illegible] si sensualizzano della sua convivenza con Myra. Sarà proprio questa a convincere a Denis le cicale penose, avvertendolo che essa è costretta ad andarsene. Denis non vuole restare solo e si decide a sposare l'ex-dama di compagnia di sua moglie. Presto però egli si accorgerà quale disdetta donna sia Myra e non tarderà a farsi giustizia da sè.

Ore 22,30: **Viaggio nella Valle del Po**, alla ricerca dei cibi genuini. Trasmissione ideata, diretta ed interpretata da Mario Soldati - 22,45: Telegiornale (ultima della notte).

MERCOLEDI' 8 GENNAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cronaredo - 11: La Radio per la scuola - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Le nuove canzoni italiane - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Borsa Milano - 14,15: Chi è di scena? - 16,30: Parigi vi parla - 17: Programma per i ragazzi - 18: Fantasia musicale - 19,15: Il Mikado - 20: Successi di ieri - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Concerto pianistico - 21,45: Il convegno dei cinque - 22,45: Ribalta internazionale - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Almanacco del mese - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Le nuove canzoni italiane - 13,30: Giornale - 13,45: Canzoni di Piedigrotta - 14,30: Gioco e fuori gioco - 15: Giornale - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina - 17: Discoteca - 18: Giornale - «Il grande Barnum» - 18,30: Ballando con Marino Marini - 19,30: Attualità musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il firmamento di Radiofortuna 1958 - 20,45: Il teatrino di Carlo Dapporto - 21,15: Codicaro - 22,15: Primavera Europa - 23: Stanotte...

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,15: Musiche di G. Valentini - 18,30: La Ranegna - 20,05: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Lezione giapponese verso le sette», tre atti di E. O'Neill.

TELEVISIONE — Ore 18,30: (Eurovisione): da Grindelwald (Svizzera): Concorso internazionale femminile di sci - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telecinerale - 18,45: «Quando arriva Don Quinido», tre atti di T. Calvino - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il pipistrello», operetta di J. Strauss - 22,40: Telegiornale.

Domani la tromba di Eddie Calvert

Il trombettista Eddie Calvert che suonerà domani in due concerti all'Alfieri con i complessi di Mengel Gualdi e di Peter Crawford. Calvert, celebrato negli Stati Uniti e la tromba d'oro della musica dolce» è un inglese di 31 anno. Suonò dapprima in una banda militare, poi in grandi orchestre. Oggi i suoi dischi sono venduti a milioni di copie

LE PRIME DEL CINEMATOGRAFO

Debbie Reynolds mammina per forza

La graziosa attrice compare con il marito Eddie Fisher in un "musical,, a colori diretto da Norman Taurog

Titolo: UN TURBINE DI GIOIA («Bundle of joy»).

Regista: Norman Taurog.

Interpreti: Debbie Reynolds, Eddie Fisher, Adolphe Menjou.

Nuova versione a colori e in chiave di «musical», di un vecchio film interpretato da Ginger Rogers e David Niven. La giovane Polly, fidanzata, per troppo zelo, da un grande emporio, si avvia in un pomeriggio abbandonato sugli scalini d'un orfanotrofio. Lo prende su, e come la vedono col bambino in braccio, la scambiano per la mamma e di prepotenza glilo appioppano. Inutili la protesta della ragazza, la cui «maternità» commuove il figlio del principale, che la riassume nell'ufficio di commessa.

Intanto che la brava Polly si rassegna e dispensa il piccino le cure divertite di una mamma occasionale, il giovanotto le è sempre intorno e si prende una bella cotta che gli frutta d'esser ritenuto il padre della creaturina. Di equivoco in equivoco l'imbroglio cresce fino a portare a tre il numero dei padri putativi, quando il magnate, proprietario dell'emporio, al quale non par vero di diventare nonno, risolve tutto facendo sposare, a cose armai chiarite, il figlio Dan alla «mammina» fittizia.

Diretto con garbo dallo specialista Norman Taurog, il filmetto scorre piacevolmente con toni ora di commedia rosa ora di rivista, e la graziosa Debbie Reynolds, col marito anche nella vita, recita e canta saporitamente. Molti i caratteristi, fra i quali spicca, nella parte ormai di nonno, Adolphe Menjou. Gli altri sono Tommy Noonan, Melville Cooper, Robert H. Harris, e confusa nel fondo, la vecchia gloria Hollywoodiana Una Merkel. Come interprete di formato ridottissimo, il poppante che fa Johnny ottiene un grande successo personale.

p.

La Hutton smentisce di voler divorziare

New York, martedì sera.

L'ereditiera Barbara Hutton è partita per Città del Messico assieme a Philip Van Rensselaer di una famiglia dell'alta società newyorkese ed ha dichiarato di non avere altri progetti che trascorrere un paio di mesi nella sua casa di Cuernavaca. Barbara Hutton ha nuovamente smentito le voci di un suo prossimo divorzio dal barone tedesco Gottfried von Cramm

Sono mille gli abbonati dello "Stabile„ torinese

Un interessante referendum in corso fra gli spettatori

La campagna d'abbonamenti per gli spettacoli del Teatro Stabile della città di Torino ha dato buoni frutti: s'annuncia infatti che in questi giorni è stata accettata l'iscrizione del millesimo abbonamento, toccando così una cifra notevolmente superiore a quella degli anni scorsi. Mentre sul palcoscenico del Gobetti continuano le repliche di «Ore disperate» di Hayes, è in corso un interessante referendum fra gli spettatori. Dallo spoglio delle schede sinora consegnate si rileva che lo spettacolo ha riscosso i consensi del [illegible] degli interrogati. Da notare che solo il 17% ha dichiarato di considerare la commedia come un «giallo», mentre il 72% ha ricevuto che si tratta di «uno spettacolo del nostro tempo».

Una «Befana» d'eccezione

Gina Lollobrigida è comparsa ieri alla tv in un'edizione del "Musichiere" riservata ai bambini prestandosi con spirito a camuffarsi da Befana. Presentata da Mario Riva sotto le spoglie della tradizionale vecchietta dispensatrice di doni, Gina ha vinto 359 mila lire indovinando i titoli di alcune canzoni. La somma è stata devoluta dall'attrice alla Città dei ragazzi di Santa Marinella

Giorni di fame e di terrore

XXV. — L'ammutinamento dell'equipaggio scoppiato a bordo del «Bounty» il 28 aprile 1789, ha separato quegli uomini di mare in tre gruppi: uno formato dall'ex capitano Blingh e da diciotto uomini a lui fedeli, che vanno alla ventura su di una scialuppa; un altro gruppo si è sbarcato a Tahiti, nella speranza che qualche nave di passaggio venga a rilevarlo; il terzo gruppo capeggiato da Fletcher Christian va ad approdare all'isola Pitcairn. Intanto alcuni episodi increscioli funestano la vita tranquilla dei marinai inglesi, mentre Blingh e compagni, dopo parecchi giorni di navigazione, raggiungono finalmente l'isola Tofa. Tutti sembra finito felicemente, ma Blingh è giustamente pessimista. Infatti all'alba del giorno dopo sono comparire degli indigeni armati di pietre. Blingh capisce che sono ostili, dà quindi ordine di ripartire in fretta. Tutti vi riescano, meno Norton che viene colpito in fronte da una sassata. Blingh comprende che per poter fuggire è necessario abbandonare il compagno. E così avviene.

Sempre remando a tutta forza, gli inglesi possono vedere gli indigeni salire sulle loro piroghe con delle provviste di grosse pietre. Non presto la leggera imbarcazione indigena sono in prossimità della scialuppa che è più lenta a causa del grosso e pesante carico. Si spiega la vela, ma anche questa serve a poco; allora Blingh ricorre all'astuzia: fa gettare in mare qualche vecchio [illegible] e mentre gli indigeni si disputano l'inutile bottino, la scialuppa può raggiungere il largo. Discutendo su: da farsi diventa evidente che non si può pensare di andare a far scalo a Tongatou, dal momento che è risaputo che i buoni favori degli indigeni di questo arcipelago datto dall'Amicizia, non possono essere ottenuti che con la forza. Anche se sull'isola regna ancora Poulahou, si può riferire di avere una accoglienza ostile come a Tofa. Meglio navigare, ma sono

Gli ammutinati del "Bounty„

ancora 3.800 miglia da percorrere su di un mare sconosciuto, avendo come soli istrumenti una bussola, un sestante, un cattivo orologio e una tavola delle latitudini e delle longitudini di certi luoghi. Nessuna carta nautica, bisogna solo fare appello ai ricordi personali del capitano. E, pensando al meglio, bisogna preventivare almeno cinquanta giorni di navigazione per raggiungere Timor. Allora Blingh fa giurare solennemente i suoi uomini che si accontenteranno della razione giornaliera che verrà loro data. Tutti giurano e Blingh decreta che la razione consisterà in un'oncia di biscotto o di pane e dalla decima parte di una bottiglia d'acqua per ciascun uomo. E perchè le razioni siano uguali

Blingh costruisce una rudimentale bilancia con dei pezzi di legno e delle noci di cocco vuote. Per più giorni piove ininterrottamente, tanto che ciascuno può bere a sazietà, ma in compenso tutti sono fradici fino alle ossa. Blingh allora consiglia di bagnare gli abiti nell'acqua di mare che non fa sentire l'umidità. Il 30 maggio 1780 Blingh scrive: «Allo spuntar del giorno qualcuno dei miei uomini sembrava quasi morto; gli sguardi di

tutti fanno paura: essi sono l'immagine della fame estrema». Il giorno seguente l'equipaggio cattura un uccello marino che viene diviso, intestino compreso, in diciotto parti che vengono poi tirate a sorte: nei giorni successivi qualche preda fortunosa serve a lenire un po' i morsi della fame. Dopo aver superato le isole Banks, Blingh fa rotta verso l'ovest allo scopo di abbordare le coste est della Nuova Olanda al di sopra

dello stretto di Torrès. Il 30 maggio la scialuppa trova e raggiunge il passo e riesce ad abbordare un isolotto roccioso e arido. Vi si trovano ostriche e acqua e vi si può riposare. Credendosi già in salvo, uno degli uomini si permette di apostrofare il capitano con arroganza. Blingh prende due scialbole e ne porge una all'insolente, dicendogli di mettersi in guardia. L'uomo, smontato, fa delle scuse.

Segue: *Ritorno trionfale*

mobili
Baravero
arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 72)

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

(Continua da pag. 5)

A stabil stabile della camera 2 letti accessibile. Telefonare 562-275. F1715

AFFITTASI stanzo arredata nuova ammobiliata, acqua corrente, terzo; ascensore pensione 36.000. Telefonare 637-962.

AMMOBILIATE centralissima accetterebbe signorina pensione affittasi distinte persone. Telefono [illegible]-656. G1760

Ente Stato cerca per propria impiegata camera ammobiliata con pensione nella vicinanza [illegible] 13 gennaio pressi Marconi Raffaello. Telefonare ore ufficio 80-112. [illegible]

IMPIEGATO [illegible] Mentre cerca pensione completa presso famiglia, sola signorina. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino

PIED-A-TERRE, piano rialzato mobiliato della signorina. Duomo, 8. Assolino 18.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CARTELLONISTA pubblicitaria illustratore libri corrispondente. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 2903, SPI, Torino. M2721

DICIANNOVENNE veloce dattilografa offresi. [illegible] 8331, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE compiacentissima dattilografa, [illegible] offresi, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

DIPLOMATA, pratica [illegible] dattilografa, bella presenza, impiegherebbesi anche solo mattina. Telefonare 583-051. F1704

DIPLOMATO, grafico pagin, lavori ufficio, banche, accompagnerebbe sera Ditta, mattino militare. Telefonare 45-464. L9815

DISEGNATORE geometra Bianca, larga pratica disegno organizzazione officina cercasi per [illegible] subito. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. F1673

GEOMETRA [illegible] ex impiegato, esperienza trentennale, offresi direttore commerciale anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M2811

GEOMETRA [illegible] millenovecento pratica trentasei, accompagnerebbesi subito. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L8678

GIOVANE [illegible] 24enne cerca [illegible] per [illegible] Telefonare ore 8-13 e 18-21 [illegible] 3324, SPI, Torino. M2668

PERITO meccanico 28enne, offresi acceptabile [illegible] presso [illegible] ditta. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L7079

RAGIONIERA universitaria [illegible] lingue, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L8909

RAGIONIERE 30enne [illegible] esperienza amministrazione [illegible] referenze [illegible] offresi, [illegible] preferibilmente provincia. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino. L7079

RAGIONIERA universitaria [illegible] lingue, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4123, SPI, Torino. L8909

RAGIONIERE 30enne [illegible] esperienza amministrazione [illegible] referenze [illegible] offresi, [illegible] preferibilmente provincia. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. F1673

RAGIONIERE [illegible] stabilmente impiegato [illegible] quale [illegible] ufficio. Preferisce [illegible] referenziando. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. M7048

DUE persone adulte, residenza entro cintura [illegible] cercano per febbraio o marzo donna [illegible] età, esperienza, amore bambini, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. M7048

DUE persone adulte, residenza entro cintura torinese comoda tram, cercano per febbraio o marzo donna [illegible] età, esperienza, amore bambini, [illegible] referenze. Scrivere cassetta 1217, SPI, Torino. M7048

ESAMINATRICE [illegible] cerca [illegible] Telefonare ore ufficio 80-112. [illegible]

IMPIEGATO [illegible] 26enne cerca pensione completa presso famiglia, sola signorina. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino

PIED-A-TERRE, piano rialzato mobiliato della signorina. Duomo, 8. Assolino 18.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CARTELLONISTA pubblicitaria illustratore libri corrispondente. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 2903, SPI, Torino. M2721

DICIANNOVENNE veloce dattilografa offresi. [illegible] 8331, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE compiacentissima dattilografa, [illegible] offresi, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

DIPLOMATA, pratica [illegible] dattilografa, bella presenza, impiegherebbesi anche solo mattina. Telefonare 583-051. F1704

DIPLOMATO, grafico pagin, lavori ufficio, banche, accompagnerebbe sera Ditta, mattino militare. Telefonare 45-464. L9815

DISEGNATORE geometra Bianca, larga pratica disegno organizzazione officina cercasi per [illegible] subito. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. F1673

GEOMETRA [illegible] ex impiegato, esperienza trentennale, offresi direttore commerciale anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M2811

GEOMETRA [illegible] millenovecento pratica trentasei, accompagnerebbesi subito. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L8678

GIOVANE [illegible] 24enne cerca [illegible] per [illegible] Telefonare ore 8-13 e 18-21 [illegible] 3324, SPI, Torino. M2668

IMPIEGATO [illegible] 26enne cerca pensione completa presso famiglia, sola signorina. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino

MODELLA per scultura pittura cercasi. Dettagliare requisiti. Indirizzo. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. F1709

PRATICA ufficio perfetta conoscenza francese inglese tedesco cercasi. Telefonare 794-844. F0068

SCUOLA estetica, massaggi. Corsi serali gratuiti. Via Sabini 6, [illegible] 236-461.

SEGRETARIA pratica libri paga assume. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino.

STUCCATORE provetto, alle cappelle creazione modelli preparazione fabbricazione forme cercasi per lavorio lattice. Scrivere dettagliatamente cassetta 3363, SPI, Torino. M0010

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ARTISTA abilissimo, [illegible] piano persone sciolte, [illegible] musicali, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. F1616

ASSUMIAMO apprendista magaz. 16-18enne, [illegible] cercasi. Telefonare 285-292. F1763

CERCASI abile meccanico pratico marmo lavorante macchina. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M3960

CERCASI portinaio casa via Po, età 40-50enne, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L7085

CERCASI apprendisti piemontesi lattoniere, verniciatori e falegnami con 2 o 3 anni di pratica desiderosi perfezionarsi. Mondezza, via Balardi 7. L7088

CERCASI abile impiegata nubile, [illegible] cassetta 2903, SPI, Torino. M2721

DICIANNOVENNE veloce dattilografa offresi. [illegible] 8331, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE compiacentissima dattilografa, [illegible] offresi, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

DIPLOMATA, pratica [illegible] dattilografa, bella presenza, impiegherebbesi anche solo mattina. Telefonare 583-051. F1704

DIPLOMATO, grafico pagin, lavori ufficio, banche, accompagnerebbe sera Ditta, mattino militare. Telefonare 45-464. L9815

DISEGNATORE geometra Bianca, larga pratica disegno organizzazione officina cercasi per [illegible] subito. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. F1673

GEOMETRA [illegible] ex impiegato, esperienza trentennale, offresi direttore commerciale anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M2811

GEOMETRA [illegible] millenovecento pratica trentasei, accompagnerebbesi subito. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. L8678

GIOVANE [illegible] 24enne cerca [illegible] per [illegible] Telefonare ore 8-13 e 18-21 [illegible] 3324, SPI, Torino. M2668

IMPIEGATO [illegible] 26enne cerca pensione completa presso famiglia, sola signorina. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino

MODELLA per scultura pittura cercasi. Dettagliare requisiti. Indirizzo. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. F1709

PRATICA ufficio perfetta conoscenza francese inglese tedesco cercasi. Telefonare 794-844. F0068

SCUOLA estetica, massaggi. Corsi serali gratuiti. Via Sabini 6, [illegible] 236-461.

SEGRETARIA pratica libri paga assume. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino.

STUCCATORE provetto, alle cappelle creazione modelli preparazione fabbricazione forme cercasi per lavorio lattice. Scrivere dettagliatamente cassetta 3363, SPI, Torino. M0010

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ARTISTA abilissimo, [illegible] piano persone sciolte, [illegible] musicali, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. F1616

ASSUMIAMO apprendista magaz. 16-18enne, [illegible] cercasi. Telefonare 285-292. F1763

CERCASI abile meccanico pratico marmo lavorante macchina. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M3960

CERCASI portinaio casa via Po, età 40-50enne, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L7085

CERCASI apprendisti piemontesi lattoniere, verniciatori e falegnami con 2 o 3 anni di pratica desiderosi perfezionarsi. Mondezza, via Balardi 7. L7088

CERCASI abile impiegata nubile, [illegible] cassetta 2903, SPI, Torino. M2721

GIOVANE [illegible] 24enne cerca [illegible] per [illegible] Telefonare ore 8-13 e 18-21 [illegible] 3324, SPI, Torino. M2668

IMPIEGATO [illegible] 26enne cerca pensione completa presso famiglia, sola signorina. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino

MODELLA per scultura pittura cercasi. Dettagliare requisiti. Indirizzo. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. F1709

PRATICA ufficio perfetta conoscenza francese inglese tedesco cercasi. Telefonare 794-844. F0068

SCUOLA estetica, massaggi. Corsi serali gratuiti. Via Sabini 6, [illegible] 236-461.

SEGRETARIA pratica libri paga assume. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino.

STUCCATORE provetto, alle cappelle creazione modelli preparazione fabbricazione forme cercasi per lavorio lattice. Scrivere dettagliatamente cassetta 3363, SPI, Torino. M0010

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ARTISTA abilissimo, [illegible] piano persone sciolte, [illegible] musicali, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. F1616

ASSUMIAMO apprendista magaz. 16-18enne, [illegible] cercasi. Telefonare 285-292. F1763

CERCASI abile meccanico pratico marmo lavorante macchina. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M3960

CERCASI portinaio casa via Po, età 40-50enne, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L7085

CINQUANTENNE robusto offresi aiuto magazziniere pratico lavori pesanti. Telefonare 672-224 L7007

EX-carabiniere offresi come guardiano presso lavori garage, palazzo. Ha il [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare 896-842.

GIOVANE offresi apprendista in sala radiofonica. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino. M2906

RIPARENDIATA 30enne pratica lavori casa offresi [illegible] presso persona sola. Buona [illegible] mitè preferita. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. L8943

TASCHETTISTA dattilografa [illegible] banco corrispondenza [illegible] Telefonare 370-342. M7020

TRATTORISTE [illegible] offresi compagnia panetteria o altri generi. Tel. 538-290.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A ben capace cameriera tutto fare, Rosa, che sappiano cuoce, Sivo, Piazza Milano 12

ABILISSIMO cameriere donna in sede a mettere cercasi lavoro continuativo. Telefonare 21-192. L8263

ABILISSIMI operatori macchina stirare cercansi assistenti serio signora. Telefonare 21-192. L8264

ABILISSIMO salsatori rockenrollisti elettrico divertirà frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vanoncini, via Vagnone 7 2373

AGGIUSTATORE abilissimo magazzinieri trasporto macchine agricole cercasi. Indirizzare possibilmente scritto. Scrivere dettagliatamente cassetta 4137, SPI, Torino. L8984

ARROTINI [illegible] fissi [illegible] per propaganda e domicilio. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F1616

ASSUMIAMO apprendista magaz. 16-18enne, [illegible] cercasi. Telefonare 285-292. F1763

CERCASI abile meccanico pratico marmo lavorante macchina. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M3960

CERCASI portinaio casa via Po, età 40-50enne, [illegible] cercasi. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. L7085

CINQUANTENNE robusto offresi aiuto magazziniere pratico lavori pesanti. Telefonare 672-224 L7007

EX-carabiniere offresi come guardiano presso lavori garage, palazzo. Ha il [illegible] qualsiasi lavoro. Telefonare 896-842.

GIOVANE offresi apprendista in sala radiofonica. Scrivere cassetta 2326, SPI, Torino

ULTIME NOTIZIE

Proposta di Krusciov all'Italia?

Secondo il giornale della d. c. il massimo esponente sovietico intenderebbe offrire aiuti economici al nostro Paese - La mossa sarebbe dettata da ragioni di propaganda, nell'intento di influire sulla prossime elezioni italiane - Le reazioni dei partiti al discorso Fanfani

Roma, martedì sera.

Aiuti economici intenderebbe offrire Krusciov all'Italia, estendendo al nostro Paese le offerte che al Cairo sono state fatte dal rappresentante sovietico a tutti i Paesi del Medio Oriente. La notizia è data stamani dall'organo democristiano, il quale precisa che si tratta di influire sulle elezioni italiane, secondando la politica tentata dal PCI di un rilancio elettorale nel Mezzogiorno, al quale si rivolgerebbe la particolare attenzione del Cremlino. Krusciov darebbe forma alla sua offerta attraverso un'intervista ad un giornale italiano non comunista, il cui rappresentante è già a Mosca; ma l'accordo fra il massimo esponente sovietico e il giornale non sarebbe perfezionato, perchè quest'ultimo intenderebbe dare pubblicità solo ad una parte dell'intervista, mentre Krusciov insisterebbe per la pubblicazione del testo integrale.

Se la notizia corrisponde al vero — ed è da supporre che così sia, data la fonte cui *Il Popolo* attinge — sarebbe la prima volta che la Russia dà una mano al PCI in periodo elettorale; ed in taluni ambienti si ricorda come proprio alla vigilia di consultazioni elettorali l'Unione Sovietica compì l'assservimento della Cecoslovacchia e la scomunica di Tito, mettendo in un grosso imbarazzo i comunisti italiani. Questi ultimi intenderebbero sfruttare a fondo sia i recenti successi scientifici dell'Unione Sovietica, sia l'orientamento possibilista di Krusciov, per cercare di far credere che il comunismo ha cambiato il suo volto rivoluzionario e si avvia ad essere un partito come tutti gli altri.

Il discorso pronunciato a Bologna dal segretario della DC on. Fanfani, e che ha avuto una vastissima eco in tutti gli ambienti politici, resi particolarmente sensibili dalla vicinanza delle elezioni, ha puntualizzato, per altro, proprio questo pericolo, rilevando come ogni eventualità di collaborazione con il PCI o con i movimenti ad esso collegati sia da escludere, mentre non si può escludere una collaborazione post-elettorale con quelle forze omogenee democratiche che «non esagerano nel fare le ritrose». E' senza dubbio questo il passo del discorso di Fanfani che ha suscitato i maggiori commenti degli esponenti di tutti i partiti. Saragat ha rilevato che si tratta di «un punto di vista legittimo», specie per chi sa di avere la responsabilità di garantire un governo al Paese. Ma il leader del PSDI ha fissato al suo partito un compito diverso: quello di avere dal corpo elettorale un numero di voti che gli permetta di pesare in modo decisivo sulle forze autonomiste del PSDI, spingendole a formare col PSDI quel grande partito socialista che — secondo Saragat — tutti i veri democratici auspicano.

Nenni, che pure dedica al discorso di Fanfani una vivace corsivo, lascia in penombra la tesi saragattiana per sostenere che il segretario della DC è ritornato «al tema usato e abusato del pericolo comunista opportunamente ingigantito, per ingigantire l'argine a questo pericolo, cioè la DC». Nenni non ha davvero dato una mano a Saragat sulla strada di quel grande partito socialista, che naturalmente dovrebbe essere pienamente autonomo nei riguardi del comunismo.

I repubblicani, per bocca del vicesegretario del partito, hanno riconosciuto che Fanfani ha compiuto un apprezzabile sforzo per persuadere gli elettori a non ripetere gli errori del 7 giugno e a non temere un nuovo 18 aprile. Tuttavia lo stesso esponente repubblicano rileva che Fanfani non ha precisato l'orientamento programmatico del suo partito; si che, da parte democristiana, si fa osservare che tale orientamento deve essere ancora esaminato dalla direzione o dal Consiglio nazionale della DC.

Il vicepresidente del partito liberale, Bozzi, ha detto che nel discorso di Bologna esiste l'aperto riconoscimento delle difficoltà di raggiungere la maggioranza assoluta, e che pertanto Fanfani è ritornato alla visione degasperiana di collaborazione fra la DC e le forze di centro.

A destra c'è sempre movimento per giungere, attraverso l'unificazione dei due tronconi monarchici, alla costituzione «grande destra», ma non pare che le trattative facciano molti progressi.

L'attività governativa resta piuttosto ridotta fino alla riunione del Consiglio dei ministri che sarà convocato appena Pella tornerà da Parigi, cioè giovedì o venerdì. In tale occasione il ministro degli Esteri farà un'ampia relazione sulla riunione dei ministri degli Esteri dei sei Paesi del M.E.C. e sugli sviluppi della iniziativa britannica intesa a stipulare un patto di non aggressione con la Russia.

Edifici di Parigi scoperchiati dal vento

Parigi, martedì sera.

Forti venti continuano ad investire la maggior parte della Francia settentrionale per il secondo giorno consecutivo.

A Parigi due edifici sono stati scoperchiati dalla forza del vento mentre i camini abbattuti si contano a decine. Nella periferia il traffico è stato deviato in diversi punti a causa della caduta di pali della luce e di alberi sradicati.

Thorneycroft, il Cancelliere dello Scacchiere dimissionario, esce dalla sua casa londinese con la moglie. (Telefoto)

Commenti romani all'esperimento russo

Un fisico e un medico sull'uomo negli spazi

Il prof. Leonardi: "La prova astronautica dei sovietici potrà rispondere ai problemi della eccessiva accelerazione e della mancanza di gravità,, - Il prof. Businco: "I tecnici hanno reso fisiologico questo viaggio nella ionosfera,,

Roma, martedì sera.

La notizia del nuovo spettacolare esperimento dei russi, che avrebbero lanciato a trecento chilometri di altezza un razzo con un uomo a bordo che sarebbe poi tornato sulla Terra senza subire alcun danno, ha colto di sorpresa i romani. Si può affermare comunque che essa non ha destato l'emozione suscitata a suo tempo dal lancio dei due «Sputnik» sovietici. Per il momento, data la stasi parlamentare di questi giorni, è stato impossibile conoscere il pensiero degli uomini politici. Si ha perciò soltanto il parere di un fisico e di un medico, peraltro mantenutisi molto cauti data la scarsità degli elementi di giudizio ad anche per il fatto che i sovietici non hanno ancora confermato ufficialmente il loro esperimento.

«Il lancio dei satelliti artificiali — ha detto il fisico prof. Raffaele Leonardi — ha già superato le prime difficoltà tecniche e scientifiche e senza dubbio le prove proseguiranno con crescenti successi nel prossimo avvenire.

«Ora, con i nuovi esperimenti russi che danno inizio alle prime fasi di prova, certo assai incerta, della navigazione spaziale per la quale bisogna risolvere alcuni fra i più interessanti e forse più difficili problemi, entriamo più propriamente nel campo della medicina e della fisica associate».

Dopo aver elencato le principali difficoltà che devono essere superate da un uomo per il volo spaziale quali ad esempio l'eccezionale accelerazione e la mancanza di forza di gravità, il prof. Leonardi ha detto ancora: «La prova russa potrà rispondere almeno in parte a queste difficoltà se, come è stato annunciato, l'uomo è arrivato col razzo a 300 chilometri d'altezza. L'esperimento russo potrà essere certamente e sarà forse ricco di dati e di premesse per la prova futura e per le successive tappe verso gli spazi interplanetari. Ma per ora bisogna attendere, ma pure con fiducia».

«Se la notizia del lancio di un uomo chiuso in un razzo attraverso la stratosfera corrisponde a verità — ha dichiarato a sua volta il dott. Lino Businco, medico e scrittore — i tecnici hanno dovuto superare importanti difficoltà per rendere fisiologico questo viaggio inusitato.

«L'uomo, si sa, è nato per vivere sulla Terra. Qui egli trova i suoi alimenti e qui soprattutto egli ha quelle condizioni di atmosfera gassosa che sono necessarie perchè la sua funzione respiratoria si compia regolarmente.

«Il viaggiatore del razzo interplanetario avrà dunque dovuto viaggiare in una cabina a pertetta tenuta d'aria, in modo che la pressione all'interno sia stata mantenuta esattamente costante. In questo modo l'assorbimento del gas respiratori si svolge in piena normalità. All'interno della cabina, l'assieme sarà stato riferito verosimilmente da bombole dove previamente era stato depositato supercompresso. Oppure può anche darsi che l'ossigeno sia stato liberato da particolari reazioni chimiche con sostanze idonee».

Imminente il lancio di un terzo Sputnik?

Mosca, martedì sera.

Si prevede prossimo il lancio del terzo Sputnik. Negli ambienti giornalistici stranieri si assicura che al quartiere generale dell'Anno Geofisico Internazionale è giunto da Mosca un dispaccio in cui è detto che il governo sovietico darà «nel giro di 180 minuti» la notizia del lancio di un terzo satellite artificiale.

Ripercussioni in Borsa per le improvvise dimissioni

LONDRA, martedì sera.

Le improvvise dimissioni del Cancelliere dello Scacchiere Peter Thorneycroft hanno avuto un ampio contraccolpo sul mercato della valuta.

L'uscita del Governo del sostenitore della difesa ad oltranza della valuta britannica ha fatto perdere considerevolmente terreno a quest'ultima fin dai primi minuti di contrattazioni ufficiali.

E' morta la sorella di re Alberto dei Belgi

La principessa Giuseppina aveva 85 anni, quasi metà dei quali ha trascorso nella severa solitudine di un convento - La morte del marito, nel 1919, l'aveva spinta a prendere il velo

La principessa Giuseppina, fotografata recentemente insieme alla principessa Da Rhèy, moglie dell'ex-re Leopoldo

Bruxelles, martedì sera.

Si è spenta ieri sera a 85 anni, nel monastero di Cooquelet, a Namur, la principessa Giuseppina del Belgio, sorella del defunto re Alberto, nonna dell'attuale sovrano Baldovino. Ella era nata a Bruxelles il 19 ottobre 1872, dal principe Filippo, conte di Fiandra e fratello di re Leopoldo II e da una principessa Hohenzollern.

Giuseppina ha trascorso gli ultimi decenni della sua vita in convento, suora benedettina, obbedendo alla vocazione che l'aveva chiamata a prendere il velo dopo la morte del marito, il principe Carlo di Hohenzollern, scomparso il 31 febbraio 1919 nella residenza di Namedy, in Germania, che Carlo e Giuseppina alternavano a quella di Potsdam. Essi si erano sposati a Bruxelles, il 28 maggio del 1894; Carlo apparteneva a un ramo cadetto della casa regnante di Germania ed era stretto congiunto dell'imperatore Guglielmo. Giuseppina apparteneva a un'altra casa regnante. La nozze, quindi, furono fastose, ed ebbero larga eco. Poi Giuseppina si trasferì in Prussia, e lì visse circa centosedici anni di felice vita coniugale, frequentando la corte imperiale di Berlino e di Potsdam. Qui diede alla luce i suoi quattro figli, dei quali tre — Stefania, Maria Antonietta e Alberto — sono ancora vivi, e risiedono in Germania, sposati tutti e tre con membri di nobili famiglie tedesche.

La morte del principe Carlo segnò una svolta nella vita della principessa. Già la guerra, che aveva portato la Germania contro il suo paese, il Belgio con valore dei fratelli, re Alberto dei Belgi, l'aveva profondamente scossa. Quando suo marito scomparve abbandonò la Germania, e mentre l'ambiente di corte crollava travolto dal turbine del dopoguerra, faceva ritorno in Belgio e trovava, nella quiete del convento benedettino di Namur, la pace che il grave lutto le aveva tolto. Pochi anni dopo, tra il '20 e il '24, i suoi tre figli superstiti si sposavano. Da allora l'anziana signora visse in solitudine quasi completa, rotta soltanto da rade visite di qualche stretto parente.

Il destino volle che poco lontano da Namur, dove alla aveva eletto il suo ritiro, in un tragico pomeriggio del febbraio 1934 morisse suo fratello Alberto, il re dei Belgi, mentre si esercitava nella «montagnetta», per una delle sue parentesi alpinistica nella sua attività di scrivano. Le piccole rocce non avevano la tragedia, sono quasi in vista del convento ove era chiusa Giuseppina.

Allarme a Chiavari per una violenta mareggiata

Le onde, alte cinque metri, scavalcano la strada costiera

CHIAVARI, martedì sera.

Sul litorale della Riviera di Levante, da quindici ore imperversa una forte mareggiata alimentata da venti di libeccio. Le onde, alte circa cinque metri, stanno flagellando pure la costa di Chiavari, causando seri danni. In una località presso la cittadina, denominata Preli, le onde scavalcano la strada costiera: viva è pertanto l'apprensione in coloro che abitano nelle vicinanze e che hanno trascorso la notte scorsa insonni.

La mareggiata pare provenga dal Golfo del Leone.

Ieri l'Osservatorio meteorologico di Chiavari ha registrato alle 11,27 una forte scossa di terremoto il cui epicentro è stato calcolato a forte distanza.

MOLTO STUPORE PER LE DIMISSIONI DI THORNEYCROFT

Il gesto del Cancelliere dello Scacchiere apre praticamente la campagna elettorale

Nonostante le assicurazioni del suo successore, Amory, esso sottolinea il passaggio da un bilancio di austerità a uno di più larghe spese - Macmillan colma il vuoto nel gabinetto e parte per il Commonwealth - Un ultimo strascico polemico

Nostro servizio particolare

Londra, martedì sera.

Dopo il terremoto che ha sconvolto il suo Gabinetto, il primo ministro Harold Macmillan è partito stamane alla volta del suo viaggio, nei Paesi del Commonwealth. Egli lascia una situazione confusa in seguito alla divergenza emersa in seno al partito conservatore con le dimissioni del cancelliere dello scacchiere Thorneycroft e il rimpasto cui tali dimissioni hanno dato origine. L'opposizione laburista sembra ben decisa ad approfittare della situazione e la stampa da essa controllata chiede oggi le dimissioni generali del Gabinetto Macmillan, dato le inscindibili divergenze che si sono manifestate nel suo seno.

E' comunque impressione generale che con gli avvenimenti di ieri, la Gran Bretagna entri in un periodo preelettorale e che le stesse dimissioni di Thorneycroft assumano il carattere del sacrificio di un bilancio di austerità in favore di un bilancio di tipo elettorale.

Thorneycroft, nella lettera con la quale rende noto le sue dimissioni, ricorda che nel corso della crisi della sterlina verificatasi nella scorsa estate, erano state decise misure di repressione che toccavano gli investimenti pubblici e bancari. «Anche il governo — scrive testualmente Thorneycroft — conclude Thorneycroft — che per arrivare a questo scopo sarebbe stato necessario usare una serie di misure impopolari, riteneva limitazione della spesa di stato come condizione pregiudiziale alla stabilità della sterlina ed a quella dei prezzi, così come al prestigio di cui gode la Gran Bretagna in tutto il mondo».

Insieme al Cancelliere dello Scacchiere hanno rassegnato le dimissioni il segretario della Tesoreria, Enoch Powell, e Nigel Birch, che prima sono stati i più attivi collaboratori nella elaborazione della politica di drastica riduzione delle spese pubbliche. Le decisioni di Macmillan sono state immediate: egli ha chiamato a sostituire Thorneycroft al Cancelliere dello Scacchiere Derek Heathcoat Amory, al cui posto è stato chiamato il ministro della Guerra, John Hare. Christopher Soames, fino a ieri segretario finanziario dell'Amministrato, ha ricevuto il portafoglio della Guerra e Simon, ex-sottosegretario all'Interno, è stato nominato segretario finanziario alla Tesoreria.

Prese queste decisioni, Macmillan si è affrettato a replicare con una lettera polemica a quella di Thorneycroft. Il Primo Ministro, nella sua lettera, lamenta una dottrina che, a suo giudizio, sarebbe fondata su una divergenza minima. Riaffermando la risoluzione del suo governo di proseguire nella lotta contro l'inflazione, Macmillan dichiara di opporsi ugualmente ad una applicazione troppo rigida di questa formula, secondo la quale le spese dell'anno prossimo dovrebbero essere assolutamente uguali a quelle dell'anno in corso.

«In realtà — scrive Macmillan — un simile metodo imporrebbe dei tagli troppo gravi che finirebbero per avere influenza anche su certi aspetti della vita familiare e questo senza alcuna considerazione per l'effetto prodotto sul fronte industriale e sui compiti che ci impongono le responsabilità che abbiamo di far applicare la moderazione in materia di salari. Tutto ciò — aggiunge Macmillan — non è questione di popolarità ma questione di buon senso».

Anche il nuovo Cancelliere dello Scacchiere, Heathcoat Amory, ha reso pubblica una sua dichiarazione, nella quale conferma che la politica economica e finanziaria del Gabinetto non deve considerarsi mutata per il cambiamento del capo del Dicastero. In seguito ai rimpasto ministeriale, due dirigenti laburisti hanno chiesto ieri le dimissioni del governo Macmillan: il primo è Morgan Phillips, presidente del partito e segretario dell'Internazionale socialista, il quale, prendendo la parola a Cardiff, ha dichiarato testualmente: «Quando un governo non può mettersi d'accordo con se stesso, non ha alcun diritto di chiedere l'appoggio dell'opinione pubblica. Esso deve conseguentemente affrontare il corpo elettorale e dare alla popolazione l'occasione di esprimere il proprio pensiero».

Da parte sua, il leader del partito, Hugh Gaitskell, ha dichiarato: «Il governo conservatore è visibilmente sul punto di affondare. E' certo che è venuto il momento di procedere ad un mutamento». Il partito laburista denuncia da numerosi mesi l'apericolo della politica economica conservatrice nel campo interno. Le dimissioni del Cancelliere dello Scacchiere vengono a confermare le nostre critiche. La posizione della Gran Bretagna nel mondo di oggi è molto più importante dell'avvenire di non importa quale partito. Non c'è che una soluzione: il governo Macmillan deve dare le dimissioni».

Thimotheus Privat

Equiparati ai ferrovieri gli ex-dipendenti della Biella - Santhià

Biella, martedì sera.

Il sindaco comm. Biotto Mario, nella tarda mattinata, ha convocato a palazzo Oropa una rappresentanza del personale della ex-ferrovia Biella-Santhià, ora alle dipendenze dello Stato, per comunicare che dopo sette anni è stata finalmente risolta la loro delicata questione.

Nel 1951 quando le ferrovie dello Stato avevano assunto la gestione della Biella-Santhià perchè sorta la concessione data nel secolo scorso alla società privata, buona parte del personale di quest'ultima era stata appunto assorbita ma alle condizioni stabilite dal contratto precedente, notevolmente inferiori a quelle in vigore per il personale statale. Di conseguenza gli ex-dipendenti della Biella-Santhià, che sono circa 80, avevano gli stessi doveri dei loro colleghi dipendenti dalle Ferrovie dello Stato ma percepivano salari e stipendi notevolmente inferiori con differenze che in certi casi ammontavano a 30-40 mila lire il mese. Ora grazie anche all'interessamento dell'on. Pella il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha aderito alle loro richieste parificandoli in tutto e per tutto, mediante una legge appositamente coniata, al personale delle ferrovie statali.

Al termine della riunione i presenti hanno inviato all'on. Angelini e all'on. Pella telegrammi di ringraziamento.

Un bambino di Occimiano colpito da poliomielite

Alessandria, martedì sera.

E' stato ricoverato all'ospedale il bambino Giampiero Cadot di Abramo, di 3 anni, residente a Occimiano. E' affetto da poliomielite acuta agli arti inferiori.

L'attrice Jayne Mansfield, qui fotografata durante un recente viaggio tra le truppe americane in Corea, ha annunciato ieri che lunedì prossimo sposerà presso Hollywood Micky Hargitay, un ex-«mister Universo»

Foster Dulles non lascerà la direzione del Dipartimento di Stato

Egli ha deciso di respingere le richieste di dimissioni che gli saranno rivolte dai democratici - Eisenhower gli avrebbe già assicurato il suo appoggio

WASHINGTON, martedì sera.

John Foster Dulles ha deciso di restare al posto di Segretario di Stato. Egli si appresta a respingere le previste richieste di dimissioni che gli saranno rivolte dai dirigenti del partito democratico. Il presidente Eisenhower lo avrebbe già assicurato del suo completo appoggio nel caso che il Segretario di Stato sia disposto a continuare a mantenere la direzione della politica estera.

Sembra che in questo ultimo settimane Dulles abbia considerato con molta attenzione il suo futuro. La grossa questione, per Dulles, è rappresentata dalla salute. Egli tuttavia sembra fiducioso di potere sostenere alle fatiche impostegli dalla carica con sufficiente vigore.

In realtà la sua salute gli ha dato qualche preoccupazione al ritorno da Parigi. Egli confessò allora ad alcuni amici di non essersi mai sentito così stanco. Ma, attualmente, dopo una vacanza di cinque giorni, il Segretario di Stato sembra essere di nuovo nel pieno possesso delle sue forze.

Com'è noto Dulles subì una operazione chirurgica mesi fa, nel corso della quale gli fu asportata una sezione di intestino cancerosa. Accurate visite mediche eseguite successivamente hanno accertato che almeno finora esse si è registrato nessun segno di metastasi.

Come prova che Dulles non ha intenzione di ritirarsi, i suoi amici rilevano il fatto che egli si preparerebbe di far seguito al suo viaggio in Turchia, per la riunione dei Paesi membri del patto di Bagdad, un viaggio in Asia, per partecipare alla riunione della SEATO, e uno ancora a Parigi per la riunione, nel prossimo maggio, del Consiglio della NATO. (a.p.)

Stamane i funerali della madre di Scelba

Caltagirone, martedì sera.

Si sono svolti stamane i funerali della signora Maria Gambino ved. Scelba, madre dell'ex-presidente del Consiglio, on. Mario Scelba.

Allarme a Chiavari per una violenta mareggiata

Le onde, alte cinque metri, scavalcano la strada costiera

CHIAVARI, martedì sera.

Sul litorale della Riviera di Levante, da quindici ore imperversa una forte mareggiata alimentata da venti di libeccio. Le onde, alte circa cinque metri, stanno flagellando pure la costa di Chiavari, causando seri danni. In una località presso la cittadina, denominata Preli, le onde scavalcano la strada costiera: viva è pertanto l'apprensione in coloro che abitano nelle vicinanze e che hanno trascorso la notte scorsa insonni.

La mareggiata pare provenga dal Golfo del Leone.

Ieri l'Osservatorio meteorologico di Chiavari ha registrato alle 11,27 una forte scossa di terremoto il cui epicentro è stato calcolato a forte distanza.

Le Borse: domani ripresa anche a Torino e a Milano

Gli odierni colloqui dei rappresentanti degli agenti di cambio con i ministri Andreotti e Medici - Quotazioni di Genova, Firenze e Roma

A TORINO — L'attività degli agenti di cambio, secondo le recenti deliberazioni, sarà ripresa domani alle ore 10 precise. La riunione odierna è trascorsa così un nulla di fatto: il listino non è stato compilato e gli agenti di cambio sono rimasti inattivi.

Stamane il rag. Rizzoni, presidente dell'Associazione nazionale agenti di cambio, è stato ricevuto dal ministro delle Finanze, on. Andreotti; nel pomeriggio i rappresentanti dell'Associazione nazionale procuratori e agenti di cambio saranno ricevuti dal ministro del Tesoro, on. Medici. Si spera negli ambienti di Borsa che questi due colloqui possano portare ad un qualche chiarimento della situazione.

A MILANO — In attesa di riprendere domani le contrattazioni secondo il nuovo calendario quindicinale, la Borsa è rimasta stamane inattiva, sia nel comparto valmario, sia in quello obbligazionario. Soltanto i cambi ufficiali erano regolarmente quotati. Discussioni animate sono state provocate dall'istituzione da dieci a quindici giorni del periodo valido per l'esecuzione dei contratti stipulati per contanti. Si fa rilevare che, considerando la sola giornata operativa, la differenza scompare o quasi. Comunque, la soluzione adottata su proposta della piazza di Roma, non avrebbe incontrato opposizioni da parte delle competenti autorità.

Secondo le notizie pervenute da Roma, la riunione di stamane ha concluso assai scarsamente, ma poi l'impressione andava man mano declinando per terminare sui livelli minimi.

Ecco alcuni dei prezzi di chiusura di quella piazza: Centrale 6775; Bastogi 1670; Sviluppo 1375; Finelder 681,50; Fiatottrina 1150; Sisi 2100; Cairi 2310; Fiat 1311; Edison 3705; Sade 1550; Rumianca 1335.

Prezzi informativi: Sterlina oro 5800-6130; marengo 4800-5000; sterlina unitaria 1670-1690; dollaro carta 625-635; franco svizzero 148,50-150; franco francese 130-131; oro fino 700-710; argento 19,40-19,80.

A GENOVA — Seduta calmissima, vivace e contrastata; prezzi che ripetono, sostanzialmente, quelli dell'ultima seduta con leggeri recuperi dei finanziari e alderurgici e modiche correzioni negative negli elettrici e nelle Cotoni. Formidabile la Teti, debole la Sisi.

Alcuni prezzi: Centrale 6800; Generali 14.550; Viscosa 1535; Finelder 662; Cairi 2500; Fiat 1310; Sip 1448; Teti 2010; Sisi 2200; Edison 1715.

A FIRENZE — Dopo una apertura abbastanza sostenuta, il mercato si è rapidamente calmato e gli affari si sono rarefatti. La chiusura registra quotazioni poco discoste da quelle del listino precedente.

Alcuni prezzi: Ferrovie Meridionali 1477; La Centrale 6750; Fondiaria Incendio 4250; Fondiaria Vita 8500; Montecatini 2315; Marzotto 581; Fiat 1311; Valdarno 2310; Viscosa 1350; Immobiliare 603.

Nuovo cambio del marco della Germania orientale

Vienna, martedì sera.

La Banca di Stato della Germania Orientale ha comunicato stamane che il cambio ufficiale del marco dell'Est verso il dollaro è stato modificato da 4,20 a 4,10 esclusivamente quando esso sia usato per operazioni di carattere non commerciale». Per le operazioni commerciali il cambio resta immutato. Ma è ugualmente ovvio a tutti gli osservatori occidentali che si tratta dell'inizio di un processo di svalutazione generale della moneta della Germania orientale nei confronti dell'Est.

Scalatore stroncato da infarto

Varese, martedì sera.

Giorgio Zanella, figlio trentaseienne d'un industriale di Vigevano, è stato ieri stroncato da infarto cardiaco su un campo di sci.

La misteriosa morte della vecchia di Pettinengo

Deceduta per complicazioni polmonari post-traumatiche - Caduta o spinta per le scale? - Le indagini dei carabinieri

Mondovì, martedì sera.

L'autorità giudiziaria sta svolgendo una scrupolosa indagine per accertare le eventuali responsabilità nella morte della settantacinquenne Caterina Bula ved. Pavan, da Pettinengo (Vercelli), deceduta ieri nella clinica Boglo di Mondovì.

Sabato scorso Caterina Bula ved. Pavan aveva raggiunto in automobile l'abitazione della sorella Alessandrina, nella frazione Bula di Villanova Mondovì: essa aveva sul corpo i segni di varie ferite riportate «per caduta», come essa riferì alla congiunta. Si trattava di una lussazione al femore sinistro e della frattura del collo dell'omero sinistro, che il medico condotto del luogo giudicò guaribile in 60 giorni s.c. Purtroppo nella serata stessa le sue condizioni si aggravarono tanto che fu trasportata immediatamente alla clinica Boglo, dove al mattino decedeva senza aver ripreso i sensi. L'autopsia della salma disposta dal Procuratore della Repubblica dott. Zolla ed effettuata ieri sera all'obitorio comunale, ha rivelato che la Bula è morta in seguito a complicazioni polmonari post-traumatiche.

La squadra di polizia giudiziaria ha subito informato mediante fonogramma l'Arma di Pettinengo, ed è in attesa di un rapporto che chiarisca le circostanze che originarono le lesioni riportate dalla vecchia in Pettinengo il 1° gennaio scorso. La sorella Alessandrina avrebbe dichiarato ai carabinieri che la congiunta sarebbe stata fatta cadere per le scale da un suo coinquilino [illegible] un litigio per motivo d'interesse. Si attende pertanto il risultato dell'inchiesta per controllare la veridicità di tale grave affermazione.

Ex-colonnello cadavere nell'alloggio invaso dal gas

Roma, martedì sera.

L'ex-colonnello Giovanni Alpa, di 78 anni, è stato rinvenuto cadavere in una poltrona del salotto della sua abitazione situata in via Asiago 8. L'alloggio era saturo di esalazioni di gas illuminante, fuoruscito dal tubo di gomma della cucina che si era deteriorato.

A fare la macabra scoperta è stato il fratello dell'ex-colonnello, sig. Adolfo Alpa, abitante in via Cola di Rienzo 28, il quale non aveva più visto il suo congiunto dal giorno 5, da quando cioè l'ufficiale si era recato ad accompagnare alla stazione la figlia in partenza per Padova. Si ritiene che la morte risalga alla sera del giorno 6 corr.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. XII - N. 6
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
7-8 Gennaio 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

La piccola Minou-Drouet è diventata amazzone

La celebre postessa francese Minou-Drouet, che apparirà nel film « Clara e i cattivi », ha dovuto imparare a cavalcare. Eccola in una scena con Yves-Marie Maurin

Nicoletta ama le cose antiche

Nicoletta Orsomando, diventata signora Rollino, abita un appartamento nella zona di Trastevere. La nota presentatrice della tv ama lo stile antico e nei suoi numerosi viaggi all'estero, specie in Inghilterra, ha acquistato diversi oggetti e mobili di ottimo gusto. A Nicoletta piace molto Trastevere ove ancora vi sono delle vie raccolte e silenziose che sanno della vecchia Roma romantica dell'800.

Miss Francia 1958

Con 21 voti su 35, Monique Hegier, studentessa in medicina, è stata eletta a Toisan Miss Francia 1958. Partecipava al concorso in qualità di Miss Normandia

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

TENDIFICIO cerca rappresentanti vendita tendine per vari. Fratelli Grande, Rosselli 47 R, Port. 50

ANNUNZI MATRIMON.
L. 120 per parola

CINQUANTACINQUENNE insegnante, libero, scopo matrimonio cerca 30-45enne libera dignità partito Canale. Scrivere cassetta 1214, S.P., Torino. 17852

TRENTATREENNE industriale cerca ottime condizioni economiche privo vincoli scopo matrimonio con massimo libertà degli incontri-fedeltà. Buone condizioni economiche. Interagisce patente auto 21972, Pubblicità Cagliari

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Moncini, Cavour 5, tel. 521-181.

ACCERTAMENTI matrimoniali, sorveglianza, tutti i casi. Professionisti Sella-Estero, « Nuova Italia », via Pio Quinto 20 (Porta Nuova) tel. 682-110

AD Istituto specializzato effettua informazioni private prematrimoniali, sorveglianze. Privitera, Carlo Alberto 45-51, telefono 47-372. 2349

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A automobilisti concediamo prestiti in giornata. Dedici rateazioni. PIRAM S.p.A. Sicevelli 9, (elefono 828-809. 16934

A buone rateazioni, automobili, autocarri, furgoni nuovi, occasione. Vedo macchinario; Casalbert, Brescia 18. 14230

A tasso bancario prestiti su automezzi. Liquidazione singoli sgradati. Novitalia, Carmagnola 33. Telefono 558-612. 17361

A 55.000 trasforma, [illegible] gas liquido, metano. Autoriparazioni Novelli. Telefonare 890-738. 16002

ABA, vende permuta 103 diversi, 1400 metano, 600, 500, camion 1100. Corso Regina Margherita 152. 17361

ABBIAMO Appia prima serie sedan, Giulietta commerciales consegnati, Austin A 30, Renes Arcade, 900, 600, mazda 600, Peraire, rateazioni, facilitazioni, 1900 Gran Luce, Autostima Porta Nuova, Nizza 9; XX Settembre 7. Telefono 46-681, 17186

ABBIAMO assortimento autovetture occasionissime occasioni, Fratelli Grandi, Rosselli 47 R, Port. 50

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo marca, occasioni. Autogarage Boboni, Parmale, pagine rateazioni. Telef. 42.178.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100T, 1400 giardinetta, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Principe 4, tel. 50-982, Alfa 1900 Super, Appia sinistra, Giulietta semitorpe, 103 familiare 1956, 100 diversi, nuova 500, diverse Belvedere, 600 A unica. Canali, rateazioni

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 11: Giulietta Sprint, Giulietta semiturismo, Appia II serie, TV Farina, TV semiasse, Appia 1959, 103, 600 nuove, semiasse, 600 multipla, 500 C furgoncino 1954, Belvedere 13 mesi. Telefono 628-652. 16010

ALL'AUTOGALENE « Monfalcone », Pastrengo 5, telef. 61-502, rateazione agevolissima autovetture nuove, occasioni. Cambi, rateazioni. 14533

ALL'AUTOGALENE « Monfalcone », Pastrengo 5, tel. 61-502. 1400 R. 1400 Diesel lungo e normale, 1900 gruppo speciale, Aurelia B 20 2600. Aurelia B 10, Opel Record, 102 familiare, 103-600 nuove semiusate, TV '58, belvedere, Ardea, 103 furgone, Ardea furgone. 16814

ALL'AUTOGALENE « Tassinari », Roma 227 bis, telefono 42-335: Giulietta Sprint, Dauphine nuova, Aurelia Gransturismo 2500, Jaguar « spider, Appia S, Appia spider, 1900 A Gransport, 1400 B nera, 1400 nera, TV, TV lusso, TV giardiniera Volti, Camion, [illegible] azioni. 5360

APPIA prima serie gialla autista verde perfetta, Telefonare 534-047. 14045

APPIA 2a serie, Appia 1955, 1400 A metano, [illegible] 600 [illegible], Fiat 600, 2. Secondo [illegible]. 16712

APPIA '54 bellissima perfetta ordine, vendo. Telefonare ore ufficio 874-472.

ANCRA 5 marzo fino 1953, bellissima, accessori, vendo. S. Anselmo 3. 14079

ANCRA, ultimissima 1400 nafta Alfa 1900, 1100 B, giardiniera, capitoli, lattoneria, facilitazioni. Po 48. F1490

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 1100 R, 600, 600 C, vetture belvedere, giardiniere, lunghe rateazioni. Autogarage Scioltà, Galliari 11. Tel. 65-494.

AUTOGALENE [illegible] Fiat-Lancia, via Barolo 35, via Nizza Pellice 28, Fratelli, vende sottoscritti ed elettrodomestici Fiat consegnando immediate. Vendo usati: 500, belvedere, 600, 1100 tutte linee, 1400 TV, 1100 R, 1100 AL, 1100 furgone 7 q.li, 1400 berlina e metano, 1400 B gas liquido, Ardea furgone 8 marce, 1900 Alfa 21, Chrysler New Yorker, Rateazioni massime convenienti. Tel. 50-000, 683-078

AUTOGALENE Sessa, ricevendo ritiri 140 quintali, 642, 636, Alfa 900, 615 berlinone e normale, Lancia Esa, 1100 camioncini sette quintali, nuovo autocarro 1er 900, Peliseco, Francia 21. Telefonare 73-989. 16808

AUTOGARS tutti i tipi usati, normali rateabili, veicoli Carraro. Telefonare 661-478. 12814

AUTOGARS 642-640 ribaltabili, 636 normale, cabina, vendo, Sessa 36. F1811

AUTOMOBILISTI! con richiesta più del necessario circolando durante cattivo tempo con sterno, fiori, accessori, in disordine. Faceri controllare vostra autovettura, troverete servizio rapido, completo, conveniente. Trasformazioni marmo, gas liquido. Servizio carrozzieri. Interpellateci Autorimessa Cassini, Cavour 28 (borgo S. Paolo), telef. 868-500.

AUTOMOLICCIO Monfalcone: Nuova 500, pulmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-031. 7476

CAMIONCINI Villata vende Bernardi 176 ini. Prima di acquistare [illegible] ed ultimissimi Interpellate a via vecchia ed ultimissima correggiata di Torino, avrete ultimi listini, migliori prezzi. Salone corso grattuito. Telefono 61-580.

CONTAGNILONESTRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 18. 12413

DOTTORE vende privatamente 1400 B 1957 come nuova. Telefonare 45-265.

GAS liquido impianti. Rateo eleganti rateali garantiti, impianti speciali Alfa, Autogas, Autocentro Pastorino. Telefonare 380-727. 12618

JEEP, Jeepponi, vendonsi, Telef. 66.606.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi, impianti garantiti 40.000, benzina metano uno gratuito. Grassonino 38, tel. 20-852. 14082

LIQUIDOAR impianti perfettissimi 50.000, metano 40.000, montati sulmezzo. Marconi 60, tel. 23-138. 17195

METANO Agip concessa economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti fra 45.000 bombole con garanzia speci, Bottarelli 73 Telefoni 260-300, 268-988. 16443

MUSTO [illegible] 400 portata quintali 7.5, consumo litri 7 km. 100, velocità km.h 70, [illegible] d'esercizio. Prove-lotti Peliseco, Francia 21. 16808

RACCOMANDISSIME belvedere ripolati bellissimi, 600 C, semitorpe, 1100 giardiniera topolinocchio camioncino 1100. Telefonare 21-213. F1676

ROCCIONDIMME: Multipla, Appia, Ardea, 103, 600, 1400, 1100 R, 1100 A, Peraire, molte altre occasioni. Fondo, cambi, rateazioni, Agli Unici 7. 14854

OTTIMA 500 B 1.000; Topolinone giardiniera 90.000; Topolino 65.000. Corso Vittorio 117. F1561

PER qualsiasi tipo veicolo rivolgersi via Mondovì 1, telefono 262-581. F1330

PRESTITI e finanziamenti su stipendi, pensioni, cessione, rapidissimi. Milano, 3; Quintino 4 bis, telefono 53-845.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 C edizione e 1100 R. Telefonare 386-230.

PRIVATO vende 600 1958 pochissimo completa accessori. Telef. 623-090.

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni, Concessionaria Rubes, Giulio 54. Telefonare 697-072. 15027

ROMEO furgone nafta, grande capienza, bellissimo, ditta vende. Galliari 36.

TRE 2.0 modifica carburat ribaltabile, garantito, ottime condizioni meccaniche, vendesi 1.100.000 anche [illegible]. Succ. Fiat, Biella, telef. 21-749. 17892

VENDESI 1400 ottimo stato. Tel. 74 639 ore pasti. L5854

VENDO 10 quintali Cortasso furgone Ardea meccanico 1900 metano, Appia 6 marzi. Rateazioni. Via Orvieto 33. L8962

WEBER, Concessionaria Fulra, impianti gas liquido, metano. Sorteio carburatori. Chieri 10, telef. 865-093. T1161

600, 5 mesi, 2800 km., perfetta, vendo privato. Telefonare 24-502. M3974

600 nel mese anniversario km. 2330. Telefono 661-221. L8938

615 vende nuovo vendesi. Tel. 761-618

1400 A ottimo bellissima, altra 1955 nera gialla destra vendo, cambio, rateazioni. Autovetture corso Belgio 87, telefono 690-178. 13650

1400 A Diesel, 103, 600, 500 C belvedere, giardiniera, Appia metano, berlina. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 16869

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

A 324.000 lire Capriolo 75. Approfittate eccezionali sconti invernali. Corso, Marconi 5. 204

ABBIAMO vasto assortimento moto, motoleggere in unici, occasioni Cavalieri, via Nizza 36. 9617

AMPIANTI automobilistici Formentamo vostra moto con assicurazione subito ed [illegible] Piazza Vittorio Veneto 16. 15295

APPROFITTATE in questa mese speciali facilitazioni acquisti, moto MV. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 29. 7143

CHIODO, piazza Sabotino 8, Concessionaria moto Ducati. Tutti modelli '58. Ciclomotori Rino più richiesti più venduti [illegible] 1958. Assortimento bicilindre ogni tipo marca, specialità tricicli. Approfittate sconti invernali. Prima di ogni acquisto interpellateci sul vostro interesse.

ANNUNZI VARI
L. 100 per parola

A rate macchine cucire Vigorelli, macchine ad mobiletti da L. 42.000, radio 6 valvole da L. 20.000. Lotti, Massini 41.

ACQUISTEREI quadri, bronzi, argenti, mobili, soprammobili, specchiere, cornici, pizzi, applique, bicchieri, varie. Telefonare 62-315 (pomeriggio). F1564

AL Centro Radio, via Nizza secondo 48, vendesi macchina mobili per cucire « Adige » in acciaio inossidabile (tipo americano), irrepetibile vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 6963

ALLOCCO Mobili, c.so Galileo Ferraris 38 (rateazione); specialità mobili cucina in noce Formica e arredi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536

AMBIENTATORI stile antico inesauribile vasto assortimento mobilieri epoche diverse. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7926

ARREDAMENTI Treves, Monte Pietà 22, cerchi essere lucente rinnovamento, preventivo, fabbricazione propria. Rateazioni; 211

ARRICCIATORI chitarre, contrabassi, fisarmoniche, corsi strumenti, qualsiasi applicazione. Fabbrica Scarzo, Berlola 22.

ARREDOCASCHI: abiti, pellicce, tessere macchine, oggetti vari. Vendo, acquisto. Emporio Occasioni, Madama Cristina 15.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margherita, camera cassettone 18.500 tinelli 21.000, grandi armadi 36.000 Via Cibrario.

ASSORTIMENTO [illegible] lana ogni misura [illegible] pronti corrispondenti. Via XX Settembre 82.

AUTORI, [illegible] canzoni! Leggete, collaborate a « Canzoni Inedite », il Vostro giornale! Chiedetelo nelle migliori edicole oppure rivolgetevi via Giolitti, 8, Torino.

BRINDATE primitivo dolce con Barolo autentico stravecchio in bottiglie, prezzi convenientissimi. Telefonare 280-771.

CAMERE sole, tinelli, soggiorni, guardaroba, lampadari convenientissimo. Pagella, Mazzini 44. 4492

CHITARRE classiche Maestri Italiani, altri strumenti jazz, Boario, Berlola 22. T1533

CRAVATTE, sciarpe seta lana; vastissimo assortimento alla qualità [illegible] soffi pezzi occasionali da « Mamet », S. Francesco d'Assisi 21; via Po 48.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Mazzini 41. 9016

FISARMONICHE migliori marche nuove usate, cambio, affitto, cambio, riparazioni, Boario, Berlola 22.

FRIGORIFERI svendesi vostro apparecchio, con un nostro frigorifero, Massima valutazione condizioni invernali, omaggio buoni « Torino Natale ». Gelmondi, corso Firenze 27, telef. [illegible] 12042

LAVATRICI. Le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza. Omaggio buoni « Torino Natale ». Gelmondi, corso Firenze 27, telef. 272-559. 12042

LIQUIDAZIONE mobili, mobilificio Barocco e Rinascimento, studi, salotti Impero. Via Cuneo 34. 628

MACCHINE cucire usatissime, garantite, prezzi, condizioni eccezionali, applicazione mobiletti materiali. Gelmondi, 2, Francesco Paola 4. 18708

MATELLARI, orologeria antico delicatezza perfezione vecchia ditta Guarnera, Monte Pietà 18, vasto calendario premi. Macchine nuove 3/30-33/80 350.000. 13807

MAGLIERIA biancheria di felpetta e qualità per uomo e signora a prezzi speciali per la Festa da « Mamet », San Francesco d'Assisi 21; via Po 48.

MAGLIERISTE attenzione! 60 anni esperienza lavoro garantiscono vostri acquisti maglierie. Nuovi arrivi di Natalini e Diamant, Cavallo, corso Vittorio 73.

MARKLIN plastico grandioso 2,80x2,2 metri binario, 16 scambi, tre spanciavagoni, un scaricatore automatico, tre trasformatori, una locomotiva, 18 vagoni, stazione, scalo merci, rimessa locomotive, pesa, montagna con 2 gallerie, vendesi perfetto stato. Telef. 590-527 ore pasti. 11365

MOBILI « Casabella ». Arredamenti completi, appartamenti, alberghi, Garibaldi 4, telef. 521-107. 2985

MOBILI « Consorzio », Vercelli 30, vasto [illegible], 30 vani, camere. Visitateci, Telefonare 23,100. 1961

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime. [illegible]. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Circa 30 vani, camere da 58.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 9 [illegible].

OCCASIONE vendo macchina [illegible] pellicci. Telefonare 874-281. F1366

ROSATELLIANE macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Rateali. Augusta, Cavour 6. 9064

ORO brillanti comprasi vendo occasioni. Valentinetto, via Barbaroux 28 angolo Bonaro. M3827

PELLICCE Settimana del pensiero, vasto assortimento, cambi, rateazioni. Garibaldi 1. 13813

PIANOFORTI, autenticità, garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione, assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Chiamate, via Lagrange 7, telef. 551-211. 3176

PIANOFORTI primarie marche nuovi, occasione vendo, cambio, noleggio, riparo, pezzi assortimentissimi. Tentagino, corso Vittorio 80, telef. 44-958. 16638

PULIMA cuscini ecclesiali colore soglia, confezione perfetta e prezzi unici da « Mamet », S. Francesco d'Assisi 21, via Po 48. 4207

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento mobili ed oggetti vari antichi, bronzi, lampadari, divano. Telefonare ore ufficio 656-866. L5903

TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., stupendi modelli, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Corso Vittorio 36, mezzanino. 9689

TRASPORTI cubici con camioncini ribaltabili, previsto Telefonare 60-564, Principe Tommaso 13. 14236

VENDO mobili, camere, sale. Via Sant'Agostino 20/4, telef. 654-566. 15815

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Rateazioni: Lodi, Massini 41. 41

GIOVANNA DI LUZARCHES

Il diavolo si fa santo

III. — *Sperduti nel durante una battuta di caccia, il bel Enguerrand, signore di Champlâtreux, chiede rifugio al castello di Luzarches. Vi incontra una meravigliosa fanciulla, Giovanna, orfana raccolta ed allevata dai castellani di Luzarches, che le hanno fatto dare la più brillante educazione. I due giovani restano per qualche istante turbati, emozionati, immobili uno di fronte all'altro. Ma quando Enguerrand vuole fare un complimento a Giovanna, questa, che ha ripreso il dominio di se stessa, rimane fredda e muta.*

Si serve un abbondante pasto al giovane cacciatore. Ad eccezione di Giovanna, tutti sono molto premurosi con il giovane signore. E mentre il ristoro Enguerrand cerca invano di ottenere da Giovanna uno sguardo od una parola. La giovane resta silenziosa, assente e gelida. Quando si ritira per andare nella camera che gli è stata preparata, la fanciulla appena accenna un inchino, sempre tenendo gli occhi volti in basso. Questo atteggiamento di Giovanna sorprende ed affligge i signori di Luzarches, che volevano far onore ad Enguerrand e non comprendono un comportamento tanto differente dalle maniere abituali della giovane, sempre amabile e premurosa con tutti. « Capriccio inatteso ed inspiegabile! », pensano i castellani. No, Giovanna ha agito a ragion veduta. Dopo i primi istanti di confusione, ella si è subito ricordata di ciò che aveva sentito dire su Enguerrand: che faceva la corte, generalmente con successo, a tutte le belle donne; che le madri temevano che le loro figliuole lo incontrassero; che i padri, i mariti, i fratelli e gli amanti tremavano quando il

signore di Champlâtreux, di cui niente poteva attenuare la foga e gli ardori, si metteva in cerca di avventure. Quando dei contadini volevano punire Enguerrand per aver abusato di una delle loro figlie, il bel signore non esitava a sguainare la sua spada e a trafiggere i suoi aggressori. Ed il sangue era stato spesso volte versato, nella regione, a causa delle passioni di questo giovane prepotente, di cui la posizione, il casato e le ricchezze accrescevano ancor più il carattere tirannico. Giovanna pensava a tutto questo. Intuiva anche che l'orgoglio

di Enguerrand si sarebbe rivoltato alla sola idea di prendere per moglie una figlia del villaggio, benché allevata dai castellani. Un idillio fra di loro non l'avrebbe dunque condotta a niente di buono... Ora Enguerrand viene sovente al castello di Luzarches. Egli affetta per Giovanna la stessa indifferenza ch'ella dimostra per lui e non sembra più pensare a quale attrattiva da cui era sembrato per un istante essere preso. Vecchia e banale tattica, sempre efficace. Giovanna non poteva

fare a meno di contemplare con emozione la bellezza di Enguerrand, ma reagiva con tutte le sue forze alla passione che si sentiva nascere in cuore e che, effettivamente, la dominava già a sua insaputa. Poi, d'improvviso, Enguerrand pose fine alle sue visite. E si sparse la voce che il giovane signore di Champlâtreux, poco prima il terrore della contrada, se era bruscamente diventato il motivo di edificazione. Frequentava le chiese, faceva dei ricchi doni alle abbazie, dava capitali ai monaci! Invece di rapire le fanciulle, egli le dotava. Egli rivarsava il bene attorno a sé; si benediceva il nome del Champlâtreux. Il diavolo si era mutato in santo: sorprendente metamorfosi!...

Segue: *Calcolata conquista*